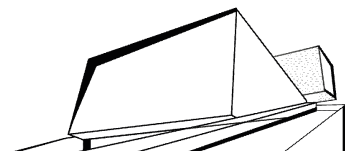


# MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

## BILANCIO CONSUNTIVO 2018



**Maggio Musicale Fiorentino**

*fondazione*



# MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

## BILANCIO CONSUNTIVO 2018

# FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

*Sovrintendente*  
**Cristiano Chiarot**

*Direttore Onorario a vita*  
**Zubin Mehta**

*Direttore Musicale*  
**Fabio Luisi**

*Coordinatore Artistico*  
**Pierangelo Conte**

*Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo*  
**Enrico Maria Peruzzi**

## CONSIGLIO DI INDIRIZZO

*Presidente*  
**Dario Nardella**

*Componenti*  
**Mauro Campus**  
**Enzo Cheli**  
**Vittoria Franco**  
**Micaela Le Dievelec Lemmi**

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

*Presidente*  
**Roberto Benedetti**

*Componenti effettivi*  
**Oscar Fini**  
**Salvatore Paratore**

*Componente supplente*  
**Carmelina Miranda**



## Soci Fondatori

### Soci di diritto



### Soci privati





# INDICE

	PAGINA
Relazione sulla gestione	6
Relazione artistica	11
Fatti di rilievo accaduti dopo la fine dell'esercizio	22
Descrizione dei Principali rischi ed incertezze	23
Stato patrimoniale	25
Conto economico	28
Rendiconto finanziario	29
Nota integrativa	30
<i>Miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse</i>	53
Ripartizione Fus – Parametri	54
<i>Relazione della valutazione degli elementi qualitativi dell'attività proposta</i>	
Relazione della Società di Revisione	63
Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti	68

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2018 rappresenta l'ultimo del periodo di riferimento del triennio<sup>1</sup> nel quale, alle fondazioni lirico sinfoniche ammesse all'utilizzo del fondo di rotazione ex art. 11 Legge Bray, era imposto l'obbligo di raggiungere l'equilibrio strutturale di bilancio, sotto il profilo sia patrimoniale che economico-finanziario.

La legge 27.12.2017, n. 205 ha introdotto una modifica all'art. 11 della legge 7 ottobre 2013, n.112 estendendo all'esercizio 2019 il raggiungimento delle sopra ricordate condizioni di equilibrio strutturale del bilancio e la Legge 145/2018 commi 602 e 603 prorogano, in tale ambito, le funzioni di monitoraggio dei Piani di risanamento da parte del Commissario Straordinario di Governo.

In tale contesto normativo l'approvazione del Piano di Risanamento 2016-2018 della Fondazione, avvenuta con decreto Interministeriale del 5 marzo 2019 (rep. 132) registrato dalla Corte dei Conti in data 16 aprile 2019 al n. 586, rappresenta un passaggio fondamentale che testimonia gli sforzi compiuti nella gestione.

L'esercizio 2018 fa infatti rilevare una sostanziale inversione di tendenza rispetto al triennio precedente in termini di raggiungimento dell'equilibrio economico della gestione caratteristica in considerazione della marginalità delle poste straordinarie rispetto al passato (circa 500 K€ rispetto agli esercizi 2015, 2016 e 2017 nei quali tali poste ammontavano rispettivamente a K€ 11.029, K€ 8.315 e K€ 680). Permangono, e non potrebbe essere diversamente, le criticità relative alla posizione finanziaria e patrimoniale, quest'ultima tuttavia caratterizzata da una virata in territorio positivo grazie sia agli sforzi dei Soci Fondatori Comune di Firenze e Regione Toscana, che nell'esercizio hanno ricapitalizzato la Fondazione per 4 milioni di euro mediante versamenti in denaro, che al contributo in conto capitale ottenuto dal CIPE.

I Soci hanno inoltre adottato atti deliberativi con i quali saranno portati in conferimento *assets* immobiliari che verranno contabilizzati nell'esercizio in cui avverrà il relativo rogito notarile.

Il bilancio consuntivo 2018, che la Sovrintendenza della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino presenta al Consiglio di Indirizzo, evidenzia un utile di esercizio pari a 31.587 €.

Tale risultato è stato sostanzialmente determinato da una politica gestionale improntata, in particolare nel corso degli ultimi due esercizi, alla massima prudenza che deve essere confermata, pur nell'ambito di un progetto artistico all'altezza della storia e del pubblico del Teatro, perseguendo ogni tentativo di azione che possa determinare un incremento dei ricavi ed un contestuale contenimento dei costi.

L'equilibrio economico è stato conseguito dopo l'imputazione a conto economico di ammortamenti e svalutazioni per 879 migliaia di € (938 migliaia di € nel 2017). Parimenti compresa nel risultato di esercizio è la parte accessoria del costo del personale che prevede l'erogazione nell'anno successivo delle relative indennità.

Significativo, come ricordato sopra, il recupero del dato relativo al Patrimonio netto che passa da un saldo negativo di 4.951.650€ del 2017 ad un saldo positivo di 177.537€.

Di seguito si sintetizzano le principali evidenze relative all'esercizio:

- flessione del valore della produzione pari a €32.662.337, prevista in sede di budget e controllata come indicato nel successivo paragrafo, di circa il 4,5% rispetto all'esercizio 2017 in cui si era attestato a €34.203.229, risultante da una riduzione del 12% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ed una più consistente riduzione degli altri ricavi a fronte di un'invarianza dei contributi in conto esercizio e di un incremento dei contributi da privati passati da 2.144 migliaia di € del 2017 a 2.344 migliaia di € (+9%),

- flessione di pari entità dei costi della produzione che passano da € 33.874.269 del 2017 a € 32.383.662 (-4,4%) all'interno della quale, a fronte di un deciso incremento della produzione artistica, si evidenziano riduzioni nei costi di fornitura (-22,5%), per godimento di beni di terzi (-25,5%) e del personale (-4,09%) ed una sostanziale invarianza dei costi per servizi (+1,14%).

Il MOL si attesta a 279 migliaia di € rispetto a 329 migliaia di € del 2017.

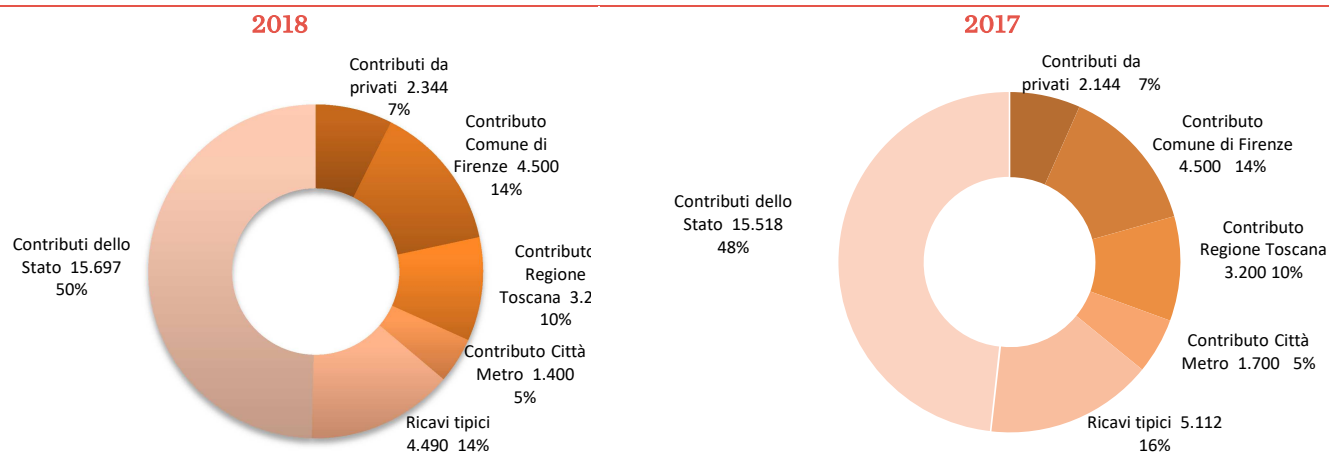
---

<sup>1</sup> come differito rispetto alle previsioni originarie della Legge n.112/2013, dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. "di stabilità") all'art. 1 co. 355.

CONTO ECONOMICO (K€)	31/12/2018	31/12/2017	DELTA
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.490	5.112	(622)
Variazione rimanenze	35	39	(4)
Contributi in conto esercizio	27.364	27.369	(5)
Altri ricavi	760	1.605	(846)
Altri proventi	13	78	(65)
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>32.662</b>	<b>34.203</b>	<b>(1.541)</b>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e var. rimanenze	(292)	(361)	(69)
Costi per servizi	(10.464)	(10.347)	117
Costi per godimento di beni di terzi	(1.019)	(1.369)	(350)
Costi per il personale	(19.243)	(20.064)	(821)
Ammortamenti e svalutazioni	(879)	(938)	(59)
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Oneri diversi di gestione	(486)	(795)	(309)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(32.383)</b>	<b>(33.874)</b>	<b>(1.491)</b>
<b>EBIT</b>	<b>279</b>	<b>329</b>	<b>(50)</b>
Proventi e Oneri finanziari	(247)	(316)	(69)
<b>EBT</b>	<b>32</b>	<b>13</b>	<b>19</b>
Imposte	-	10	(10)
<b>UTILE NETTO</b>	<b>32</b>	<b>23</b>	<b>9</b>

La Fondazione, coerentemente alle linee strategiche del Piano di Risanamento 2014-2016, confermate anche nell'integrazione di Piano 2016-2018, ha scelto di proseguire nel rilancio dell'attività artistica incrementando ulterior-

mente l'attività produttiva, arrivando a realizzare 368 alzate di sipario valide a fini FUS (2.373 punti raggiunti), contro le 278 del 2017 (1.960,5 punti FUS).



Risulta più che soddisfacente il dato sulla saturazione della sala, che ha registrato una percentuale dell'80% per la lirica, del 67% per il balletto e dell'87% per la sinfonica.

Per quanto attiene invece la struttura di costo, si registra un combinato di variazioni positive e negative delle varie singole componenti che portano a una riduzione dei costi rispetto al 2017 pari a 1.491 k€.

<b>COSTI OPERATIVI</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>DELTA</b>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e var. rimanenze	(292)	(361)	(69)
Costi per servizi	(10.464)	(10.347)	117
Costi per godimento di beni di terzi	(1.019)	(1.369)	(350)
Costi per il personale	(19.243)	(20.064)	(821)
Ammortamenti e svalutazioni	(879)	(938)	(59)
Accantonamenti per rischi	-	-	(-)
Oneri diversi di gestione	(486)	(795)	(309)
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(32.383)</b>	<b>(33.874)</b>	<b>(1.491)</b>

In particolare, analizzando le principali voci si evidenzia:

- minori costi per materie prime e sussidiarie (69 k€) e lieve incremento dei costi per servizi (117k€) a fronte di un deciso incremento della produzione;
- riduzione dei costi per il personale (- 821k€) grazie alla riduzione dell'organico dirigenziale che ha dispiegato i propri effetti in tutto l'esercizio, ai minori costi del personale le cui attività sono state esternalizzate (assistenza e accoglienza) ed a minori costi di trasferta del personale;
- riduzione dei costi per godimento di beni di terzi (-350k€) grazie alla maggior produzione di allestimenti all'interno ed il minor ricorso al noleggio di allestimenti esterni,
- riduzione degli oneri diversi di gestione (-309k€) grazie alla regolarità dei versamenti tributari e contributivi con la conseguente assenza di sanzioni (190.795€ nel 2017) ed a minori spese per contenziosi legali con fornitori e dipendenti.

Anche nel corso dell'esercizio 2018, l'attività artistica – come avviene ormai da qualche anno, anche in conseguenza della congiuntura internazionale – si è svolta principalmente in Italia. La presenza all'estero si è limitata infatti ad una tournée in Spagna (Barcellona).

#### **Valutazione dell'Organo di Gestione (Sovrintendente)**

La Fondazione come sopra descritto, evidenzia un patrimonio netto positivo al 31 dicembre 2018, pari ad € 177.537 a fronte di un Patrimonio netto negativo di €4.952 mila al 31 dicembre 2017, una posizione debitoria pari ad € 59.466 mila (- 4,8% rispetto ai 62.512 mila del 2017) costituita principalmente da €18.859 mila di debiti tributari ed € 29.040 mila di debiti finanziari (€ 32.570 nel 2017). Il bilancio al 31 dicembre 2018 rappresenta il primo esercizio interamente amministrato da parte della nuova Sovrintendenza la cui attività, oltre al rilancio della parte operativa della Fondazione stessa, è risultata concentrata nell'individuazione di azioni volte al costante e progressivo supera-

mento delle criticità che attengono alla capacità della Fondazione stessa di operare in una situazione di continuità aziendale ed in particolare, una volta assicurato l'equilibrio economico ed il recupero in positivo del patrimonio netto, al contenimento della tensione finanziaria ed al progressivo recupero della relativa posizione.

Nel bilancio dell'esercizio 2017 venivano descritte alcune incertezze a cui la Fondazione risultava esposta e le relative azioni intraprese che nel corso del 2018 hanno avuto i seguenti esiti:

-intervento straordinario di patrimonializzazione attraverso l'apporto in denaro da parte del Comune di Firenze per €3 milioni e da parte della Regione Toscana di €1 milione;

-intervento straordinario di patrimonializzazione da parte della Regione Toscana attraverso la delibera di conferimento, con legge regionale n. 68 del 5 dicembre 2018, dell'immobile di Luco di Mugello il cui valore è stato confermato da perizia valutativa predisposta dall'Agenzia delle Entrate. Il completamento del conferimento è atteso per l'esercizio 2019 e al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto include, prudenzialmente, parte di tale apporto da parte della Regione. Risultano inoltre avviate azioni volte alla successiva alienazione del bene conferito al fine di monetizzarne il valore;

-l'approvazione del Piano di Risanamento 2016-2018 della Fondazione, avvenuta con decreto Interministeriale del 5 marzo 2019 registrato dalla Corte dei Conti in data 16 aprile 2019 al n.586; tale approvazione consentirà di incassare il residuo del finanziamento previsto dalla Legge Bray e pari a €1.850 migliaia.

- non ha avuto invece buon esito l'istanza di rateizzazione delle passività fiscali per IRPEF relativa agli anni 2016 e 2017, rigettata dall'Agenzia delle Entrate – Direzione provinciale di Firenze in data 27 novembre 2018, cui ha fatto seguito la presentazione di nuova istanza come meglio precisato nel corso della presente relazione.

Rispetto a quanto sopra riportato permangono tuttavia alcune criticità relative alla posizione finanziaria e patrimoniale rispetto alle quali la Fondazione ha avviato alcune azioni quali:

-finalizzazione del conferimento in natura dell'ex



Ospedale di Luco di Mugello deliberato dalla Regione Toscana che dovrebbe avvenire nel corso del 2019 e il cui valore pari ad € 1.4 milioni risulta supportato da una perizia dell'Agenzia delle Entrate;

-ottenimento del continuo supporto dei soci fondatori, quantificato in €4 milioni così come ribadito dal Commissario di Governo nell'approvazione del Piano di risanamento e riportato nelle previsioni triennali 2019-2022 trasmesse alla direzione competente del MIBACT;

-presentazione all'Agenzia delle Entrate di una nuova istanza di transazione fiscale per l'IRPEF relativa agli anni 2016 e 2017 (per un importo pari ad Euro 10,6 milioni iscritto tra i debiti tributari al 31 dicembre 2018) per la quale si hanno ragionevoli e fondati motivi di ottenere il definitivo e positivo parere anche a seguito del recepimento delle indicazioni ricevute in occasione del rigetto della precedente istanza;

La finalizzazione dell'alienazione dell'immobile

oggetto di conferimento da parte della Regione e il continuo supporto dei soci fondatori secondo le indicazioni sopra riportate in un quadro di raggiunto equilibrio economico permetterebbero alla Fondazione di mantenere un patrimonio netto positivo al 31 dicembre 2019 ottemperando al quadro normativo previsto dalla legge 27.12.2017 n.205 che ha esteso all'esercizio 2019 il raggiungimento delle condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, oltre che di riallineare, con un deciso abbattimento, il debito verso artisti e fornitori.

A seguito dell'analisi dei fatti sopra descritti l'Organo di Gestione ritiene che, pur in presenza della significativa incertezza sopra richiamata, sussistano le condizioni per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio e, pertanto, ha redatto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 in applicazione di tale presupposto.

STATO PATRIMONIALE (K €)	31/12/2018	31/12/2017	DELTA
<b>Crediti Vs.Soci per versamenti dovuti</b>	<b>500</b>	-	<b>500</b>
Immobilizzazioni immateriali	40.001	40.105	(104)
Immobilizzazioni materiali	23.410	19.115	4.295
Crediti	3	3	0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>63.414</b>	<b>59.223</b>	<b>4.191</b>
Rimanenze	35	38	(3)
Crediti	1.087	2.212	(1.125)
Disponibilità liquide	2.646	2.753	(107)
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>3.768</b>	<b>5.003</b>	<b>(1.235)</b>
Ratei risconti attivi	153	205	(52)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>67.835</b>	<b>64.431</b>	<b>3.404</b>
<i>Patrimonio Netto</i>	<i>178</i>	<i>(4.952)</i>	<i>5.130</i>
Fondo per rischi ed oneri	748	1.909	(1.161)
Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.371	3.697	(326)
Debiti verso banche	1.843	2.700	(857)
Debiti verso altri finanziatori	28.854	29.902	(1.048)
Anticipi da Clienti	18	17	1
Debiti verso fornitori	4.685	4.637	48
Debiti tributari	18.859	19.318	(459)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	740	1.495	(755)
Altri debiti	4.467	4.444	23
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>63.763</b>	<b>63.167</b>	<b>596</b>
Ratei e risconti passivi	4.072	1.264	2.808
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>67.835</b>	<b>64.431</b>	<b>3.404</b>



# RELAZIONE ARTISTICA

Nel 2018 la programmazione artistica ha seguito i criteri di efficacia e di efficienza che questa Fondazione persegue ormai da anni, volti al rispetto del piano di risanamento, con attenzione ai ricavi previsti in funzione sia del pareggio di bilancio sia di aumentare il margine di produzione.

Le linee strategiche hanno da un lato aumentato la qualità artistica, costruendo un progetto culturale vario e complesso votato al rilancio della Fondazione, dall'altro hanno incrementato ulteriormente l'attività produttiva, arrivando a realizzare 368 alzate di sipario valide ai fini FUS (per un totale di 2373 punti FUS) riuscendo comunque a diminuire i costi di produzione rispetto agli anni precedenti, così come previsto nel piano di risanamento.

I tratti distintivi della programmazione sono stati un'ampia proposta di opere (22 produzioni di cui 12 nuovi allestimenti), un ricchissimo cartellone di musica sinfonica con protagonisti i grandi direttori del panorama internazionale (Fabio Luisi, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Esa-Pekka Salonen, Daniele Gatti) e orchestre ospiti (l'Orchestra Giovanile Italiana e l'Orchestra della Toscana). Il 2018, inoltre, si è caratterizzato per essere l'anno del 90° anniversario della nascita dell'Orchestra Stabile Fiorentina, che ha visto celebrare la ricorrenza con l'inaugurazione della stagione sinfonica con una serie di eventi culminati nel primo concerto del Ciclo Mahler, con Fabio Luisi a dirigere l'Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino nella Sinfonia n.2 in do minore per soli, coro e orchestra *Resurrezione*.

L'idea di sviluppare concerti coniugati da un tema comune è stata portata avanti grazie alla proposta di cicli, già felicemente sperimentata negli anni scorsi. Nel 2018 infatti, si è proseguito il ciclo riferito a Wolfgang Amadeus Mozart (che prevede l'esecuzione, in totale, di 41 sinfonie), cominciato lo scorso anno, che ha visto coinvolti direttori esperti del repertorio barocco e preclassico intenti ad esplorare il repertorio sinfonico di Mozart partendo da un punto di vista appunto preclassico. Inoltre, sono continuati ed hanno preso avvio altri cicli, diretti da direttori quali Luisi, Mehta, Conlon, Gatti, dedicati a Strauss, Stravinskij – Caikovskij, Mahler e Dmitrij Šostakovič, che ha portato il Tea-

tro del Maggio all' esecuzione integrale delle sinfonie.

È stato approfondito il rapporto tra proposte di repertorio e di rara esecuzione, sia per la stagione lirica sia per quella sinfonica, con programmi spesso aperti al dialogo tra contemporaneità e tradizione. Il 2018 ha visto anche il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ospitare la grande danza internazionale con l'attesissimo spettacolo di Mikhail Baryshnikov, basato sulle poesie di Joseph Brodsky. Inoltre il Maggio Musicale Fiorentino ha partecipato al progetto "Rigenerazione delle periferie", progetto con la direzione artistica di Virgilio Sieni per rimodellare i territori e riqualificare aree urbane grazie a attività di danza e proposte artistiche svolte insieme a normali cittadini.

## **1 – 81° Festival del Maggio Musicale Fiorentino**

Nell'insieme della programmazione punto di forza e nucleo artistico di marcata caratterizzazione, tradizione ed eccellenza è e resta il Festival del Maggio Musicale Fiorentino, che nel 2018 ha festeggiato la sua ottantunesima edizione. Molto intenso e concentrato nel mese di maggio, è continuato per tutto giugno concludendosi poi a metà luglio, celebrando i 50 anni dal debutto a Firenze di Riccardo Muti che ha diretto *Macbeth* in forma di concerto nelle serate dell'11 e 13 luglio, confermando Firenze grande capitale internazionale della musica e della cultura, grazie anche ad un cast composto da Vittoria Yeo, Luca Salsi, Francesco Meli e Riccardo Zanellato.

## **Le opere**

La serata inaugurale del 5 maggio si è aperta con *Cardillac* di Paul Hindemith, diretto da Fabio Luisi e la regia di Valerio Binasco; la storia di Cardillac orafo-artista in eterno conflitto con la realtà e che si autocondanna all'emarginazione e alla follia perché incapace di accettare la funzione sociale della creazione artistica è stata poi replicata il 9, il 12 e il 15 maggio. Il 22 maggio il sipario si è aperto per *La battaglia di Legnano*, che segna il momento di maggior consonanza tra Verdi e gli ideali risor-

gimentali del suo tempo ed è arrivata al Teatro del Maggio nel nuovo allestimento con la regia firmata da Marco Tullio Giordana e la direzione di Renato Palumbo. Il 3, il 5 e l'8 giugno il Teatro Goldoni ha ospitato invece la prima assoluta dell'opera contemporanea *Infinita tenebra di luce*, commissionata dal Maggio e firmata da Adriano Guarnieri ispirata alla raccolta di liriche di Rainer Maria Rilke; alla regia Giancarlo Cauteruccio e Pietro Borgonovo sul podio. Il 19 giugno Michael Boder è salito sul podio per il debutto de *Il Prigioniero/Quattro pezzi sacri* con l'opera più sofferta di Luigi Dallapiccola riproposta al pubblico del Maggio a 70 anni dalla conclusione della composizione. La composizione verdiana ha avuto la regia e la coreografia di Virgilio Sieni. Nella grotta del Buontalenti del Giardino di Boboli, invece, è stata presentata *La Dafne* di Marco da Gagliano (25, 27 e 29 giugno) diretta da Federico Maria Sardelli con la regia di Gianmaria Aliverta, composta nel 1608 su libretto di Ottavio Rinuccini. Infine l'11 e il 13 luglio è andato in scena l'atteso *Macbeth* in forma di concerto diretto da Riccardo Muti. Il maestro ha scelto *Macbeth* che fu composto da Verdi per la Pergola di nel 1847 per celebrare con la città e il pubblico del Festival il 50° anniversario del suo debutto a Firenze.

### La danza

Ha debuttato alla Stazione Leopolda in occasione della serata inaugurale del 5 maggio *Re-Mark*, produzione multimediale di Fabbrica Europa nell'ambito del Maggio Fiorentino, che per la prima volta in assoluto ha visto sul palcoscenico il lavoro del coreografo cinese San Jijia. A seguire, il 10 e l'11 maggio al Teatro Goldoni è andato in scena *Erodiade*, coreografia di Julie Ann Anzilotti datata 1993 e ricostruita nell'ambito del progetto "RIC.CI Reconstruction Italian Contemporary Choreography Anni '80/'90". Il 2 e 3 giugno al Teatro della Pergola è stato dato spazio a *Mitter wir im Leben sind/Bach6Cellosuiten*, coreografia di Anne Teresa De Keersmaeker danzata sulle sei suites per violoncello di Johann Sebastian Bach. Il 29 e 30 giugno, sempre Virgilio Sieni ha inaugurato la Palazzina dell'Indiano, con pratiche sull'erba, laboratori dedicati al gesto e alla natura, esposizioni, incontri e camminamenti tra l'Arno, il parco delle Cascine e il Teatro del Maggio. Al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino si è concluso il programma dedicato alla danza, con l'evento *Brodsky/Baryshnikov* (3, 4 e 5 luglio) coreografia del celebre danzatore Michail Baryšnikov ispirata alle liriche del poeta e saggista russo Joseph Brodsky.

### La musica sinfonica

Si è snodata in dieci tappe la rassegna di concerti sinfonici dell'ottantunesimo festival del Maggio Musicale Fiorentino che ha avuto come protagonisti l'Orchestra del Maggio, due orchestre ospiti fortemente legate al territorio, l'OGI e l'ORT, e otto direttori. Nella programmazione musicale ha sveltato un nome su tutti, quello di Šostakovič. È continuato, e si è concluso, infatti, il ciclo a lui dedicato, progetto unico in Italia che ha offerto l'esecuzione dell'integrale delle sinfonie del compositore russo, rappresentando una delle eccellenze della programmazione sinfonica della Stagione 2017-18 del Teatro del Maggio. Al Festival si è ascoltato il 24 maggio la Sinfonia n. 4, diretta da Oleg Caetani; le sonorità cameristiche della Sinfonia n. 14, diretta da Mikhail Jurowski il 7 giugno; la monumentale Sinfonia n. 7 *Leningrado*, il 10 giugno diretta da James Conlon; la Sinfonia n. 1, opera di uno Šostakovič diciottenne che segna l'inizio della sua carriera, il 28 giugno; e infine la Sinfonia n. 5, celebre composizione nata in risposta alle accuse di formalismo rivolte all'autore; entrambe le Sinfonie sono state dirette da Zubin Mehta, cui è spettato il compito di concludere il ciclo. Ma tra i programmi si è fatta notare anche la presenza di Brahms con i due concerti per pianoforte e orchestra, che hanno visto impegnati Sir András Schiff al pianoforte e Zubin Mehta sul podio, e con il celeberrimo Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 77, nell'esecuzione di Kolja Blacher direttore e solista e l'Orchestra Giovanile Italiana con la collaborazione con gli Amici della Musica Firenze. Dopo il successo dello scorso anno con *Elias*, Fabio Luisi il 29 maggio è tornato su Mendelssohn proponendo il primo oratorio capolavoro del musicista tedesco: *Paulus*. Negli altri appuntamenti è stato dato molto spazio per pagine di Rachmaninov, Webern, Prokof'ev, Ghedini. Di Schubert, invece, a cui il Festival ha dedicato un intero ciclo cameristico, con la direzione di Gergely Madaras, è stata eseguita la Sinfonia n. 9 *La grande* al fianco di *Speaking Drums*, brano composto da Peter Eötvös per il talentuoso percussionista Simone Rubino, già protagonista insieme al direttore onorario a vita del Maggio dell'inaugurazione della passata edizione del festival. Tra i grandi direttori d'orchestra che si sono avvicendati sul podio del Festival del Maggio anche Lorenzo Viotti che il 1° giugno ha diretto un programma di musiche di Rachmaninov.

## 2 – La stagione d’opera e balletto

Il 7 gennaio 2018 è andato in scena un nuovo allestimento di *Carmen* di Georges Bizet. Il nuovo allestimento del Maggio firmato, da Leo Muscato tornato a Firenze dopo *Il campiello* di Wolf-Ferrari e *Le braci* di Marco Tutino e la direzione di Ryan McAdams che al Maggio ha diretto numerosi concerti sinfonici e, di Bizet, *Les pêcheurs de perles* nella stagione 2015/2016, ha visto tra gli interpreti Veronica Simeoni (Marina Comparato per due recite il 9 e il 13 gennaio), Roberto Aronica (Sergio Escobar il 9 e 13 gennaio), Laura Giordano (Valeria Sepe, il 9 e 13 gennaio). Il 22 febbraio, con sul podio Fabio Luisi, è stata affrontata la grandiosa partitura di *La favorite* di Gaetano Donizetti che ha visto eseguita per la prima volta a Firenze nell’originale versione francese e nell’allestimento del Grand Teatre del Liceu di Barcellona con la regia di Ariel Garcia-Valdès una delle più eleganti opere del compositore bergamasco. Il 21 marzo è stata la volta di *Alceste* di Christoph Willibald Gluck, proposto nel tricentenario della nascita del compositore con la regia, le scene e i costumi firmati da Pier Luigi Pizzi. A dirigere l’Orchestra del Maggio Federico Maria Sardelli con nel cast Leonardo Cortellazzi, Nino Surguladze, Roberta Marni.

A chiudere la stagione 2017/2018, prima dell’inaugurazione dell’LXXXI Festival del Maggio, il 20 marzo è tornato il terzo titolo delle opere di repertorio del Maggio, *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini con la regia e impianto scenico di Damiano Michieletto. Sul podio Giuseppe Grazioli, tra gli interpreti Paola Gardina, Giorgio Caoduro, Levy Sekgapane.

La stagione è ripresa dopo l’estate con la *Trilogia popolare* delle opere verdiane *Il trovatore*, *Rigoletto* e *La traviata* tutte dirette da Fabio Luisi e ripetute, per un totale di 12 spettacoli, per l’intero mese di settembre. La caratteristica di questa unica produzione, ha visto unire i tre titoli con un unico trait d’union generale riflesso anche in un impianto drammaturgico generale firmato da Francesco Micheli che ne ha curato la regia dei tre nuovi allestimenti.

La “stagione per i ragazzi”, invece, ha visto una riduzione da *Carmen*, *La donna di Siviglia*, *The Wam Game*, *il gioco di Mozart*, dove lo spettacolo, per la regia, scrittura scenica e costumi di Manu Lalli, ha coinvolto il pubblico raccontando la vita di uno dei più grandi compositori della storia attraverso la sua straordinaria musica, gli avvenimenti più significativi del periodo e i personaggi che amarono, venerarono o detestarono il grande musicista, e da *Il barbiere di Siviglia* - *Tutti mi chiamano*. *La donna*

*di Siviglia* è andata in scena al Teatro Goldoni dal 25 gennaio 2018; *Tutti mi chiamano*, invece, allestito al Teatro del Maggio dal 19 aprile.

La stagione 2018/2019, invece, si è aperta il 16 ottobre con il dittico *Le Villi* di Giacomo Puccini in un nuovo allestimento e *Ehi Gio’* di Vittorio Montalti, opera dedicata a Rossini da Vittorio Montalti, già Leone d’argento per la musica alla Biennale di Venezia del 2010. Dal 7 novembre sul palcoscenico è stata la volta de *La Cenerentola* di Gioachino Rossini con la regia di Manu Lalli in un nuovo allestimento del Maggio in occasione dei 150 anni della morte di Gioachino Rossini, mentre, a partire dal 13 dicembre è stato dato ampio spazio a *West Side Story* di Leonard Bernstein nell’anno in cui ricorrevano i 100 anni dalla nascita del compositore statunitense.

## 3 – La stagione sinfonica

Nel 2018 si è conclusa la stagione sinfonica e concertistica 2017/2018 che ha visto complessivamente trentasei concerti (compresi quelli del festival). Il 2018 si è aperto con il concerto di capodanno della Scuola di Musica di Fiesole, per poi continuare con la prosecuzione del ciclo Šostakovič con l’integrale delle sinfonie il 12 gennaio con Wolfram Christ (Sinfonia n. 9); il 17 gennaio con Daniel Smith (Sinfonia n. 12), il 20 gennaio è salito sul podio Oleg Caetani (Sinfonia n. 15), il 4 febbraio Alpesh Chauhan ha eseguito la Sinfonia n. 11) e il 2 e 4 marzo Leonardo Garcia Alarcón ha diretto la Sinfonia n. 2 Ottobre.

Il Ciclo dedicato a Mozart, invece, ha seguito il filo conduttore che è stato scelto sin dallo scorso anno quando è iniziato il ciclo nella magnifica Sala Bianca di Palazzo Pitti e vale a dire quello di presentare opere del Salisburghese assieme ad altre di compositori a lui coevi.

I concerti del ciclo Mozart sono continuati anche nel 2018 con l’esecuzione degli ultimi due appuntamenti che hanno visto Alexander Lonquich il celebre pianista, nel doppio ruolo di direttore e solista.

Fabio Luisi ha dedicato due concerti a Richard Strauss e ai poemi sinfonici affrontando, nel primo concerto, anche il brano di Péter Eotvos *Alle vittime senza nome*, su commissione del Maggio Musicale Fiorentino, dell’Accademia Filarmonica della Scala, dell’Accademia di Santa Cecilia e dell’Orchestra Sinfonica della RAI.

Nel 2018, però ha preso anche avvio la stagione sinfonica e concertistica 2018/2019. Dopo il successo dell’integrale delle sinfonie di Šostakovič, un nuovo ciclo ha reso omaggio ad altri due grandi compositori, Gustav Mahler - le cui nove monumentali sinfonie saranno interpretate integral-

mente dal maestro Fabio Luisi con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino - e Franz Schubert.

Il ciclo si è aperto con la Sinfonia n. 2 *Resurrezione* ed è proseguita con la Sinfonia n. 6, opera dalle tinte angosciose e disperate, definita appunto *Tragica*, eseguita insieme alla Sinfonia n. 4 in do minore di Schubert. Per il terzo appuntamento è stata eseguita la Sinfonia n. 9, mentre per il quarto è stato il momento della Sinfonia n. 1 e della Sinfonia n. 8 *Incompiuta* di Schubert.

Due appuntamenti nel 2018 sono stati invece riservati alle orchestre ospiti: l'Orchestra Giovanile Italiana, che è stata prima impegnata nel concerto con Giovanni Sollima direttore e solista in programma la *Sinfonia dell'assenza* di Andrea Portera, il Concerto per violoncello e orchestra di Friedrich Gulda, *Terra e variazioni* di Sollima e *l'Uccello di fuoco* di Stravinskij), e poi il tradizionale concerto di Natale. Uno splendido doppio appuntamento è stato, infine, il concerto di fine anno con Esa-Pekka Salonen, che ha eseguito *Le Sacre du printemps* di Stravinskij, *Daphnis et Chloé* di Ravel e il proprio brano *Pollux* in prima esecuzione italiana. Mentre sono continuati, anche nel 2018, i concerti del ciclo Mozart e del Maggio Metropolitano. Tra le novità gli appuntamenti con i grandi pianisti, realizzati in collaborazione con gli Amici della Musica di Firenze e il recital di Daniil Trifonov (2 novembre 2018).

### **Gli anniversari**

Il novantesimo compleanno dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino è stato festeggiato il 9 dicembre (giorno in cui ricorreva l'anniversario), con una giornata durante la quale il teatro è stato aperto alla città per visite guidate e una recita de *La traviata* di Giuseppe Verdi (diretta da Enrico Calesso) che è stata offerta al pubblico ad un prezzo speciale. In occasione dei 150 anni dalla morte di Gioachino Rossini, il Maggio Musicale Fiorentino ha dedicato una giornata di studio e di musica al compositore.

### **4 – Il Maggio Metropolitano**

Nel 2018 sono stati 133 gli appuntamenti complessivamente distribuiti sull'intero territorio (42 Comuni) fiorentino in un arco temporale esteso dal 7 marzo 2018 al 15 marzo 2019, ma concentrato soprattutto nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2018.

I concerti dell'Orchestra, in anteprima rispetto agli altri eventi del progetto, sono stati ospitati a Firenze e nei comuni di Montaione, Capraia e Limite, Rufina, Calenzano e Montespertoli. Hanno avuto un ruolo fondamentale per annunciare al pubblico l'avvio della seconda edizione e per atti-

vare un ponte con le nuove amministrazioni coinvolte: i Comuni che hanno ospitato l'Orchestra sono stati scelti infatti tra quelli aderenti per la prima volta al progetto. Sono stati organizzati in tutto sei concerti. Questi concerti, svolti in luoghi simbolo dei Comuni coinvolti, sono stati ideati per un pubblico ampio, composto al tempo stesso da conoscitori e appassionati di musica colta e da persone usualmente distanti da essa.

Sono poi stati organizzati quattro concerti del Coro, cominciati a Fiesole e terminati a Tavarnelle Val di Pesa l'11 novembre 2018.

I trentatré concerti di musica da camera, invece, sono cominciati il 19 maggio 2018 a Firenze e si sono conclusi l'11 dicembre a Montelupo Fiorentino. Dato il coinvolgimento di tutti e 42 i Comuni della Città Metropolitana, è stato necessario, da un lato, incrementare la proposta per garantire almeno un concerto per ogni Comune, e, dall'altro, individuare organici che valorizzassero gli spazi messi a disposizione dalle amministrazioni. Un insieme di oltre cento artisti che si sono alternati in programmi molto vari, che hanno spaziato dalla musica colta al jazz.

Essendo il Maggio Metropolitano un progetto volto ad avvicinare la musica ai cittadini, la scelta del programma è stata indirizzata su titoli popolari e largamente conosciuti di autori celebri del repertorio barocco, classico e romantico. Per gli Artisti e i Professori questi concerti sono stati una preziosa occasione per approfondire e sperimentare, impegnandoli in molte giornate di studio e di prova, non essendo un'attività che normalmente rientra negli ambiti di lavoro per la Fondazione. I concerti si sono svolti spesso in spazi non teatrali ed estremamente suggestivi come Palazzo dei Vicari a Scarperia e San Piero, Villa Caruso a Lastra a Signa, il Castello di Barberino di Mugello, Villa Pozzolini a Bivigliano, la Cattedrale di San Romolo a Fiesole, la Pieve di San Leonardo a Cerreto Guidi, la Certosa del Galluzzo e Villa Reale di Castello a Firenze.

*The Wam Game* e *The Rossini Game* sono state due produzioni della Fondazione rivolte ai bambini dagli otto agli undici anni. Il successo e l'entusiasmo riscontrato l'anno scorso da *The Wam Game* ha spinto la Fondazione, da un lato, a proporlo ai nuovi Comuni aderenti al progetto e, dall'altro, a realizzare un nuovo spettacolo da presentare in alternativa al primo.

Gli spettacoli raccontano, con un linguaggio adatto ai più piccoli, le vite di due dei più grandi compositori della storia e della loro straordinaria musica. Un'orchestra diretta da un giovane direttore, i cantanti e gli attori di Venti Lucenti hanno coinvolto i bambini in un gioco interattivo sulla vita rispettivamente di Wolfgang Amadeus Mozart e di Gioachino Rossini, per celebrare i 150 anni dalla morte.



*The Wam Game* e *The Rossini Game* sono stati inseriti nel programma del Maggio Metropolitano per le scuole del territorio o per spettacoli rivolti alle famiglie, in accordo con la volontà che il teatro e la musica divengano parte della quotidianità dei ragazzi fin dalla più tenera età.

I concerti dei cantanti e dei pianisti dell'Accademia, infine, sono cominciati a Vaglia e sono terminati a Cerreto Guidi. Sono stati pensati come momento che potesse arricchire l'offerta produttiva sul territorio proponendo al pubblico

giovani professionisti di grande talento. I cantanti e pianisti dell'Accademia sono stati selezionati attraverso un bando internazionale a cui hanno risposto centinaia di artisti da tutto il mondo.

Il programma di questi concerti ha proposto una selezione di celebri arie del teatro d'opera italiano e straniero, da "O mio babbino caro" da *Gianni Schicchi* di Giacomo Puccini all'"Habanera" di *Carmen* di Bizet, da "Una furtiva lagrima" da *L'elisir d'amore* di Donizetti a "Mi chiamano Mimì" da *La bohème* di Giacomo Puccini.





## ACCADEMIA DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

L'esercizio 2018 conferma il positivo andamento dell'Accademia, caratterizzato da una proposta formativa di eccellenza e da una sempre vigile e controllata gestione delle risorse.

Sulla scorta delle linee di indirizzo date, le azioni poste in essere sono state concepite in modo funzionale e sinergico alle attività del Socio Fondatore Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, per quanto attiene sia alla produzione artistica che alle proposte di divulgazione ed educazione musicale.

In particolar modo, nell'esercizio 2018 l'Accademia è stata impegnata nella realizzazione dei seguenti progetti:

- Young Artists Program: Corso di alto perfezionamento per Cantanti lirici e per Maestri collaboratori
- Coro delle voci bianche
- Scuola di canto corale per voci bianche
- Collaborazione con Teatro dell'Opera di Daegu (Corea del Sud)
- Progetto scambi internazionali ITA-RUS
- Formazione continua (gestione Corsi Fondimpresa)
- Polo regionale per le arti e i mestieri del Teatro
- Elaborazione e sviluppo attività formative finanziate

Di seguito si riporta una breve descrizione delle attività svolte per singolo progetto.

### **Young Artists Program – Corso di alto perfezionamento per Cantanti lirici e Maestri collaboratori**

Per quanto concerne lo Young Artists Program, attività formativa finalizzata all'avvio e al consolidamento della carriera artistica di giovani cantanti lirici e maestri collaboratori, nell'esercizio 2018 l'Accademia portato a conclusione l'annualità 2017/18 e dato inizio alla successiva. L'individuazione dei giovani artisti da ammettere alla sezione Cantanti 2018/19 è avvenuta tramite specifico Bando internazionale di selezione a cui hanno presentato domanda 383 candidati provenienti da oltre 50 diverse nazionalità.

Ai corsi di alto perfezionamento sono stati ammessi 12 cantanti lirici di 6 diverse nazionalità: Brasile, Cina, Corea del sud, Grecia, Italia, Spagna.

Per quanto riguarda la Sezione Maestri collaboratori, non si è proceduto all'individuazione di

nuovi allievi poiché si è ritenuto opportuno offrire ai 4 pianisti iscritti al precedente anno accademico un'ulteriore annualità, a completamento della loro formazione artistica.

Il grado di preparazione professionale conseguito dai giovani artisti ha permesso un considerevole loro impiego nell'ambito della produzione artistica del Teatro del Maggio, consentendo il loro inserimento in qualità di solisti in:

- n. 20 produzioni operistiche, nell'ambito delle quali sono stati affidati ai giovani artisti dell'Accademia complessivamente 79 ruoli, per un totale di 361 presenze in recite del Teatro;
- n. 34 concerti, per un totale di 167 presenze in spettacoli del Teatro.

Complessivamente, le presenze dei giovani artisti in attività di pubblico spettacolo del Teatro sono risultate essere pari a 528.

Di seguito viene riportato l'elenco delle principali produzioni a cui hanno preso parte i cantanti e i maestri collaboratori dell'Accademia nel corso dell'anno 2018:

### **A) Produzioni operistiche:**

- Gennaio *Carmen*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- Febbraio *La donna di Siviglia*, Teatro Goldoni
- Marzo *La favorite*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- Marzo *Alceste*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- Marzo *Il barbiere di Siviglia*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- Aprile *Tutti mi chiamano*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- Maggio *Cardillac*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- Maggio *La battaglia di Legnano*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- Giugno *Il Prigioniero*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- Giugno *La Dafne*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- Luglio *Macbeth*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e Ravenna
- Agosto *The WAM Game*, Casciana Terme
- Settembre *Il trovatore*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- Settembre *Rigoletto*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino





- Settembre *La traviata*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- Ottobre *The WAM Game*, in decentramento
- Novembre *Un lampo, un sogno, un gioco*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- Novembre *Carmen*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- Dicembre *La Cenerentola*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- Dicembre *The Rossini Game*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e decentramento
- Dicembre *La traviata*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

**B) Concerti**

- 11/01/18 Concerto, Istituto francese
- 04/03/18 *Messa da Requiem* - Mozart, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- 07/03/18 Concerto, Ambasciata italiana di Berlino
- 15/03/18 Cantando l'opera, Casa Martelli
- 15/03/18 Meditazioni sui Salmi, Battistero di San Giovanni
- 15/03/18 DUCO Travel Summit, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- 26/04/18 Congresso Internazionale di Medicina, Palazzo dei Congressi
- 03/05/18 Concerto, Villa Gerini
- 05/05/18 Inaugurazione Festival del Maggio, Fondazione Zeffirelli
- 10/05/18 Le voci degli angeli, Istituto degli Innocenti
- 12/05/18 La solidarietà in Europa, Villa Salviati
- 29/05/18 Oratorio *Paulus*, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- 31/05/18 Finale d'atto, Casa Martelli
- 09/06/18 Concerto, Obihall
- 16/06/18 Concerto, Piazza del Carmine, Firenze
- 16/06/18 Dallapiccola torna in città, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- 20/06/18 Finale d'atto, Villa Bardini
- 14/07/18 Concerto per Soli Coro e Orchestra, Peccioli
- 18/07/18 Concerto, Museo del Novecento
- 27/07/18 Concerto per Soli e Orchestra, Piazza Santissima Annunziata
- 31/08/18 Concerto, Castello dei Vicari
- 12/11/18 Concerto Maggio Metropolitan, Vaglia
- 13/11/18 Rossini Day, Basilica di Santa Croce
- 17/11/18 Concerto sinfonico-Piovani, Teatro MMF
- 18/11/18 Concerto Maggio Metropolitan, Vicchio, Teatro Giotto
- 19/11/18 Concerto Maggio Metropolitan, San Casciano in Val di Pesa
- 24/11/18 Concerto Maggio Metropolitan, Firenzuola
- 26/11/18 Concerto Maggio Metropolitan, Cerreto Guidi
- 28/11/18 Concerto, Mercato metropolitano, Londra
- 07/12/18 Concerto della Polizia, Basilica di Santa Croce
- 11/12/18 Concerto, Cappella reale di San Pietroburgo
- 17/12/18 Concerto Soci del Teatro del Maggio, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- 19/12/18 Concerto, Palazzo Medici-Riccardi
- 20/12/18 Concerto, Casa Martelli
- 23/12/18 Concerto di Natale, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

**Scuola di canto corale per voci bianche**

Anche per la Scuola di canto corale, le attività formative dell'anno 2017/18 si sono concluse a giugno 2018 mentre quelle relative all'annualità successiva sono state avviate a settembre 2018. A seguito del passaggio di diversi allievi dalla Scuola al Coro, si è provveduto a nuove immissioni, previa selezione dei candidati. L'anno formativo 2018/19 è quindi stato avviato con n. 25 allievi, aventi un'età compresa tra i 6 e gli 11 anni. L'incarico di preparatore musicale degli allievi della Scuola è stato affidato per l'a.f. 2018/19 alla maestra Edit Konczili.



### **Aspetti economici congiunti del Coro delle Voci Bianche e della Scuola di Canto corale.**

I ricavi dell'esercizio 2018 ammontano a euro 32.161, di cui euro 31.161 derivanti da proventi per iscrizioni ai corsi, ed euro 1.000 da sponsorizzazioni.

I relativi costi ammontano a euro 48.135, di cui 1.248 per borse di studio, euro 18.401 per docenze, euro 3.434 per oneri generali, euro 25.051 per spese del personale.

La differenza negativa fra i ricavi e i costi ammonta a euro 15.973.

### **Collaborazione col Teatro dell'opera di Daegu (Corea del Sud)**

L'accordo siglato dall'Accademia col Teatro dell'Opera di Daegu prevedeva l'ammissione del tenore coreano Gyuseok Jo, preventivamente individuato dal suddetto Teatro tramite specifico bando di selezione, allo Young Artists Program 2018/19, a fronte:

- a) del versamento di una quota di iscrizione all'Accademia di Euro 7.600 + Iva;
- b) del conferimento di una borsa di studio in favore del cantante per il suo mantenimento in Firenze per tutta la durata del percorso formativo. Il Teatro dell'opera di Daegu ha puntualmente provveduto sia al versamento della quota di iscrizione che al conferimento della borsa di studio.

L'Accademia, da parte sua, ha curato il perfezionamento artistico del sig. Jo, apprezzandone i significativi miglioramenti riscontrati al termine del percorso; tali miglioramenti hanno consentito al Teatro del Maggio di disporre del cantante, scritturandolo per alcuni ruoli operistici della propria stagione.

Dal punto di vista economico, i costi e i ricavi afferenti al progetto sono ricompresi nello Young Artists Program (vedi precedente punto 1).

### **Progetto scambi internazionali Italia-Russia di giovani musicisti**

Nell'ambito del progetto "Scambi internazionali di giovani musicisti tra Italia e Russia", avente per obiettivo quello di offrire vicendevolmente a studenti provenienti dai due Paesi periodi di studio e approfondimento delle tecniche, dello stile e della cultura musicale straniera, sono state realizzate le seguenti attività formative:

- Corso intensivo di alto perfezionamento per maestri collaboratori - durata 3 settimane

destinatari:

- 1 pianista proveniente dallo Young Artists Program del Teatro Bolshoi di Mosca;

- Corso intensivo di alto perfezionamento per cantanti lirici - durata 2 settimane destinatari:

- 2 cantanti lirici provenienti dalla Gnessins Russian Academy of Music di Mosca;

- Corso intensivo di alto perfezionamento per flauto - durata 2 settimane

destinatari:

- 1 flautista proveniente dalla Gnessins Russian Academy of Music di Mosca.

La partecipazione alle attività formative contemplate dal progetto di scambi è stata estesa anche ai propri allievi cantanti e maestri collaboratori, in quanto funzionale allo svolgimento delle attività stesse, con conseguente beneficio sia sul piano dell'offerta formativa proposta allo Young Artists Program che sul piano economico.

Ai fini dello scambio, l'Accademia ha segnalato all'Ambasciata 4 giovani strumentisti italiani, ritenendo al momento non opportuna l'esperienza russa per i cantanti lirici interni.

Aspetti economici:

L'iniziativa è stata sostenuta integralmente dall'Ambasciata d'Italia a Mosca e ha consentito di realizzare ricavi per euro 18.116; i costi per le docenze ammontano a euro 4.206, gli oneri generali (essenzialmente costi per accoglienza allievi) a euro 7.716; ne consegue pertanto un utile di euro 6.194.

### **Corsi di formazione e aggiornamento per il personale dipendente della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino**

Relativamente ai corsi di formazione continua, l'Accademia ha progettato ed erogato in favore del socio Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino servizi formativi per l'aggiornamento professionale del personale dipendente. Nello specifico, nell'esercizio 2018 sono stati realizzati 8 corsi, quali:

- Addetto alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili, per n. 3 edizioni;
- La gestione contrattuale dell'appalto di servizi, per n. 1 edizione;
- Antincendio rischio elevato, per n. 1 edizione;
- VM-Ware, per n. 1 edizione;
- Ethical hacker e deep web, per n. 1 edizione;
- Il diritto d'autore, per n. 1 edizione.



I corsi di cui ai punti 2 e 5 contemplavano parte della loro realizzazione nell'esercizio successivo; per essi la conclusione è prevista entro giugno 2019.

Le attività sono integralmente sostenute da risorse interprofessionali di Fondimpresa, fondo presso il quale il socio Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino è titolare di un proprio "conto formazione". Le azioni di formazione continua attuate sono state gestite secondo le linee procedurali dettate da Fondimpresa.

Aspetti economici:

I ricavi dei Corsi di formazione continua Fondimpresa dell'esercizio 2018 ammontano a euro 21.019; i relativi costi ammontano a euro 16.321, di cui euro 12.374 per docenze ed euro 3.947 per oneri generali.

La differenza positiva fra i ricavi e i costi ammonta a euro 4.698.

### **Progetto "Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro"**

In agosto 2016 la Regione Toscana emana un Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) e c) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici relativi alla filiera Turismo e Cultura, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 (D.D. 29/07/2016 n. 7981 pubblicato in data 31/08/2016).

Ai fini della partecipazione al bando, l'Accademia del Maggio e le istituzioni partner più avanti indicate convengono di proporre la costituzione di un "Polo Regionale delle arti e dei mestieri del Teatro", con l'obiettivo di dar vita a una coalizione territoriale di eccellenze formative e produttive dello spettacolo, capace di intersecare il mondo della formazione con quello del lavoro.

La costituzione di un ampio e significativo partenariato, rappresentativo sia del settore formativo che di quello produttivo, risponde ai requisiti essenziali del bando. La partnership viene costituita su segnalazione o comunque preventiva approvazione della Direzione del Teatro.

Sulla base delle esigenze formative segnalate dagli enti produttivi partner, vengono redatti due progetti, rispettivamente dal titolo "Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: Professioni tecniche e manageriali" e "Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: Professioni artistiche".

I partenariati appositamente costituiti per la presentazione dei suddetti progetti risultano così composti:

Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: Professioni tecniche e manageriali (Art&Me)

- Associazione Accademia del Maggio Musicale Fiorentino, capofila di progetto
- Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- PIN srl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze
  - Irecoop Toscana soc.coop.
  - Fondazione Teatro della Toscana
  - Fondazione Cerratelli
  - Fondazione Teatro Metastasio di Prato
- Associazione Teatrale Pistoiese

Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: Professioni artistiche (Art&Art)

- Fondazione Scuola di musica di Fiesole, capofila di progetto
- Fondazione Accademia Musicale Chigiana
- Associazione Accademia del Maggio Musicale Fiorentino
- Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

Per quanto concerne i corsi posti in capo all'Accademia, essi vengono definiti sulla scorta delle indicazioni e delle esigenze espresse dalla Direzione generale del Teatro del Maggio, nonché dalla Direzione artistica, dalla Direzione Marketing e dalla Direzione Allestimenti scenici dello stesso.

Coi Decreti Dirigenziali n. 15.086 del 29/09/17 e n. 16.383 del 02/11/2017, la Regione Toscana approva entrambi i progetti.

L'ammontare complessivo del contributo regionale concesso al Polo è pari a Euro 773.077,59, importo corrispondente alla somma dei budget di spesa dei singoli corsi approvati dalla Regione.

Per i corsi proposti dall'Accademia il contributo stanziato è pari a Euro 386.405,26.

L'Accademia potrebbe altresì risultare beneficiaria di ulteriori Euro 109.351,60; tale somma è da riferirsi al Corso di alto perfezionamento per cantanti lirici, approvato dalla Regione ma, allo stato attuale, risultante senza copertura finanziaria; la Regione procederà al finanziamento qualora si rendano disponibili le necessarie risorse.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sulla gestione del FSE, l'attribuzione dei fondi per la formazione professionale deve obbligatoriamente essere effettuata ai soli enti di formazione accreditati (l'Accademia è lo strumento attraverso cui il Teatro intercetta i suddetti fondi per attuare le proprie strategie di settore).



Di seguito viene fornito il dettaglio della ripartizione del contributo tra gli organismi di formazione accreditati partner di progetto:

Progetto Art&Me – Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: Professioni tecniche e manageriali Capofila Accademia del Maggio	Euro	Totale
Accademia del Maggio	231.425,28	
Pin	81.903,01	
Irecoop	82.814,96	
<b>Totale progetto Polo Art&amp;Me</b>		<b>396.143,25</b>

Progetto Polo Art&Art – Polo regionale per le arti e i mestieri del teatro: Professioni artistiche	Euro	Totale
Scuola di musica di Fiesole	152.035,16	
Accademia Chigiana	69.919,20	
Accademia del Maggio	154.979,98	
<b>Totale progetto Polo Art&amp;Art</b>		<b>376.934,34</b>

<b>Totale complessivo Polo</b>		<b>773.077,59</b>
--------------------------------	--	-------------------

Dei corsi contemplati nei progetti sopra indicati, nell'esercizio 2018 vengono avviate le seguenti attività formative:

Corso di qualifica professionale per Costruttori legno;

Corso di qualifica professionale per Costruttori ferro;

Corso di qualifica professionale per Sarti teatrali.

La conclusione delle suddette attività è prevista per settembre 2019.

I corsi restanti, che compongono il 70% del valore complessivo del contributo assegnato

all'Accademia, verranno realizzati quasi integralmente nell'esercizio 2019.

Le tempistiche di attuazione sono dettate principalmente dalle procedure burocratiche necessarie per ottenere la concreta disponibilità dei contributi pubblici FSE.

Aspetti economici:

I ricavi dell'esercizio 2018 del Progetto Art&Me ammontano a euro 54.540, per attività svolte e rendicontate alla Regione Toscana, e corrispondenti alla quota parte dei corsi per Costruttori ferro, Costruttori legno e Sarti teatrali di competenza dell'esercizio 2018.

I relativi costi ammontano a euro 52.100, di cui euro 21.469 per tutoraggio e docenze ed euro 30.631 per oneri generali. La differenza positiva fra i ricavi e i costi ammonta a euro 2.440.

Il Progetto Art&Art non ha rilevanza economica, in quanto le relative attività partiranno nel corso del prossimo esercizio.

Complessivamente, si stima che il margine del progetto Polo possa aggirarsi attorno a euro 100.000.

Elaborazione e sviluppo attività formative finanziate

Con l'obiettivo di intercettare nuove risorse a sostegno delle attività formative correnti, in maggio 2018 l'Accademia ha presentato richiesta di contributo alla Regione Toscana per la realizzazione del progetto "Maggio Opera Studio – Corso di formazione professionale per cantanti lirici solisti – MOS", a valere sull'Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17 comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi strategici Multifiliera, POR FSE – Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", Filiera Turismo e Cultura; Macroarea: Cultura (pubblicazione BURT 18/04/2018). Il numero dei partecipanti previsto è pari a 8; la durata è di 600 ore per allievo, da erogarsi indicativamente nell'arco di 8 mesi.

Il contributo richiesto ammonta a euro 147.900, di cui euro 59.856 per docenze, euro 45.787 per copertura costi personale, euro 42.257 per copertura costi diretti e indiretti.

L'esito della valutazione è atteso per i primi mesi dell'esercizio 2019.

#### **Struttura organizzativa - Aspetti economici**

I ricavi per contributi ricevuti dai Soci nel 2018 ammontano a euro 360.000; la voce "Altri ricavi" ammonta a euro 7.237; il totale ricavi è di euro 367.237.

I costi della struttura organizzativa ammontano a euro 209.519, di cui euro 169.629 per il personale, euro 37.510 per oneri generali, euro 880 per oneri straordinari, euro 7.500 per oneri tributari (Irap).



La differenza positiva fra i ricavi e i costi ammonta a euro 157.718.

#### **RIEPILOGO ECONOMICO GENERALE**

I ricavi complessivi di tutte le attività dell'Associazione per il 2018 ammontano a euro 530.407, i relativi costi a euro 518.029.

Il risultato economico complessivo per il 2018 risulta pertanto positivo per euro 12.378.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni nel fondo di dotazione (euro 29.999).

Gli avanzi d'esercizio portati a nuovo ammontano a euro 23.299.

# FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO

Con decreto Interministeriale del 5 marzo 2019 (rep. 132) registrato dalla Corte dei Conti in data 16 aprile 2019 al n. 586, è stato approvato il Piano di Risanamento 2016-2018 della Fondazione.

In data 15/3/2019 è pervenuta la relazione dell'IGF- MEF a seguito della verifica ispettiva amministrativo-contabile effettuata nei mesi di luglio-settembre 2018. L'esito di tale verifica ha fatto rilevare alcune irregolarità e carenze riferibili al periodo 2013-2017 in ordine alle quali è in corso di redazione, da parte degli uffici della Fondazione, la nota contenente gli elementi informativi che dovranno essere trasmessi entro il pros-

simo 13 luglio.

In data 19 aprile 2019 è stata presentata all'agenzia delle Entrate l'istanza di transazione fiscale per l'IRPEF relativa agli anni 2016 e 2017. Alla data di redazione del presente bilancio si è a conoscenza del parere positivo dell'Agenzia delle Entrate provinciale che ha trasmesso l'istanza alla competente direzione regionale per il definitivo parere, si hanno ragionevoli e fondati motivi di ritenere che tale parere sia positivo anche a seguito del recepimento delle indicazioni ricevute in occasione del rigetto della precedente istanza.



# DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Il valore della produzione della Fondazione è chiaramente influenzato da molti fattori che compongono il quadro complessivo ed in particolare:

## **Rischi connessi alle condizioni generali**

- Il contributo dello Stato che si auspica possa mantenersi sui livelli degli ultimi esercizi e la cui variabilità, correlata al punteggio FUS raggiunto di anno in anno, non sia suscettibile di provocare eccessiva incertezza sull'effettiva entità,
- Il quadro macroeconomico nazionale che potrebbe influire sulla capacità di spesa da parte delle famiglie con conseguenti riflessi sulla vendita di biglietti ed abbonamenti.

## **Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti**

Come noto, con Sentenza C-331/17 del 25.10.2018, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha stabilito che la normativa italiana sul lavoro a tempo determinato alle dipendenze degli enti lirici non è conforme al diritto comunitario nella parte in cui non prevede sanzioni per eventuali abusi di questa tipologia contrattuale. La Corte di Giustizia ha escluso la liceità della suddetta disciplina, sottolineando che la clausola 5 dell'Accordo Quadro Europeo sul lavoro a tempo determinato (recepito dalla Direttiva 1999/70/CE), al punto 1 impone in maniera vincolante agli Stati membri, al fine di prevenire l'utilizzo abusivo del lavoro a termine, di adottare effettivamente almeno una delle tre misure di tutela espressamente previste, consistenti nell'indicazione delle causali, della durata massima e del tetto ai rinnovi.

Secondo i Giudici, pertanto, non è ammissibile una disposizione nazionale che autorizzi, attraverso una norma legislativa o regolamentare, il ricorso ad una successione indefinita di contratti di lavoro a tempo determinato, legittimando, così, qualsivoglia abuso dello strumento.

Per la sentenza, a tal fine, è assolutamente irrilevante l'eventuale natura pubblica dei datori di lavoro, posto che tutti i prestatori devono avere il diritto di beneficiare dei meccanismi di tutela

previsti dal citato Accordo Quadro, che si sostanziano alternativemente o nella conversione a tempo indeterminato del rapporto o nel riconoscimento di una tutela economica.

Su tali presupposti, la CGUE ha dichiarato illegittima e contrastante con il diritto europeo la normativa italiana sottoposta al suo esame. In tale ambito sono sino ad oggi pervenute una dozzina di citazioni in giudizio da parte di lavoratori a tempo determinato che nel passato hanno lavorato con tale strumento contrattuale per la Fondazione, per due di esse l'udienza è prevista per il prossimo mese di ottobre. Il Mibact si è impegnato a predisporre, di concerto col Ministero del Lavoro, un intervento normativo che permetta alle Fondazioni di poter agire senza incorrere in conseguenze pesanti sotto il profilo economico e conseguentemente erariale, tuttavia sino ad oggi non è intervenuta alcuna disposizione normativa. Le Fondazioni si trovano dunque in difficoltà nel poter procedere in presenza di carenze di organico anche perché le disposizioni e circolari ministeriali intervenute, anche a seguito di pareri dell'Avvocatura dello Stato, non recano sostanziale chiarezza rinviando alle disposizioni della citata sentenza. Tale situazione non è comunque suscettibile di previsioni di accantonamenti a fondo rischi in quanto il personale, eventualmente interessato dalle nuove disposizioni, è quello attualmente in forza alla Fondazione.

## **Rischio di credito**

La Fondazione non è caratterizzata da rilevanti concentrazioni del rischio di credito. I crediti infatti, sono concentrati su Fondatori Pubblici e Privati di sicura solidità.

## **Rischio di liquidità**

Nel 2018 la gestione della cassa è risultata sostenibile nonostante il permanere delle criticità e la necessità di abbattere il debito pregresso verso artisti e fornitori. Negli esercizi successivi, a partire da quello in corso, occorrerà una gestione attenta dell'equilibrio per garantire la sostenibilità delle spese correnti e il costante e progressivo abbatti-



mento dei debiti pregressi. In tal senso anche l'operazione di ristrutturazione del debito fiscale che si sta concludendo con l'AdE per la rateizzazione del debito IRPEF 2016/2017, consente una sostenibilità superiore anche rispetto alle iniziali ipotesi.

Come evidenziato nella relazione viene ribadita l'esigenza, confermata dal Commissario di Governo anche in occasione della già citata approvazione del Piano di risanamento, di un ulteriore intervento straordinario da parte degli enti soci da realizzarsi necessariamente con una adeguata ricapitalizzazione in denaro della Fondazione.

L'importo minimo necessario di tale intervento straordinario è pari ad almeno 4 milioni di euro. Tale importo è stato peraltro previsto in occasione della trasmissione delle previsioni triennali 2019-2021 alla Direzione competente del MiBACT.

Qualora la ricapitalizzazione non avesse positiva realizzazione, potrebbero generarsi tensioni finanziarie tali da poter compromettere la regolarità delle attività programmate.

Resta, infine, ingente il flusso vincolato in uscita da cui parte, all'inizio di ciascun esercizio, la cassa della Fondazione, per onorare le scadenze relative all'ammortamento del finanziamento Legge

“Bray” (1,3 milioni di euro), del residuo finanziamento bancario (650 migliaia di euro), del debito fiscale 2014/2015 (1,3 milioni di euro) e di quello relativo agli anni 2016/2017 (230 migliaia di euro). Il totale di tale fabbisogno per circa K€ 3.500 sarà sostenuto, nel corrente esercizio, dalle seguenti coperture:

- EBITDA 2018 per K€ 630,
- rimodulazione della programmazione artistica tesa a ridurre il ricorso a personale aggiunto per K€ 250,
- rimodulazione del calendario delle rappresentazioni, a parità di punti FUS, con ulteriore contenimento dei costi per K€ 150,
- per K€ 890 relativi alle risorse aggiuntive stanziata dal comma 607 art. 1 della Legge 145/2018 sulla base del progetto di riduzione del debito presentato,
- per K€ 1.850 relativi al saldo del Fondo di rotazione di cui all'art. 11, comma 6 della Legge 112/2013,
- per K€ 500 a seguito del versamento a saldo relativo all'impegno assunto dal socio Regione Toscana quale capitalizzazione in danaro,
- dall'incasso risultante dalla cessione degli apparecchi illuminanti.

# STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE (€) - ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
<b>A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	<b>500.000</b>	<b>-</b>
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>40.000.899</b>	<b>40.104.603</b>
Ia.- Immobilizzazioni immateriali disponibili	899	104.603
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	899	3.580
5. Avviamento	-	-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7. Altre immobilizzazioni immateriali	-	101.023
Ib.- Immobilizzazioni immateriali indisponibili	40.000.000	40.000.000
1. Diritto d'uso illimitato degli immobili	40.000.000	40.000.000
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>	<b>23.410.211</b>	<b>19.115.093</b>
1. Terreni e fabbricati	7.975.970	4.990.027
2. Impianti e macchinari	23.270	9.860
3. Attrezzature industriali e commerciali	519.888	523.449
4. Altri beni	1.271.975	558.098
5. Patrimonio artistico	13.619.109	12.993.659
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	-	40.000
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Partecipazioni	<b>3.109</b>	<b>3.109</b>
a. In imprese controllate	-	-
b. In imprese collegate	-	-
c. In imprese controllanti	-	-
d. In imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis. In Altre imprese	3.109	3.109
2. Crediti	-	-
a. Verso imprese controllate	-	-
b. Verso imprese collegate	-	-
c. Verso controllanti	-	-
d. Verso altri	-	-
3. Altri titoli	-	-
4. Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>63.414.219</b>	<b>59.222.805</b>
<b>C. ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I. Rimanenze</b>	<b>35.388</b>	<b>38.747</b>
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3. Lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Prodotti finiti e merci	35.388	38.747
5. Acconti	-	-
<b>II. Crediti</b>	<b>1.086.853</b>	<b>2.211.450</b>
1. Verso clienti (esigibili entro l'esercizio successivo)	557.896	746.767
Verso clienti (esigibili oltre l'esercizio successivo)	-	-
2. Verso Fondatori (esigibili entro l'esercizio successivo)	300.000	796.241
Verso Fondatori (esigibili oltre l'esercizio successivo)	-	-
3. Verso imprese collegate	-	-
4. Verso controllanti	-	-
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5 bis) crediti tributari	155.736	587.086
5 ter) imposte anticipate	-	-
5 quater) Altri (esigibili entro l'esercizio successivo)	73.221	81.356
Altri (esigibili oltre l'esercizio successivo)	-	-
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2. Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3. Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4. Partecipazioni in altre imprese	-	-
5. Azioni proprie	-	-
6. Altri titoli	-	-



7. Crediti finanziari	-	-
<b>IV. Disponibilità liquide</b>	<b>2.645.825</b>	<b>2.753.106</b>
1. Depositi bancari e postali	2.640.025	2.748.627
2. Assegni	-	-
3. Denaro e valori in cassa	5.800	4.479
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>3.768.066</b>	<b>5.003.303</b>
<b>D. RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>152.802</b>	<b>205.232</b>
I. Disaggi di emissione ed altri oneri simili su prestiti	-	-
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>67.835.087</b>	<b>64.431.340</b>



<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO (€)</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>A. PATRIMONIO</b>		
I. Patrimonio disponibile della Fondazione	11.983.113	7.483.113
III. Riserve di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	-	-
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve	2.106.180	2.106.180
VIII. Utili (perdite) a nuovo	(53.943.344)	(54.564.144)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	31.587	23.201
<b>TOTALE PATRIMONIO DISPONIBILE</b>	<b>(39.822.463)</b>	<b>(44.951.650)</b>
2. Patrimonio Indisponibile	40.000.000	40.000.000
I. Patrimonio indisponibile della Fondazione	40.000.000	40.000.000
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>177.537</b>	<b>(4.951.650)</b>
<b>B. FONDI PER RISCHI ED ONERI:</b>		
1. Fondi per trattamento di quiescenza e simili	-	-
2. Fondi per imposte anche differite	-	-
3. Altri	747.557	1.909.244
<b>TOTALE FONDO RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>747.557</b>	<b>1.909.244</b>
<b>C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
1. Totale Trattamento di fine rapporto Lav. subordinato	3.371.426	3.697.017
<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)</b>	<b>3.371.426</b>	<b>3.697.017</b>
<b>D. DEBITI</b>		
1. Obbligazioni		
2. Obbligazioni convertibili	-	-
3. Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4. Debiti verso banche	<b>1.843.292</b>	<b>2.699.540</b>
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	604.218	855.508
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.239.074	1.844.032
5. Debiti verso altri finanziatori	<b>28.854.196</b>	<b>29.901.555</b>
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.052.601	1.047.359
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	27.801.595	28.854.196
6. Anticipi da Fondatori per la gestione	-	-
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6 bis. Anticipi da Clienti	<b>18.250</b>	<b>17.109</b>
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	18.250	17.109
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7. Debiti verso fornitori	<b>4.685.298</b>	<b>4.637.276</b>
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.685.298	4.637.276
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9. Debiti verso imprese controllate	-	-
10. Debiti verso imprese collegate	-	-
11. Debiti verso controllanti	-	-
12. Debiti tributari:	<b>18.859.009</b>	<b>19.317.798</b>
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	12.839.058	11.960.081
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.019.951	7.357.717
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	<b>739.453</b>	<b>1.495.400</b>
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	739.453	1.495.400
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
14. Altri debiti:	<b>4.467.011</b>	<b>4.443.835</b>
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.467.011	4.443.835
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>59.466.509</b>	<b>62.512.513</b>
<b>E. RATEI E RISCONTI PASSIVI:</b>		
1. Aggi di emissione	-	-
2. Altri ratei e risconti	4.072.059	1.264.216
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>4.072.059</b>	<b>1.264.216</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>67.835.087</b>	<b>64.431.340</b>



# CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (€)	31/12/2018	31/12/2017
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.490.104	5.112.110
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	35.388	38.750
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4. Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5. Altri ricavi e proventi	<b>28.136.845</b>	<b>29.052.369</b>
a. Contributi in conto esercizio	27.363.569	27.368.657
b. Altri ricavi	760.212	1.605.184
c. Altri proventi	13.064	78.528
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>32.662.337</b>	<b>34.203.229</b>
<b>B. COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	252.869	326.652
7. Per servizi	10.464.427	10.346.705
8. Per godimento di beni di terzi	1.019.364	1.369.532
9. Per il personale	19.242.513	20.063.771
a. Salari e stipendi	14.540.218	15.122.986
b. Oneri sociali	3.764.299	4.005.181
c. Trattamento di fine rapporto	937.996	935.604
d. Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e. Altri costi del personale	-	-
10. Ammortamenti e svalutazioni	879.355	938.485
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	103.705	103.976
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	775.650	528.645
c. Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali	-	-
d. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	305.864
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	38.747	34.072
12. Accantonamenti per rischi	-	-
13. Altri accantonamenti	-	-
14. Oneri diversi di gestione	486.387	795.052
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>32.383.662</b>	<b>33.874.269</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>278.675</b>	<b>328.960</b>
<b>C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
15. Proventi da partecipazioni con separata indicazione di quelli relativi all'impresе controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e impresе sottoposte al controllo di queste ultime	-	-
16. Altri proventi finanziari	-	-
a. Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da impresе controllate, collegate e controllanti	-	-
b. Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c. Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.177	2.174
d. Proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli da impresе controllate e collegate e di quelli da controllanti e da impresе sottoposte al controllo di queste ultime;	-	-
17. Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da impresе controllate e collegate e di quelli da controllanti	(249.265)	(317.903)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>(247.088)</b>	<b>(315.729)</b>
<b>D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE:</b>		
18. Rivalutazioni	-	-
a. di partecipazioni	-	-
b. di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
18. Svalutazioni	-	-
a. di partecipazioni	-	-
b. di immobilizzazioni finanziarie	-	-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
d. di strumenti finanziari derivati	-	-
<b>Totale rettifiche</b>	-	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>31.587</b>	<b>13.231</b>
<b>22. Imposte dell'esercizio correnti, differite e anticipate</b>		<b>9.970</b>
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>31.587</b>	<b>23.201</b>



# RENDICONTO FINANZIARIO

Per l'esercizio 2018 viene di seguito rappresentato il Rendiconto Finanziario predisposto in linea con lo schema indicato dal Documento n.10 O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) dell'agosto 2014.

Rendiconto Finanziario (in K€)	2018	2017
<b>Disponibilità monetarie nette iniziali</b>	<b>2.753.106</b>	<b>3.565.952</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	31.587	23.201
Interessi passivi/(interessi attivi)	247.088	315.729
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(13.064)	(78.528)
<b>Totale</b>	<b>265.611</b>	<b>260.402</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti ai fondi	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	879.355	632.621
Accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto	69.234	66.577
Accantonamento al Fondo svalutazione crediti	-	305.864
Definizione agevolata cartelle	-	-
Stralcio banche e fornitori	-	-
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</b>	<b>948.589</b>	<b>1.005.062</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>1.214.200</b>	<b>1.265.464</b>
<b>Effetto non monetario delle operazioni di stralcio sul debito bancario a B/T</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	3.359	(4.674)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	685.112	(189.866)
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	431.350	565.572
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	8.135	426.917
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e artisti	26.318	(133.677)
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	(458.789)	3.618.957
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	(709.927)	(2.286.621)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	52.430	(105.948)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(2.807.843)	420.473
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(2.845.831)</b>	<b>2.311.133</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>4.060.031</b>	<b>3.576.597</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(247.088)	(315.729)
TFR: Indennità pagate e anticipazioni corrisposte	(394.825)	(370.087)
(Utilizzo dei fondi)	(1.161.687)	(2.142.364)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(1.803.600)</b>	<b>(2.828.180)</b>
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>2.256.431</b>	<b>748.417</b>
<i>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</i>		
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>	<b>2.256.431</b>	<b>748.417</b>
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(4.513.169)	(473.038)
Disinvestimenti immobilizzazioni immateriali / materiali	40.000	65.931
Prezzo di realizzo disinvestimenti	13.064	300.171
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(4.460.105)</b>	<b>(106.936)</b>
<i>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>		
Nuovi finanziamenti a M/L termine ricevuti	-	-
Rimborso finanziamenti m/l	(1.903.607)	(1.454.327)
Conferimento soci fondatori	4.000.000	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>2.096.393</b>	<b>(1.454.327)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(107.281)</b>	<b>(812.846)</b>
<b>Disponibilità monetarie nette finali</b>	<b>2.645.825</b>	<b>2.753.106</b>

Le "Disponibilità monetarie nette finali" includono l'importo di K/€ 1.266 non utilizzabile in quanto accantonato a garanzia del pagamento di due semestralità dei finanziamenti a M/L T ottenuti da MEF e MiBACT e in accordo con i relativi contratti di finanziamento.



# NOTA INTEGRATIVA

## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del c.c. ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione, così come previsto dall'art. 2428 c.c.

Il bilancio della Fondazione al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo i principi di una Fondazione in condizione di funzionamento.

In merito ai principi contabili applicati, pur nella continuità dei criteri adottati nei precedenti esercizi, preme rilevare che il rinvio del legislatore agli schemi civilistici non interessa anche i criteri di contabilizzazione<sup>2</sup>. Peraltro, anche il rinvio agli schemi contabili prevede che questi siano utilizzati nella misura in cui siano compatibili con la realtà delle fondazioni lirico sinfoniche.

Dal punto di vista di impostazione del trattamento contabile, le Fondazioni lirico sinfoniche rientrano nel contesto degli enti non profit. La collocazione nel "comparto" degli enti non profit è la più naturale soggettivamente e culturalmente stante la finalità non lucrativa dell'attività svolta.

Si deve nello specifico rilevare che le fondazioni lirico sinfoniche (come la gran parte degli enti non profit), nonostante abbiano sistemi contabili articolati sulla competenza economica, non presentano costi e ricavi in cui sia rinvenibile una correlazione diretta dato che la prevalenza dei proventi è ottenuta da contributi, erogazioni liberali etc... Tale considerazione preliminare è da riferirsi in particolare anche in merito al trattamento contabile applicato al contributo ottenuto dal CIPE, per il quale la contabilizzazione sarebbe potuta avvenire mediante il transito in conto economico con l'applicazione del metodo reddituale, come suggerito dall'Agenzia per il Terzo settore, in tal modo contribuendo al risultato di esercizio con conseguenti riflessi sul patrimonio netto.

Si è, inoltre, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs 367 del 29 giugno 1996 all'art. 16, dalla Legge di Conversione n. 6 del 26 gennaio 2001 del D.L. 24.11.00 n. 345, contenente disposizioni vigenti in tema di Fondazioni Lirico - Sinfoni-

che, dall'art. 2 dello Statuto della Fondazione e dalla Circolare n. 7640/S.22.11.04.40 del 24 maggio 2012 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile è stato inoltre adattato, ove necessario, per fornire ulteriori informazioni atte a meglio illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione. Gli importi del Bilancio dell'esercizio 2018 sono stati messi a confronto con i corrispondenti importi dell'esercizio precedente.

## PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2018 sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c.

Con specifico riferimento al presupposto della continuità aziendale si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Valutazione dell'organo di gestione (Sovrintendente)".

### Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Tale voce include i contributi in conto patrimonio, iscritti al valore nominale, per versamenti ancora dovuti da parte dei Fondatori, la cui destinazione a "Patrimonio Netto" sia stabilita direttamente dal soggetto erogante.

### Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzato sistematicamente in base alla prevista utilità futura, ad eccezione del "Diritto d'uso degli immobili".

Il Comune di Firenze, ai sensi dell'articolo 23 della legge n. 800 del 14 agosto 1967 e art. 17, comma 2 del D.L. 367/96 è tenuto a mettere a disposizione della Fondazione i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento dell'attività.

Il Comune di Firenze con deliberazione n. 2015/C/00052 del 28/09/2015 ha costituito a favore della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino il diritto d'uso esclusivo su porzione del complesso immobiliare posto in Firenze, Piazzale Vittorio Gui 1, denominato "Opera di Firenze", essendo scaduto il 31 di-

<sup>2</sup> D.Lgs 367/1996, art.16, co.2

cembre 2014 il diritto d'uso sul compendio immobiliare costituito dal Teatro Comunale e dalla ex-scuola Sassetti.

In data 15/09/2016 il perito incaricato dal Tribunale di Firenze ha depositato la stima con la quale è stato determinato in ragione mensile il diritto d'uso in euro 165.167 mensili, pari a euro 1.982.000 annui. In base al valore di stima sopra riportato e per quanto previsto dalla Deliberazione del Consiglio comunale n. 2015/C/00052 in data 28/09/2015 il diritto d'uso deve essere costituito per la durata di 20 anni e due mesi decorrenti dalla stipula dell'atto costitutivo.

La stipula dell'atto di conferimento del diritto d'uso da parte del Comune di Firenze è stata effettuata in data 04/09/2018.

Tenendo conto della fruibilità illimitata nel tempo da parte della Fondazione degli immobili adibiti all'esercizio dell'attività, in forza della norma sopra richiamata e della prassi generalmente applicata nel settore, il diritto d'uso non è stato assoggettato ad ammortamento.

Tale diritto trova riscontro nella voce "Patrimonio indisponibile" del Patrimonio netto.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni sono iscritte al valore di acquisizione o di produzione. In tale valore sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti imputabili al bene stesso.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione del "Patrimonio artistico" e degli "Allestimenti scenici", iscritti in bilancio alla voce "Altri beni", sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, tali aliquote vengono ridotte del 50% poiché ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti o delle produzioni effettuati nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui si manifesti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene svalutata.

Il "Patrimonio artistico" è costituito da opere (bozzetti - figurini) di carattere storico-artistico che, per la loro natura, non sono assoggettate ad ammortamento in quanto il loro valore e la loro utilità futura non subiscono decrementi nel tempo. Il valore è stabilito dal contratto con il singolo artista o dalla valutazione di un esperto, se questa è inferiore a quanto indicato in contratto o nel caso di rinvenimenti.

Gli "Allestimenti scenici", inseriti nella voce di bilancio "Altri beni", sono iscritti al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, in linea con il pe-

riodo stimato di utilizzo.

I "Costumi", inseriti nella voce di bilancio "Altri beni", sono iscritti al costo di acquisto o produzione e sono ammortizzati in un periodo di tre anni, in linea con il periodo stimato d'utilizzo.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente all'esercizio, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

#### **Crediti e debiti**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato, in accordo con quanto previsto dai "Principi contabili n.15 - Crediti e n. 19 - Debiti" (O.I.C. - Dicembre 2016) non è stato applicato ai crediti e ai debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, inclusi quelli di natura commerciale in quanto l'effetto dell'applicazione del principio sarebbe irrilevante.

#### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono iscritti a valori che consentono il rispetto della competenza economica per partite che si sviluppano tra due o più esercizi.

#### **Patrimonio**

A seguito della modifica apportata all'art. 21 del D.Lgs 29 giugno 1996, n.367, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2009 (vedasi comma 391 dell'art. 2 della legge 24 dicembre 2007, n.244 - Legge Finanziaria 2008) e della circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 595.S.22.11.04.19 del 13 gennaio 2010, la voce "Patrimonio" della Fondazione è stata esposta distinguendo il "Patrimonio disponibile" dal "Patrimonio indisponibile".

Il "Diritto d'uso degli immobili" è stato iscritto come singola e autonoma voce del "Patrimonio indisponibile".

#### **Fondi per rischi ed oneri**

Sono stanziati per coprire rischi la cui manifestazione futura è considerata certa o probabile. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi nazionali di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

### **Impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale**

Gli impegni sono iscritti al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono indicate sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio.

### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi e i costi sono iscritti in base al principio della competenza temporale. In particolare i "Contributi ricevuti dagli enti pubblici" sono iscritti in base al periodo di riferimento della delibera o del decreto di assegnazione; i "Ricavi derivati dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti" sono iscritti nel periodo in cui la rappresentazione è eseguita e i "Ricavi derivanti dagli abbonamenti" incassati per l'intero in via anticipata sono riscotati per la quota di competenza degli spettacoli dell'anno successivo.

### **Imposte dell'esercizio**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Ai sensi dell'art. 25 D.Lgs 367/96, i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRES). L'attività svolta dalla Fondazione è assoggettata all'IRAP.

### **Operazioni con parti correlate e Accordi fuori Bilancio**

La Fondazione non ha posto in essere operazioni con parti correlate e tutti gli accordi o altri atti, anche collegati tra loro, risultano dallo Stato Patrimoniale con puntuale indicazione dei relativi effetti patrimoniali, finanziari ed economici.

### **Strumenti finanziari derivati**

Ai sensi dell'art. 2427 bis del Codice Civile, la Fondazione non ha fatto uso di strumenti finanziari derivati.

## **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**

### **CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

La voce, pari a € 500.000, è relativa a quota parte del valore stimato (pari a € 1.394.000) dell'immobile deliberato in conferimento dalla Regione Toscana (L.R. 68/2018) afferente il complesso immobiliare dell'ex Ospedale di Luco di Mugello.

### **IMMOBILIZZAZIONI**

#### **Immobilizzazioni immateriali disponibili** **Concessione, licenze, marchi e diritti simili**

La voce, pari a € 899, è relativa alla consistenza di software applicativi (31.12.2017: € 3.580).

#### **Altre immobilizzazioni immateriali**

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", relativa a lavori di straordinaria manutenzione effettuati nella struttura dell'Opera di Firenze nel corso del 2014, non rileva valori in quanto i relativi costi nell'esercizio 2018 sono stati completamente ammortizzati (31.12.17: € 101.023).

#### **Immobilizzazioni immateriali indisponibili**

##### **Diritto d'uso degli immobili**

La voce "Diritto d'uso degli immobili" include il diritto d'uso dell'immobile dove la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino svolge la propria attività istituzionale; si rimanda per maggiori dettagli al paragrafo dei principi contabili e criteri di valutazione.

Tale voce di bilancio non è soggetta ad ammortamento in quanto l'art. 23 della L. 14 agosto 1967, n. 800, recita: "I Comuni, nei quali ha sede l'ente lirico o l'istituzione concertistica, sono tenuti a mettere a disposizione dell'ente o istituzione medesimi, i teatri ed i locali occorrenti per lo svolgimento delle attività"

La concessione da parte del Comune di Firenze è stata conferita ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs. 367/96, che regola la conservazione in capo alle Fondazioni dei diritti e delle prerogative riconosciute dalla legge agli Enti lirici. La composizione della voce Immobilizzazioni immateriali indisponibili alla data del 31/12/18 può essere così dettagliata:

al	31.12.2018	31.12.2017
Complesso Opera di Firenze	40.000.000	40.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>40.000.000</b>	<b>40.000000</b>

In data 22/01/16 è stata perfezionata la Convenzione tra la Fondazione e il Comune di Firenze per la gestione e manutenzione del compendio immobiliare dell'Opera di Firenze al fine di assicurarne la completa efficienza nonché di ottimizzarne le potenzialità funzionali, di produzione culturale e di valorizzazione commerciale.

La Convenzione decorre dal 22 gennaio 2016 e ha termine il 31 dicembre 2020 con l'impegno a sottoscrivere un nuovo accordo anche in funzione del completamento di tutti i lavori architettonici, tecnici e tecnologici previsti per la realizzazione dell'Auditorium. La convenzione pone a carico della Fondazione gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria della "Macchina scenica", delle opere civili e di tutti gli impianti generali, elettrici e meccanici e impegna la Fondazione medesima ad assumere la titolarità (e relativi oneri) dei contratti relativi alle utenze acqua, luce e gas, nonché a prendere in carico i servizi e gli oneri relativi alla sorveglianza e guardiana del compendio immobiliare dell'Opera di Firenze di propria competenza.

Il Comune si obbliga a garantire la copertura assicurativa globale sui fabbricati, compreso il rischio d'incendio, ad assumere gli oneri derivanti dalla manutenzione straordinaria relativa al compendio immobiliare Opera di Firenze e a garantire l'apertura e la chiusura, l'accesso e la fruibilità degli spazi pubblici relativi al parco/giardino di

Piazzale Vittorio Gui al pubblico.

Nel corso del 2018 non sono stati capitalizzati costi relativi al complesso immobiliare dell'Opera di Firenze.

#### **Immobilizzazioni materiali**

La movimentazione della categoria in oggetto risulta dal seguente prospetto:

	Valore 1/1/2018	Fondo amm.to 1/1/2018	Valore di bilancio 1/1/2018	Incr. per acquisizioni	Decr. Per alienaz.	Ammor- tamenti	Altre variazioni (eliminazione per obsol.)	Decremento fondo ammortamento	Valore di bilancio 31/12/2018
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>28.207.312</b>	<b>9.092.219</b>	<b>19.115.098</b>	<b>5.110.768</b>	<b>(39.635)</b>	<b>(775.650)</b>	<b>(40.000)</b>	<b>39.635</b>	<b>23.410.211</b>
Terreni e fabbricati	6.000.000	1.009.973	4.990.027	3.130.795	-	(144.853)	-	-	7.975.969
Impianti e macchinari	1.165.965	1.156.105	9.860	20.970	-	(7.560)	-	-	23.270
Attrezzature industriali e commerciali	2.218.401	1.694.952	523.449	124.577	(8.196)	(128.138)	-	8.196	519.888
Altri beni	5.789.287	5.231.189	558.098	1.208.976	(31.439)	(495.099)	-	31.439	1.271.975
Patrimonio artistico	12.993.659	-	12.993.659	625.450	-	-	-	-	13.619.109
Immobilizzazioni in corso e acconti	40.000	-	40.000	-	-	-	(40.000)	-	-

La voce terreni e fabbricati al 31 dicembre 2018 è costituita dal complesso immobiliare denominato "Teatro Goldoni" il cui valore è pari a € 4.846.027. La voce comprende la porzione del magazzino presso Interporto di Prato, acquistato (ed utilizzato per

lo stoccaggio e la conservazione degli allestimenti scenici, dell'attrezzatura e dei costumi di proprietà della Fondazione) per un valore di €3.129.942, mediante impiego delle liquidità ottenute con il contributo di 3 milioni di euro di cui alla delibera CIPE





n. 8 del 18 febbraio 2013 e dal successivo decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2013. La contabilizzazione del contributo destinato ad interventi per spese d'investimento di prioritario interesse avrebbe potuto essere effettuata registrando il corrispondente valore nel Patrimonio Netto alla voce *Patrimonio disponibile della Fondazione*. Le motivazioni di una tale contabilizzazione possono consistere in una serie di ragioni come di seguito illustrate.

La finalità del contributo è sostanzialmente di rafforzamento "strutturale" della Fondazione di cui lo Stato è fondatore. Il decreto ministeriale del 31 luglio 2013, con cui sono state stanziati le risorse CIPE, dispone che: *"È approvata la programmazione di interventi per spese di investimento di prioritario interesse ed aventi carattere di urgenza di assoluta rilevanza nazionale ed internazionale per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale per la promozione e la realizzazione di attività culturali di pari rilevanza in tutte le loro manifestazioni, ivi compreso il cinema e lo spettacolo dal vivo, così come declinate dal citato articolo 2, comma 2, del decreto legislativo n. 368/1998 e successive modificazioni, finanziata con i fondi di cui alla delibera CIPE n. 8 del 18 febbraio 2013..."*.

Il contributo, come sopra evidenziato nel DM, è di natura assolutamente indistinta con l'obiettivo di un rafforzamento patrimoniale, tant'è che solo con delibera del Consiglio di Indirizzo del 2 novembre 2017, è stata individuata la precisa destinazione consistente nell'acquisto del magazzino.

Tale contributo, confermato con nota 4482 del 15 marzo 2018 dalla Direzione Generale Spettacolo (ovvero 5 anni dopo l'impegno a riprova dell'assenza di vincoli di destinazione), è stato impiegato per l'acquisto, nel mese di dicembre 2018, di un magazzino strumentale alle attività istituzionali presso Interporto Prato SpA.

Occorre infine tenere conto che l'art. 5 dello Statuto della Fondazione, al comma 1 lett. b), stabilisce che:

*"il "patrimonio della fondazione è costituito: .....b) da ogni altro bene mobile ed immobile pervenuto a qualsiasi titolo.....d) dagli apporti dello Stato, della Regione Toscana, del Comune di Firenze specificamente destinati a patrimonio..."*.

Tuttavia, in considerazione della rilevanza degli effetti che una tale contabilizzazione del contributo avrebbe comportato, la Fondazione ha ritenuto opportuno richiedere uno specifico parere alla struttura IGF-MEF rispetto al quale non è stato ottenuto ad oggi formale riscontro. Nel caso in cui tale riscontro confortasse la tesi sopra esposta, il patrimonio netto della Fondazione sarebbe suscettibile di un ulteriore sensibile incremento.

Pertanto il contributo CIPE è stato rilevato in Conto economico con il metodo cosiddetto "indiretto" imputando il ricavo nella voce A5 (Altri Ricavi e Proventi) e rinviando agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, la quota di contributo di rispettiva competenza, conseguentemente sterilizzando la relativa quota di ammortamento.

Al fine di contribuire alla ripatrimonializzazione della Fondazione nell'ambito del complessivo piano di risanamento, come poste non ancora contabilizzate, è da rilevare inoltre l'impegno del Consiglio Comunale di Firenze che con delibera n. 2018/C/00062 ha stabilito di conferire alla Fondazione un complesso immobiliare posto in località Montepiano (Comune di Vernio - PO), denominato "Colonia Montepiano". Tale immobile sarà contabilizzato, nell'esercizio in cui avverrà il relativo rogito notarile.

La voce "Patrimonio artistico" è così composta:

Bozzetti	€ 6.982.721
Figurini	€ 6.636.388
<b>TOTALE</b>	<b>€ 13.619.109</b>

Al 31.12.2017 tale voce ammontava a € 12.993.659. Tale voce si riferisce a beni di carattere storico che, per la loro natura, non sono assoggettati ad ammortamento. L'incremento dell'esercizio è da attribuire, in particolare, a beni oggetto di valutazione nel corso del 2018 - nella disponibilità della Fondazione grazie a donazioni e ritrovamenti intervenuti nel corso del tempo e solo nel 2018 inclusi nella procedura interna di valorizzazione.

Tra gli artisti e i più importanti ritrovamenti si rilevano i figurini di Sylvano Bussotti per l'opera *L'Inspirazione* (51° MMF), i bozzetti e figurini di Derek Jarman per l'opera *The Rake's Progress* (45° MMF), i figurini di Karl Lagerfeld per l'opera *Les Contes d'Hoffmann* (Stagione lirica invernale 1980/81) e i costumi e i gioielli di scena donati a Firenze nel 2003 da Renata Tebaldi.

La valutazione delle donazioni e dei ritrovamenti è stata effettuata, in linea con la consolidata prassi interna in essere, nell'ambito delle responsabilità dell'Archivio Storico. Il valore individuato è pari a € 597.600.

La rilevazione del valore delle donazioni e dei ritrovamenti per l'importo di € 597.600 è stata contabilizzata nel Patrimonio Netto alla voce Utile (Perdite) portate a nuovo.

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo-Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana in data 16 giugno 2017 ha dichiarato l'Archivio del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino di interesse storico particolarmente importan-

te in quanto costituisce una fonte di primario interesse per la storia e la cultura teatrale e musicale italiana del 1900 e contemporanea e pertanto sottoposto alla disciplina del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii.

La voce “Impianti e Macchinari” è pari a € 23.270 e comprende impianti tecnici, materiali elettrici, macchinari di proiezione e impianto sonoro; al 31.12.2017 era di € 9.860.

La voce “Attrezzature”, che ammonta a € 519.888, include attrezzature, mobili, macchine ufficio, impianti telefonici, motoveicoli; al 31.12.2017 era di € 523.449.

La voce “Altri beni” è così composta:

Strumenti musicali	€ 90.497
Scene	€ 1.007.834
Costumi	€ 173.644
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.271.975</b>

Al 31.12.2017 tale voce era pari a € 558.098.

Nel corso dell’esercizio sono stati realizzati e registrati a patrimonio nuovi allestimenti scenografici per le opere *Cardillac* di Paul Hindemith, *La battaglia di Legnano* di Giuseppe Verdi, *Il Prigioniero / Quattro Pezzi Sacri* di Luigi Dallapiccola e Giuseppe Verdi, *Il trovatore* di Giuseppe Verdi, *Rigoletto* di G.Verdi, *La traviata* di Giuseppe Verdi, *Ehi Gio’ / Le Villi* di Giacomo Puccini e Vittorio Montalti, *Carmen* di Georges Bizet e *Alceste* di Christoph Willibald Gluck.

Il valore delle scene comprende anche i costi di “manodopera” del Laboratorio di Scenografia e Costruzioni della Fondazione per un valore pari a € 562.646 che pertanto sono andati a diminuire il costo del personale.

Gli ammortamenti ordinari evidenziati nell’apposito prospetto sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle “*Immobilizzazioni materiali*”.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQUOTA
Immobili	3,00 %
Impianti termotecnici/elettrici	10,00 %
Impianti proiezioni/sonori	19,00 %
Attrezzature	15,50 %
Mobili	12,00 %
Macchine ufficio/impianti telefonici	20,00 %
Autovetture/motoveicoli/simili	25,00 %

Strumenti musicali	19,00 %
Costumi	33,34 %
Scene	20,00 %

Si precisa, infine, che le suddette “*Immobilizzazioni materiali*” non sono state oggetto di rivalutazione né in questo esercizio né in quelli precedenti.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

L’importo iscritto in bilancio al 31/12/2018 pari a € 3.109 è relativo alla sottoscrizione di n. 100 azioni della Banca del Chianti Fiorentino valutate al costo.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### **RIMANENZE**

#### **Prodotti finiti e merci**

La Fondazione nel corso dell’esercizio ha prodotto in proprio i libretti di sala. La voce prodotti finiti e merci pari a € 35.388 è relativa al costo della giacenza di libretti di sala di fine esercizio (31.12.17 € 38.747). Le rimanenze, a partire dal periodo d’imposta successivo a quello della loro pubblicazione, sono valutate in misura ridotta rispetto al costo però non al di sotto dei limiti previsti dalla circolare MEF 11 agosto 1977, n.9.

Come previsto dall’art. 2424 c.c. le rimanenze di magazzino oltre alla loro rilevazione nell’attivo patrimoniale contribuiscono a comporre la voce Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti del valore della produzione del conto economico.

### **CREDITI**

L’informazione concernente i crediti al di fuori dell’area geografica italiana riguarda importi di così irrilevante entità che si ritiene di potere omettere la loro indicazione.

#### **Crediti verso Clienti**

Tali crediti ammontano a € 557.896, tutti esigibili entro l’esercizio successivo.

La voce, a fine esercizio, è così composta:

al	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso clienti	€ 717.923	€ 1.332.082
Crediti verso clienti per fatture da emettere	€ 62.413	€ 296.600
<b>TOTALE</b>	<b>€ 780.336</b>	<b>€ 1.628.682</b>
Fondo svalutazione	(€ 222.440)	(€ 881.915)
<b>TOTALE</b>	<b>€ 557.896</b>	<b>€ 746.767</b>

La voce “Crediti verso clienti per fatture da emettere” comprende crediti, in particolare, relativi a pro-



venti da sponsorizzazione, da merchandising, da programmi sala e attività teatrale.

La Fondazione, per i crediti verso clienti, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto crediti di natura commerciale tipicamente a breve termine.

#### Crediti verso Fondatori

Pari a €. 300.000, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo, contro € 796.241 nel 2017. I "Crediti verso Fondatori" comprendono i contributi in conto esercizio deliberati per la parte non ancora riscossa dal Teatro.

al	31.12.2018	31.12.2017
Associazione dipendenti MMF	-	31.122
Baldassini & Tognozzi SpA	-	118.734
Banca Intesa S.p.A.	300.000	
Comune di Firenze	-	500.000
Città Metropolitana di Firenze	-	116.241
Firenze parcheggi	-	120.000
Giunti Editore	-	-
Toscana Aeroporti SpA	-	100.000
Università degli studi di Firenze	-	80.000
<b>TOTALE</b>	<b>300.000</b>	<b>1.066.097</b>
Fondo svalutazione		(269.856)
<b>TOTALE</b>	<b>300.000</b>	<b>796.241</b>

La Fondazione, per i crediti verso Fondatori, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto trattasi, in particolare, di crediti iscritti in bilancio di natura breve termine.

#### Crediti tributari

Pari ad € 155.736 contro € 587.086 del 2017, costituiti da credito IVA anno 2018.

La Fondazione, per i crediti tributari, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto crediti a breve termine.

#### Crediti verso Altri

Tale voce pari a € 73.221 (31.12.17 € 81.356) comprende:

al	31.12.2018	31.12.2017
Crediti diversi per debiti giuridici	157.521	164.142
Crediti diversi nei confronti di dipendenti per anticipi	19.376	21.720
Crediti diversi per anticipi a scritturati e fornitori	43	12.989
Crediti per depositi cauzionali	78.222	77.421
<b>TOTALE</b>	<b>255.162</b>	<b>276.272</b>
Fondo svalutazione crediti diversi	(181.941)	(194.916)
<b>TOTALE</b>	<b>73.221</b>	<b>81.356</b>

La Fondazione, per i crediti verso altri, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto crediti di natura a breve termine

#### Fondo svalutazione crediti

Ammonta complessivamente a € 404.381.

(al 31/12/2017 € 1.444.505).

Nel corso dell'anno 2018 è stata svolta una puntuale attività ricognitiva volta a verificare le ragioni del mantenimento dei crediti in bilancio.

Considerato che per i crediti giudicati insussistenti o inesigibili sono stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione e che il costo per l'esperimento di nuove procedure avrebbe superato l'importo da recuperare e che pertanto sarebbe stato antieconomico per la Fondazione, con determina del Sovrintendente è stato provveduto alla cancellazione dei crediti inesigibili utilizzando il relativo fondo svalutazione per un importo pari a € 1.040.124.

Il fondo svalutazione crediti non è stato incrementato nell'esercizio 2018.

#### Disponibilità liquide

Al 31.12.2018 ammontano a € 2.645.825, e € 2.753.106 al 31.12.2017.

La voce è composta da:

al	31.12.2018	31.12.2017
Denaro e valori in cassa	5.800	4.479
Depositi bancari e postali	2.640.025	2.748.627
<b>TOTALE</b>	<b>2.645.825</b>	<b>2.753.106</b>

Le disponibilità liquide alla data del 31/12/18 tengono conto, tra l'altro, del pagamento della quinta e sesta rata relative al contratto di finanziamento stipulato con Il MIBACT pari a € 201.241, della quarta e quinta rata del contratto di finanziamento stipulato con il Ministero dell'Economia e delle Finanze pari a € 994.317, del pagamento della quarta e quinta rata della transazione fiscale, avente ad oggetto il debito I.R.P.E.F. anni 2014 e 2015 pari a € 1.337.767, delle ultime due rate relative alla procedura di "Definizione agevolata", di cui all'art. 6 del D.L. - n. 193 / 2016 (conv. Nella L. n. 225/2016) pari a € 824.778, nonché della liquidazione del debito I.R.P.E.F. 2018 relativo al periodo gennaio-ottobre pari a € 3.713.166.

Per ulteriori chiarimenti in merito al finanziamento M.E.F. /MiBACT, alla transazione fiscale ed a quella della definizione agevolata si veda i commenti a "Debiti verso altri finanziatori", "Debiti tributari" e "Debiti verso istituti di previdenza" delle voci del passivo.

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con i Contratti di Finanziamento sti-

pulati con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 25.950.000 e con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per € 5.600.000, le cui dotazioni sono destinate a sostenere il piano di risanamento presentato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DL 91/2013, e approvato con decreto interministeriale MEF-MIBACT in data 16 settembre 2014 registrato dalla Corte dei Conti il 15 ottobre 2014 (foglio 4666 n. 0026900-23/09/2014), la Fondazione ha rilasciato all'istituto di credito Unicredit per tutta la durata del finanziamento, un ordine permanente di accantonamento risorse fino a concorrenza di un importo pari ad un'annualità del finanziamento, comprensiva di capitale ed interessi, come risulta dal Piano di Ammortamento che per l'anno 2018 è stato pari a € 1.266.456.

#### **Ratei e risconti attivi**

Al 31.12.2018 sono indicati pari a € 152.802 (al 31.12.17 € 205.232).

Sono costituiti, in particolare, dalla quota di competenza del prossimo esercizio da quote di servizi e di assicurazione per € 121.584 e da compensi per incarichi professionali per la redazione del progetto di intervento di recupero dell'immobile denominato "Colonia il Lago" in località Vallombrosa, con relativa perizia giurata al fine di stabilirne il prezzo di vendita, per un importo di € 31.218.

## **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**

### **Patrimonio**

La voce "Patrimonio netto" della Fondazione è stata rappresentata differenziando il Patrimonio disponibile da quello indisponibile.

Il patrimonio disponibile alla data del 31/12/17, negativo per un importo pari a € 44.951.650, è composto dall'importo relativo alla ricapitalizzazione avvenuta nell'esercizio 2008 grazie alla Legge Finanziaria 24/12/2007, n. 244, pari a +€ 1.378.293, dall'accantonamento a riserva patrimoniale dell'utile dell'esercizio 2006, pari a +€ 2.106.000, dalle perdite d'esercizio degli anni 2005, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e dall'utile d'esercizio degli anni 2015, 2016 e 2017 portati a nuovo pari a -€ 54.564.144, dal conferimento, da parte del Comune di Firenze, del complesso immobiliare denominato "Teatro Goldoni", posto in Firenze, Via Santa Maria n.12, al quale, a seguito della perizia di stima giurata redatta dal perito indicato dal Tribunale di Firenze, è stato attribuito il valore di +€ 6.000.000, dall'apporto a patrimonio della vendita

dell'immobile conferito dalla Regione Toscana pari a € 105.000 e dall'utile dell'esercizio 2017 pari a € 23.201.

Il Patrimonio netto dell'esercizio 2018 risente della contabilizzazione delle seguenti poste di bilancio:

- € 597.600 valore delle donazioni e dei ritrovamenti dei bozzetti e figurini - *Patrimonio Artistico*,
- € 3.000.000 contributo straordinario in conto capitale del Comune di Firenze nell'ambito del complessivo piano di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche (Provvedimento Dirigenziale 2018/DD/05420 del 27/07/2018) il cui pagamento è stato effettuato in data 8 agosto 2018,
- € 1.000.000 contributo straordinario in conto capitale della Regione Toscana nell'ambito del complessivo piano di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche (Decreto Dirigenziale n. 20485 del 13/12/2018) il cui pagamento è stato effettuato in data 28 dicembre 2018,
- € 500.000 quale quota parte del valore stimato (pari a € 1.394.000) dell'immobile deliberato in conferimento dalla Regione Toscana (L.R. 68/2018) afferente il complesso dell'ex Ospedale di Luco di Mugello.

L'utile dell'esercizio 2018 è di € 31.587 e di conseguenza il patrimonio alla data del 31/12/18 è negativo per l'importo di - € 39.822.463.

Di seguito viene rappresentato il movimento del patrimonio netto del 2018:

Descrizione	Importo	Importo
<b>Patrimonio netto al 31/12/2017</b>		<b>(4.951.650)</b>
di cui: indisponibile	40.000.000	
disponibile	(44.951.650)	
Utile esercizio 2018		31.587
<b>Patrimonio netto al 31/12/2018</b>		<b>177.537</b>
di cui: indisponibile	40.000.000	
disponibile	(39.822.463)	

Il patrimonio indisponibile pari a € 40.000.000 è stato così definito alla data del 31/12/15 a seguito della deliberazione del Comune di Firenze n. 2015/C/00052 del 28/9/15 con la quale è stato costituito a favore della Fondazione il diritto d'uso esclusivo su porzione del complesso immobiliare posto in Firenze, Piazzale Vittorio Gui 1, denominato Opera di Firenze.

Per ulteriori chiarimenti in merito al diritto d'uso



si veda quanto riportato nei principi contabili al paragrafo “Immobilizzazioni immateriali”.

Nella voce di bilancio “Patrimonio netto” non è stato contabilizzato il valore della serie di lampadari a poliedri, prodotti dalla ditta veneziana Venini concepiti come oggetti scultorei in vetro (“Poliedri colorati” disegnati da Carlo Scarpa), collocati presso il Teatro Comunale di Firenze nell’ambito della sua ristrutturazione - tra il 1957 e il 1961 - ed accesi per la prima volta in occasione dell’inaugurazione del XXIV Maggio Musicale Fiorentino l’8 maggio 1961. Nell’anno 1985, tali apparecchi, inventariati fino ad allora nei registri manuali dei beni mobili di proprietà dell’Ente Autonomo Teatro Comunale di Firenze, non vennero trasposti nel sistema di archiviazione meccanografico e pertanto per un mero errore materiale, non furono riportati nel nuovo inventario. In occasione della trasformazione in Fondazione del Teatro l’errore non è stato sanato, in quanto nella relazione di stima ad opera del perito nominato dal Tribunale di Firenze – relazione in base alla quale è stata definita la consistenza della situazione patrimoniale iniziale al 1 gennaio 1998 della nascente Fondazione - non vi è traccia degli apparecchi illuminanti. Gli apparecchi illuminanti, nel 2010, sono stati sottoposti dalla Fondazione, in qualità di proprietaria degli stessi, al procedimento di verifica dell’interesse culturale e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, al termine della procedura, ha dichiarato gli stessi “beni di interesse culturale” e pertanto sottoposti a vincolo. La Fondazione, pur ritenendo che gli apparecchi illuminanti prodotti dalla ditta veneziana Venini debbano essere classificati nella voce “Patrimonio Artistico” del bilancio e pur in presenza di valutazione da parte di un esperto, storico dell’arte e iscritto all’albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Firenze, che ne ha determinato il valore nell’importo in € 4.210.000, ha ritenuto, prudentemente, di non effettuare alcuna appostazione bilancistica in attesa di puntuali riscontri di mercato che consentano una più precisa identificazione del *fair market value*. In data 07/06/2018 il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, su richiesta della Fondazione, ha rilasciato il nulla osta all’alienazione dei beni. Dopo una prima fase di ricognizione dei soggetti presenti sul mercato e potenzialmente interessati all’acquisto dei beni della Fondazione, si è proceduto all’affidamento di una prima parte degli apparecchi ad una casa d’asta specializzata in oggetti di arredo contemporaneo e avente una specifica sezione sugli oggetti in vetro di Murano. A fronte di una manifestazione di interesse pubblica, in corso di pubblicazione su sito della Fondazione e quotidiani locali e nazionali, si sono già mostrati interessati alcuni importanti soggetti internazionali.

Inoltre sempre come poste significative ai fini della patrimonializzazione della Fondazione, non ancora contabilizzate, si rilevano gli impegni da parte dei soci Comune (Delibera Consiglio Comunale n. 2018/C/00062) e Regione (L.R. n. 68/2018) di un conferimento immobiliare rappresentato per il primo ente da un bene immobile posto in località Montepiano (Comune di Vernio-PO) denominato “Colonia Montepiano” stimato per un valore pari a circa € 300.000 e per il secondo l’immobile “Ex-Ospedale di Luco di Mugello” ubicato nel Comune di Borgo San Lorenzo stimato per un valore pari a circa € 1.394.000, di quest’ultimo è stato prudenzialmente contabilizzato a patrimonio un valore di circa il 35% come specificato nell’apposita sezione della presente nota.

### Fondi per rischi ed oneri

Il dettaglio del fondo risulta dal seguente prospetto:

al	31.12.2018	31.12.2017
Fondo per rischi e oneri	531.027	1.664.825
Fondo integrazione monetari ex dipendenti	216.530	244.419
<b>TOTALE</b>	<b>747.557</b>	<b>1.909.244</b>

Il Fondo per rischi ed oneri registra un decremento di € 1.133.798 legato principalmente alla conclusione, nell’anno 2018, di cause di lavoro sorte negli esercizi 2016 e 2017 e alla chiusura della controversia per il riconoscimento di malattia professionale avviata da ex dipendenti della Fondazione nei confronti della Fondazione e del Comune di Firenze. Senza alcun riconoscimento delle reciproche pretese, ma solo al fine di evitare i costi e le incertezze di un istaurando giudizio, in data 08/01/18, con la firma di un verbale di conciliazione in sede sindacale, si è giunti alla determinazione di definire ogni controversia ed ogni pretesa, anche solo potenziale, mediante il pagamento a saldo e stralcio di qualsiasi richiesta risarcitoria e/o restitutoria, mediante il pagamento di un importo il cui valore era stato ampiamente coperto con l’accantonamento già in essere alla data del 31/12/17 pari a € 817.812. La transazione esclude ogni altra possibile azione di ulteriore rivalsa sia nei confronti della Fondazione sia nei confronti del Comune di Firenze.

Alla data del 31/12/18 il Fondo per rischi e oneri è pertanto costituito per € 475.270, dalla potenziale passività che potrebbe sorgere a seguito della cancellazione di poste debitorie da lungo tempo non richieste dai creditori e, comunque, in molti casi prescritte; per € 55.757 a copertura di cause legali sorte nel 2016 e non ancora concluse alla chiusura dell’esercizio.

In sintesi, nel corso dell’esercizio il fondo è stato



utilizzato per € 1.133.798 e non è stato incrementato.

Il Fondo integrazione monetaria ex dipendenti, che al 31.12.2017 ammontava a € 244.419, è stato utilizzato per € 27.889; al 31/12/18 ammonta a € 216.530.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

La movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

<b>Saldo al 01.01.2018</b>	<b>€3.697.017</b>
Accantonamento per rivalutazione ISTAT	€ 69.234
Indennità liquidate nell'esercizio	€ (289.034)
Anticipazioni ai dipendenti	€ (105.791)
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>€ 3.371.426</b>

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'intera passività maturata verso i dipendenti in forza al 31.12.18, in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi di lavoro vigenti, al netto di anticipi erogati sul trattamento di fine rapporto per € 2.657.269.

La legge finanziaria per l'anno 2007 ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria INPS). Il Fondo è finanziato da un contributo pari alla quota di cui all'art. 2120 del codice civile maturata da ciascun lavoratore del settore privato a decorrere dal 1° gennaio 2007, e non destinata alle forme pensionistiche complementari di cui al D.Lgs 5 dicembre 2005, n.252.

In seguito alla suddetta "riforma" la Fondazione ha modificato il metodo di contabilizzazione dell'accantonamento del TFR che costituisce sempre un costo per l'azienda (voce conto economico "B9c") ma, con il relativo versamento dell'accantonato TFR al fondo di tesoreria INPS o ai fondi di previdenza, non più una passività verso i dipendenti.

La Fondazione non è tenuta al pagamento dell'imposta sul "Trattamento di fine rapporto" ai sensi della Legge di conversione n. 6 del 26.01.01 del D.L. 24.11.00 n. 345.

## **DEBITI**

Commentiamo, di seguito, la composizione ed i movimenti dell'esercizio e delle voci che compongono tale raggruppamento.

### **Debiti verso banche**

Sono pari a € 1.843.292 tutti con scadenza entro i cinque anni. Nel 2017 erano pari a €

2.699.540.

Nel corso dell'esercizio 2014, nei termini previsti dalla legge 112/2013, la Fondazione ha presentato a tre Istituti Bancari una proposta di stralcio dell'80% del debito della Fondazione al 30 settembre 2013. Uno dei tre Istituti ha accettato l'accordo di stralcio e messa in ammortamento del debito residuo in data 22/12/2015; lo stesso accordo è stato firmato dagli altri due Istituti in data 22/01/2016. Le tre banche rinunciano, oltre all'80% del credito alla data del 30/9/2013, agli interessi maturati sull'intero ammontare del debito della Fondazione nei loro confronti, calcolati a partire dal 1 ottobre 2013 e sino al 31 dicembre 2015, fatto salvo la maturazione di interessi di pre-ammortamento sul 50% del debito residuo per il periodo dal 1/1/2015 al 31/12/2015 al tasso di interesse semplice del 6% annuo. Le eventuali somme introitate dagli istituti bancari nel periodo intercorrente dal 1/10/2013 al 31/12/2015 sono state accantonate e vincolate a favore delle Banche stesse su un conto corrente infruttifero e indisponibile presso ciascuna Banca intestato alla Fondazione per il pagamento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo, ivi compresi gli interessi di preammortamento per gli anni 2015 e 2016. I piani di ammortamento delle banche hanno previsto la decorrenza del pagamento degli interessi di preammortamento nell'esercizio 2016 e quelle delle rate di capitale e interessi nell'esercizio 2017. Per quanto sopra esposto, la composizione dei debiti verso le banche alla data del 31/12/18 si configura come segue:

Banca Intesa S.p.A.(ex CR Firenze)	1.013.194
Banca Carige	659.246
Banca Chianti Fiorentino	170.852
<b>TOTALE</b>	<b>1.843.292</b>

La Fondazione, per i debiti verso le banche, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto nel caso specifico i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015.

### **Debiti verso altri finanziatori**

Al 31/12/2018 pari a € 28.854.196 di cui € 23.985.890 con scadenza superiore a cinque anni (al 31/12/2017 € 29.901.555).

La voce è costituita dai Finanziamenti concessi ed erogati a favore della Fondazione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per € 23.777.410 e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per € 5.076.786, le cui dotazioni sono destinate a sostenere il piano di risanamento presentato, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del DL 91/2013.

La durata dei prestiti è trentennale al tasso fisso





nominale annuo dello 0,50%.

I piani di ammortamento dei Finanziamenti prevedono sia per il MEF che per il MIBACT la decorrenza del pagamento degli interessi di preammortamento e delle rate capitale ed interessi a partire dal 1 gennaio 2016 per il MIBACT e dal 31/12/2016 per il MEF.

La Fondazione, per i debiti verso altri finanziatori, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto nel caso specifico i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015.

A seguito dell'approvazione dell'integrazione del piano di risanamento per il triennio 2016-2018, ex art. 1, § 355 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 avvenuta con Decreto Interministeriale del 5 marzo 2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 16 aprile 2019 al n. 586, la Fondazione ha richiesto la liquidazione del saldo del finanziamento pari a € 1.850.333 a valere sul Fondo di rotazione di cui all'art. 11, § 6, del decreto-legge n. 91/2013 convertito, con modificazioni, dalla Legge 112/2013, in data 9 dicembre 2014.

#### **Anticipi da clienti**

Al 31/12/2018 pari a € 18.250 (al 31/12/2017 € 17.109)

La voce in particolare è costituita da introiti ricevuti da clienti per servizi da erogare alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **Debiti verso fornitori**

L'informazione concernente i debiti al di fuori dell'area geografica italiana riguarda importi di così irrilevante entità che si ritiene di potere omettere la loro indicazione.

I debiti verso fornitori ammontano, al 31.12.2018, a € 4.685.298, tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi a posizioni debitorie nei confronti di terzi per le forniture di materiali e di prestazioni di servizi strettamente connessi all'attività teatrale. Al 31.12.2017 erano pari a € 4.637.276.

La Fondazione, per i debiti verso fornitori, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti di natura commerciale tipicamente a breve termine.

#### **Debiti tributari**

Al 31.12.2018 pari a € 18.859.009 di cui € 1.337.767 con scadenza superiore a cinque anni (al 31.12.2017 € 19.317.798).

La Fondazione in data 16/03/16 per il debito I.R.P.E.F degli anni 2014 e 2015 ha presentato, nell'ambito del piano di risanamento di cui alla L. n. 112/2013, all'Agenzia delle Entrate proposta di

transazione fiscale ai sensi dell'ex art. 182 ter del R.D. n. 267/1942, proposta che è stata accolta in data 27/07/16. Il piano di rateazione prevede il pagamento dell'importo totale attraverso sedici versamenti aventi scadenza semestrale; alla data del 31/12/18, il debito ammonta a € 7.357.717.

Inoltre la voce Debiti Tributari, al netto delle ritenute che sono maturate in relazione alle retribuzioni del personale dei mesi di novembre e dicembre pari a € 878.978, comprende l'I.R.P.E.F. 2016 non versata pari a € 5.404.343 con le relative sanzioni e interessi pari a € 237.573 e l'I.R.P.E.F. 2017 non versata pari € 4.776.159 con le relative sanzioni e interessi pari a € 204.239

La Fondazione in data 18/04/19 ha presentato all'Agenzia delle Entrate una nuova proposta di transazione fiscale ai sensi dell'ex art. 182 ter del R.D. n. 267/1942, con oggetto le ritenute I.R.P.E.F. per gli anni 2016 e 2017. Per quanto concerne la scansione temporale della rateazione è stato proposto il pagamento del complessivo debito senza aggravio di interessi e sanzioni, in undici anni e, più precisamente, in ventidue *tranches* con cadenza semestrale prospettando anche un piano di ammortamento che tenga conto di un sostenibile impatto finanziario per la Fondazione legato alla "sovrapposizione", per un periodo di quest'ultima transazione, con quella già in vigore per gli anni 2014-2015.

La Fondazione, per i debiti tributari, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto in parte i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015 e per quelli invece di competenza del 2016 e 2017 gli effetti si presume siano irrilevanti visto la scadenza a breve termine.

#### **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

Ammontano, al 31.12.2018, a € 739.453 (€ 1.495.400 al 31/12/17). Il decremento, nell'esercizio 2018, dei debiti verso gli istituti di previdenza è legato all'adesione, con apposita dichiarazione inviata in data 30 dicembre 2016, alla procedura di "Definizione agevolata", di cui all'art. 6 del D.L.- n. 193/2016 (conv. Nella L. n. 225/2016) in relazione alle cartelle di pagamento Equitalia inerenti a contributi Inps/ex-Enpals ed INAIL iscritti a ruolo negli anni 2013 e 2014. L'adesione alla "definizione agevolata" ha comportato per la Fondazione un risparmio di € 1.502.400, derivante dalla possibilità di estinguere le predette pendenze in cinque rate, che sono scadute per una quota equivalente al 70% (pari a € 1.924.475) del totale nell'anno 2017 mentre per il restante 30% (pari a € 824.777) sono sca-



dute nell'anno 2018, senza corrispondere le somme pretese dagli Enti creditori a titolo di sanzioni né il connesso aggio di riscossione.

Inoltre i debiti sono composti, in particolare, dalle ritenute previdenziali relative alle retribuzioni dei dipendenti del mese di dicembre e dagli oneri previdenziali relativi ai debiti verso dipendenti per mensilità differite e per ferie maturate e non godute.

La Fondazione, per i debiti previdenziali, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto in parte i debiti erano già sorti e rilevati alla data del 31/12/2015 e per quelli sorti nel 2018 gli effetti si presume siano irrilevanti visto la scadenza a breve termine.

### Altri debiti

Sono pari a € 4.467.011 contro € 4.443.835 al 31.12.2017.

La composizione della voce è la seguente:

al	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso dip. per retr. mese dicembre	871.943	780.786
Debiti verso dip. per mensilità differite	971.044	1.003.315
Debiti verso dip. per ferie maturate e non godute	329.198	244.943
Debiti verso personale scritturato	2.111.608	2.133.311
Debiti diversi	183.218	281.480
<b>TOTALE</b>	<b>4.467.011</b>	<b>4.443.835</b>

I debiti verso il personale scritturato ammontano, al 31.12.2018, a € 2.111.608, tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono relativi a posizioni debitorie nei confronti degli artisti scritturati per la realizzazione dell'attività teatrale. Al 31.12.2017 erano pari a € 2.133.311.

La Fondazione, per i debiti verso gli artisti, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti di natura commerciale tipicamente a breve termine.

I debiti diversi ammontano, al 31.12.18, a € 183.218, tutti esigibili entro l'esercizio successivo. La voce debiti diversi comprende quelli per le trattenute sindacali e cessioni del V° dello stipendio relative al mese di dicembre ed in particolare il debito residuo pari a € 140.160 relativo a un atto di transazione a titolo risarcitorio per danni provocati ad un dipendente il cui pagamento è corrisposto in 72 rate mensili.

La Fondazione, per gli Altri debiti, non ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato e della relativa attualizzazione in quanto debiti di natura tipicamente a breve termine.

### Ratei e risconti passivi

Tale raggruppamento è così composto:

al	31.12.2018	31.12.2017
Risconti per abbonamenti e biglietti	1.029.770	1.098.418
Risconto per erogazioni liberali	26.881	138.355
Risconto per servizi diversi	16.196	16.405
Rateo per spese consumi energia/telef.	-	11.038
Contributo CIPE	2.999.212	
<b>TOTALE</b>	<b>4.072.059</b>	<b>1.264.216</b>

Il risconto per abbonamenti e biglietti per € 1.029.770 (anno 2017 € 1.098.418) è relativo alla vendita effettuata nell'esercizio 2018 delle manifestazioni programmate nell'anno 2019-2020.

Il costo relativo alla quota della 14° relativa al periodo 01-07/31-12-18 risulta esposto alla voce debiti verso i dipendenti per un importo pari a € 382.238 e verso gli enti previdenziali per i contributi pari a € 103.067. In merito al Contributo CIPE si rinvia a quanto illustrato nella Sezione Immobilizzazioni materiali.

### Impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni e garanzie comprendono:

al	31.12.2018	31.12.2017
<b>Garanzie prestate</b>		
- Fidejussioni prestate indirettamente a favore di terzi	-	-
- Impegni per contratti perfezionati con artisti	3.832.950	3.658.573
- Depositi e cauzioni presso terzi	-	-
	<b>3.832.950</b>	<b>3.658.573</b>
<b>Garanzie ricevute</b>		
- Fidejussioni rilasciate da terzi a nostro favore	687.410	515.919
- Impegni per contratti perfezionati con clienti	-	-
- Beni regionali in c/vendita	352.630	352.630
	<b>1.040.040</b>	<b>868.549</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.872.990</b>	<b>4.527.122</b>

Gli impegni per contratti perfezionati con artisti si riferiscono al periodo 2019-2023.

I beni regionali in c/vendita è quello riferito alla Colonia il Lago in località Vallombrosa (Fi) pari a € 352.630.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Tra le novità introdotte dal D.lgs 139/2015 e recepite nell'art. 2425 c.c. in tema di predisposizione degli schemi di bilancio vi è l'eliminazione della sezione destinata a raccogliere le componenti straordinarie del conto economico con la conseguente necessità di riallocare le citate componenti nel valore e nei costi della produzione.

Analoghe considerazioni riguardano gli accantonamenti per rischi e oneri. A tal proposito il principio contabile OIC 12 (*"Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"*, dicembre 2016) conferma che gli accantonamenti debbano essere iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle classi pertinenti, dovendo, anche in questo caso, prevalere il criterio della classificazione per natura dei costi. Le voci B12 e B13, dunque, saranno utilizzate solo in via residuale.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi al di fuori dell'area geografica italiana non hanno consistenza significativa.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a € 4.490.104 e si riferiscono:

	2018	2017
Ricavi netti per la vendita di biglietti e abbonamenti	4.006.995	4.426.569
Ricavi netti per la vendita di spazi e inserz. pubblicitarie e merchandising	31.608	40.468
Ricavi da incisioni e trasmissioni televisive	-	7.700
Ricavi da pubblicazioni e programmi	106.245	86.429
Ricavi per manifestazioni fuori sede	32.500	49.400
Ricavi per tournée	55.720	412.700
Ricavi per sponsorizzazioni	331.005	350.844
Altri ricavi minori	-	-
Commissioni per pagamenti ricevuti a mezzo carte di credito	(81.030)	(104.551)
<b>Riclassifica sopravvenienze attive</b>	<b>8.041</b>	<b>112.556</b>
<b>Riclassifica sopravvenienze passive</b>	<b>(980)</b>	<b>(5)</b>
<b>Riclassifica accantonamenti</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>4.490.104</b>	<b>5.112.110</b>

I proventi lordi per la vendita di biglietti e abbonamenti ammontano a € 4.006.995 da cui vanno detratte le commissioni (€ 81.030); non includono vendite relative alla stagione 2019 che ammontano a € 1.029.770 come evidenziato nei risconti passivi. I ricavi per la vendita di biglietti e abbonamenti registrano anche i proventi, pari a € 50.524, relativi ad eventi che la Fondazione ha realizzato in collaborazione con l'Associazione Amici della Musica per i recital Radu Lupu del 27/03/18., Grigory Sokolov del 11/06/18 e Daniil Trifonov del 02/11/18

I ricavi per spazi e inserzioni pubblicitarie pari a € 31.608 si mantengono in linea con quelli dell'esercizio precedente.

I ricavi da incisioni e trasmissioni radiotelevisive, per l'esercizio 2018, non registrano valori di proventi per l'acquisizione dello sfruttamento dei diritti di diffusione radiofonica, a causa di diverse speciali condizioni contrattuali con la RAI, rispetto all'anno 2017, che hanno privilegiato l'aspetto promozionale e commerciale degli eventi della Fondazione, oggetto della concessione, per la loro diffusione su tutti i canali in diretta e/o differita della società concessionaria.

I ricavi da pubblicazioni e programmi ammontano a € 106.246 (€ 86.429 al 31.12.17). Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di questa tipologia di ricavi legato, in particolare, ai nuovi canali di vendita.

Le manifestazioni fuori sede comprendono attività in Regione e manifestazioni in Italia ed ammontano a € 32.500 (€ 49.400 al 31.12.17). L'importo è determinato da ricavi connessi a concerti realizzati in particolare con la Fondazione Peccioli per il concerto nell'ambito del festival "11 lune 2018" del 14/07/18, con l'Associazione Culturale "Il Castello" per il concerto presso Chalet delle Terme e Castello dei Vicari in Casciana Terme 26 e 31/8/18 e con la Scuola di Musica di Fiesole per momenti musicali nell'ambito della manifestazione *Strings City*.

I ricavi per le tournée all'estero ammontano a € 55.720 (€ 412.700 al 31.12.17) e sono stati realizzati grazie all'esecuzione di un concerto dell'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta dal M° Vladimir Ashkenazy al Palau de la Música-Barcellona in data 9 aprile 2018.

I ricavi da sponsorizzazioni per € 331.005 (€ 350.844 al 31.12.17) sono originati quasi esclusivamente dal contributo fornito da ENI S.p.A. (€ 300.000) che ha assunto anche per l'anno 2018, il ruolo di *main sponsor* della Fondazione e dal con-





tributo della società B & Speakers (€ 15.000) per l'81° Festival del M.M.F.

- Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti € 35.388 (€ 38.750 al 31.12.17). La Fondazione nel corso dell'esercizio ha prodotto in proprio i libretti di sala assumendo il ruolo di editore. I libretti di sala sono venduti sia dalla Fondazione che da soggetti terzi.

La voce prodotti finiti e merci pari a € 35.388 è relativa al costo della giacenza di fine esercizio. Le rimanenze, a partire dal periodo d'imposta successivo a quello della loro pubblicazione, sono valutate in misura ridotta rispetto al costo però non al di sotto dei limiti previsti dalla circolare MEF 11 agosto 1977, n.9.

Come previsto dall'art. 2424 c.c. le rimanenze di magazzino oltre alla loro rilevazione nell'attivo patrimoniale contribuiscono a comporre la voce Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti del valore della produzione del conto economico.

- Contributi in conto esercizio € 27.363.569 (anno 2017 € 27.368.657). Si riferiscono, in particolare, ai contributi alla gestione deliberati dai Fondatori a favore della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per complessivi € 24.797.031 come da elenco di seguito indicato:

	2018	2017
Banca Intesa S.p.A.	300.000	-
Basilichini S.p.A.	100.000	100.000
Comune di Firenze	4.500.000	4.500.000
Città Metropolitana	1.400.000	1.700.000
ENEL S.p.A.	400.000	500.000
Fond. Cassa di Risparmio di Firenze	1.000.000	1.000.000
Ferragamo S.p.A.	50.000	50.000
Giunti Editore		
Guccio Gucci S.p.A.	104.000	104.000
Publiacqua S.p.A.	100.000	100.000
Regione Toscana	3.200.000	3.200.000
Stato	15.697.031	15.518.318
Toscana Aeroporti S.p.A.	100.000	100.000
Toscana Energia S.p.A.	50.000	50.000
Unicoop s.r.l.	100.000	100.000
Università di Firenze	40.000	40.000
	<b>27.141.031</b>	<b>27.062.318</b>
Altri	222.538	299.774
<b>Riclassifica sopravvenienze attive</b>	-	6.564
<b>TOTALE</b>	<b>27.363.569</b>	<b>27.368.656</b>

Il contributo dello Stato, pari a € 15.697.031 comprende la quota FUS 2018 per un importo pari a € 14.085.114, quella relativa alla L. 388/00 pari a € 141.654 e quella relativa alle risorse di cui all'art. 11, comma 583, della Legge 232/2016 pari a € 1.470.263; l'erogazione di tali contributi è avvenuta

nel 2018.

L'esercizio 2018, come quello dello scorso anno, è stato caratterizzato dal "Contributo straordinario per la cultura" erogato dalla Città Metropolitana di Firenze il cui progetto artistico ha impegnato la Fondazione nella realizzazione di iniziative culturali volte alla valorizzazione di specifiche aree e luoghi del territorio metropolitano favorendo sia la frequentazione del luogo fisico sia l'apprezzamento dell'offerta artistica formulata. Nel 2018 sono stati realizzati 133 appuntamenti complessivamente distribuiti sull'intero territorio fiorentino (42 Comuni) in un arco temporale esteso dal 7 marzo 2018 al 15 marzo 2019, ma concentrato soprattutto nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2018.

Vi è inoltre il contributo del 5 per mille (annualità 2015) per l'importo di € 16.887, e i contributi dei soci privati per € 205.651.

La somma complessiva dei contributi in conto esercizio pari a € 27.363.569 risulta essere in linea con quella dell'esercizio 2017 pari a € 27.368.657.

Nell'esercizio 2018 si registra, in particolare, un incremento di + € 479.000 legato, quanto a + € 300.000 all'adesione di Banca Intesa Sanpaolo in qualità di nuovo Socio Sostenitore, a +€ 179.000 a un maggiore contributo dello Stato e un decremento di - € 479.000 legato a un minore contributo della Città Metropolitana - € 300.000 e a - € 179.000 a minori contributi dei soci privati.

In merito agli obblighi di trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotti dall'articolo 1, comma 125-129 della legge n. 124/2017 e ss.mm.ii., la Fondazione ha pubblicato sul proprio sito internet le informazioni relative ai contributi ricevuti nell'anno dalle pubbliche amministrazioni con gli identificativi dei soggetti eroganti, l'importo ricevuto e causale del tipo di attribuzione (<https://maggiofiorentino.trasparenza.info>).

Gli "Altri ricavi" pari a € 759.423 comprendono le poste relative ai rimborsi da istituti previdenziali per € 10.184, i proventi bar per € 16.900, recupero costi per € 88.098, i proventi per servizi collaterali alla biglietteria per € 31.996, proventi diversi per € 8.800 e i proventi da eventi pari a € 457.087, voce quest'ultima significativa del progressivo utilizzo della nuova sede di Piazzale Gui anche per manifestazioni collaterali all'attività istituzionale della Fondazione favorendone gli scopi statutari.

Inoltre la voce "Altri ricavi" risente della parziale eccedenza del fondo rischi legata alla cancellazione di poste debitorie da lungo tempo non richieste dai creditori e pertanto prescritte che ha generato una sopravvenienza attiva pari a € 146.358. Per ulteriori chiarimenti in merito a questi ultimi componenti

dei ricavi si veda il commento “Fondo per rischi e oneri” della voce dell’ passivo.

Di seguito la riclassifica “Altri ricavi”:

	2018	2017
Riclassifica sopravvenienze attive	146.358	680.188
Riclassifica sopravvenienze passive		-

Gli “Altri proventi”, pari a € 13.064 (anno 2017 € 78.528) sono costituiti da:

	2018	2017
Plusvalenze su cessioni cespiti	13.064	78.528



## COSTI DELLA PRODUZIONE

### Costi per acquisti di materie prime

Ammontano a € 252.869 (€ 326.652 nel 2017) e si riferiscono principalmente agli acquisti di materie per la realizzazione degli allestimenti scenici per € 127.463 (€ 224.197 esercizio precedente), di costumi per € 13.249 (€ 35.095 esercizio precedente).

Il rimanente importo, pari a € 112.831, è riferito all'acquisto di materiale di consumo e all'acquisto degli abiti da concerto e da lavoro per il personale, come da accordo contrattuale.

Nell'esercizio 2018 sono stati patrimonializzati gli allestimenti, per un importo pari a € 374.558, e costumi, per un importo pari a € 250.432, di propria produzione o di coproduzione con altri teatri delle opere *Cardillac* di Paul Hindemith, *La battaglia di Legnano* di Giuseppe Verdi, *Il Prigioniero/Quattro Pezzi Sacri* di Luigi Dallapiccola e Giuseppe Verdi, *Il trovatore* di Giuseppe Verdi, *Rigoletto* di Giuseppe Verdi, *La traviata* di Giuseppe Verdi, *Ehi Gio' / Le Villi* di Giacomo Puccini e Vittorio Montalti, *Carmen* di Georges Bizet e *Alceste* di Christoph Willibald Gluck.

La voce "Costi per acquisti di materie prime" risente della riclassifica per:

#### ANNO 2018

Riclassifica sopravvenienze attive	941
Riclassifica sopravvenienze passiva	267

#### ANNO 2017

Riclassifica sopravvenienze attive	-
Riclassifica sopravvenienze passiva	3.184

### Costi per servizi

I "costi per servizi" sono così costituiti:

	2018	2017
Costi per gli scritturati	5.421.277	5.499.640
Servizi professionali	118.073	367.159
Compensi/indennità/rimborsi Collegio Revisori dei Conti e ODV	73.025	33.454
Canoni per utenze	1.083.114	917.383
Trasporti e facchinaggi	251.244	387.120
Pulizia locali	243.727	239.874
Spese per manifestazioni e tournée:		
- Attività in Italia	9.174	13.524
- Tournée	1.560	69.007
Premi assicurativi	121.338	125.770
Manutenzione locali e impianti	804.114	829.650
Sicurezza e Prevenzione	400.517	374.052
Ufficio Marketing e Fundraising	838.619	695.040
Altri	1.220.966	819.622
<b>Riclassifica sopravvenienze attive</b>	<b>(188.057)</b>	<b>(73.651)</b>
<b>Riclassifica sopravvenienze passive</b>	<b>65.736</b>	<b>49.061</b>
<b>Riclassifica accantonamenti rischi</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>10.464.427</b>	<b>10.346.705</b>

La voce Costi per gli scritturati è pari a € 5.421.277 contro € 5.499.640 del 2017. I costi degli scritturati non registrano significativi aumenti sebbene le linee strategiche della Fondazione hanno da un lato aumentato la qualità artistica, costruendo un progetto culturale vario e complesso votato al rilancio del teatro, e dall'altro incrementato ulteriormente l'attività produttiva. I tratti distintivi della programmazione del 2018 rispetto a quella dello scorso esercizio sono stati un'ampia proposta di opere realizzate anche con artisti emergenti e dell'Accademia del M.M.F e un ricchissimo cartellone di musica sinfonica con protagonisti i grandi direttori del panorama internazionale.

L'esercizio 2018 risente di un aumento dell'attività produttiva rispetto all'esercizio precedente arrivando a 368 alzate di sipario valide a fini FUS (punti raggiunti 2.373), contro le 278 del 2017 (punti raggiunti 1.960,50).

La voce Servizi professionali è pari a € 118.073 contro € 367.159 del 2017. Il valore dei costi, rispetto all'anno 2017, rileva un decremento di € 249.086 legato in particolare alla chiusura nell'esercizio 2017 dell'attività connessa con l'implementazione del nuovo assetto organizzativo e della realizzazione di *business plan* di alto livello su specifici progetti.

La voce Compensi/indennità/rimborsi Collegio Revisori dei Conti e Organismo di Vigilanza è pari a € 73.025 contro € 33.454 del 2017. L'incremento di questa voce è legata ai nuovi criteri di determinazione dei compensi dei collegi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche.

Il decreto interministeriale di nomina del Collegio dei Revisori del Ministero per i Beni Culturali di concerto con il Ministero dell'Economia del 9/3/2011 precisa che la partecipazione al Collegio dei Revisori è onorifica ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito in legge 30 luglio 2010, n.122.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze con successiva circolare n.33 del 28 dicembre 2011 avente per oggetto "Norme in materia di contenimento della spesa pubblica" rileva che il rapporto che s'instaura tra l'ente e i componenti dei collegi dei revisori dei conti e sindacali può essere assimilato ad un rapporto di natura contrattuale che mal si concilia con la gratuità dell'incarico, in quanto l'attività svolta dai predetti revisori e sindaci, di natura prettamente tecnica, è una prestazione d'opera a cui normalmente corrisponde una prestazione economica e che pertanto alla luce di queste considerazioni ritiene che il carattere onorifico della partecipazione agli organi e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono

contributi a carico delle finanze pubbliche possa non trovare applicazione nei confronti dei colleghi dei revisori dei conti e sindacali. L'approfondimento interpretativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato in seguito confermato con suo avviso anche dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Con riferimento a quanto esplicitato con circolare n.33 del 28/12/11 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione ha chiesto la corresponsione, per tutto il Collegio dei Revisori, del compenso per l'attività svolta dalla data d'emissione dei decreti di costituzione dell'Organo. La Fondazione ha ritenuto di accogliere la richiesta.

Con decreto del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze del 6 dicembre 2017, Rep. N. 533 sono stati individuati nuovi criteri per la determinazione dei compensi dei colleghi dei revisori dei conti delle fondazioni lirico-sinfoniche che tengono conto della rilevanza e autonomia delle stesse fondazioni, nonché della professionalità, dell'esperienza, dell'impegno richiesti dalla natura dell'incarico, del rilievo e della responsabilità della funzione svolta.

I compensi determinati secondo il su citato decreto interministeriale sono stati approvati dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 17/04/18 e sono riconosciuti per tutta la durata del mandato dei componenti del Collegio dei revisori come di seguito riepilogati:

- € 13.073,28 al Presidente pro-tempore del Collegio dei Revisori;
- € 10.894,40 a ogni componente effettivo del Collegio dei Revisori.

La voce Canoni per utenze pari a € 1.083.114 contro € 917.383 del 2017 registra un incremento di € 165.731 legato, in particolare, ad un aumento dell'attività produttiva, rispetto all'esercizio, precedente di 90 alzate di sipario. La Convenzione tra la Fondazione e il Comune di Firenze per la gestione e manutenzione del compendio immobiliare Opera di Firenze avvenuta in data 22/01/16 rileva che sono a carico del Teatro tutti gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria della "Macchina scenica" e quelli degli impianti generali, elettrici e meccanici con la relativa titolarità (e oneri) dei contratti delle utenze acqua, luce e gas.

La voce Trasporti e facchinaggio pari a € 251.244 registra una diminuzione di € 135.876 rispetto ai costi dell'esercizio 2017, pari a € 387.120, legata in particolare a un'attività produttiva nel 2018 che non ha previsto la realizzazione di eventi, nella

stagione estiva, presso il Cortile dell'Ammannati di Palazzo Pitti e che ha previsto opere i cui allestimenti, essendo realizzati dai laboratori scenografici del teatro, non sono stati noleggiati.

Inoltre l'esercizio 2018 risente anche di un puntuale e attento monitoraggio dei costi di funzionamento.

Le voci di spesa Attività in Italia pari a € 9.174 e quella Tournée pari a € 1.560 evidenziano come questo tipo di attività è realizzata in equilibrio economico e, nel caso specifico, con risultati positivi per la Fondazione. I costi per le indennità di trasferta dei dipendenti sono ricompresi nel costo del personale.

La voce Manutenzione locali e impianti pari a € 804.114 registra un lieve decremento di € 25.536 e pertanto in linea con quella dell'esercizio 2017 pari a € 829.650.

La voce Sicurezza e Prevenzione pari a € 400.517 registra un modesto incremento di € 26.465 rispetto all'esercizio 2017, pari a € 374.052, legato in particolare all'aumento dell'attività produttiva che ha reso necessario un maggiore utilizzo dei servizi di portierato e di prevenzione incendi.

La voce Ufficio Marketing e Fundraising pari a € 838.619 contro € 695.040 del 2017 registra un incremento di € 143.579. Tale incremento è legato, in particolare, ai costi per l'incarico relativo alla gestione in *outsourcing* del servizio di vendita biglietti e abbonamenti e di quello di *corsetta-call center*.

La voce residuale Altri dei Costi per servizi pari a € 1.220.966 contro € 819.622 del 2017 registra un incremento di € 401.344 legato, in particolare, ai costi per l'incarico relativo alla gestione in *outsourcing* del servizio di accoglienza ed assistenza al pubblico durante gli spettacoli e di attuazione delle procedure previste dal Piano di emergenza ed evacuazione aziendale.

La voce Costi per servizi risente della riclassifica di sopravvenienze attive per € 188.057 relative, in particolare, a un rimborso spese pari a € 122.590 del Comune di Firenze per interventi di manutenzione straordinaria che la Fondazione aveva eseguito negli anni 2009 e 2010 presso il vecchio Teatro Comunale ed a quello pari a € 18.116 ricevuto dal Mibac per i servizi di vigilanza antincendio resi dai Vigili del Fuoco per l'anno 2017.

La riclassifica delle sopravvenienze passive pari a € 65.736 è relativa a componenti di esercizi precedenti non quantificabili all'atto della chiusura dei rispettivi bilanci e relativi, in particolare, al conguaglio dei nuovi compensi del Colle-

gio dei Revisori dei conti così come definiti dal decreto interministeriale Mibac / Mef del 6 dicembre 2017, la cui puntuale definizione è intervenuta nell'esercizio 2018.

Come previsto dall'art. 2427, c. 1 n.16-bis del Codice Civile, si rileva che la voce "Costi per servizi" comprende l'importo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale dei conti KPMG S.p.A pari a € 24.000.

Nell'esercizio 2018 è stato rispettato il principio di riduzione di spesa per studi e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, nonché sponsorizzazioni, desumibile dai commi 2,5 e 6 dell'art. 61 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n.133/2008 e quello della riduzione dei propri consumi intermedi art. 8 del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n.135.

Inoltre come da deliberazione n. 19 adottata dal Consiglio Comunale di Firenze il 4/4/16 e n. 32 del 29/5/17 e da attestazione rilasciata dall'organo di controllo della Fondazione in data 10/01/2019 nell'esercizio 2018 la Fondazione ha ampiamente rispettato le riduzioni di spesa, rispetto al 2015, richieste dalla citata delibera comunale:

- del 20% per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
- del 25% per studi e consulenze;
- del 50% per rappresentanza;
- del 50% per missioni/trasferte (trasporto, alloggio, vitto etc), con esclusione di quelle effettuate per tournée artistiche, per le quali devono comunque essere rispettati i limiti di spesa individuali previsti per il personale comunale;
- del 100% per sponsorizzazioni di attività di soggetti terzi.

### Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio è il seguente:

	2018	2017
Noleggio materiale teatrale	454.153	779.531
Diritti d'autore	225.470	104.149
Fitto teatri per attività decentrata	32.796	170.002
Fitto magazzini	266.409	278.451
Altri	28.265	37.141
<b>Riclassifica sopravvenienze attive</b>	<b>(8)</b>	<b>(102)</b>
<b>Riclassifica sopravvenienze passive</b>	<b>12.279</b>	<b>360</b>
<b>Riclassifica accantonamenti rischi</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>1.019.364</b>	<b>1.369.532</b>

Rappresentano costi di noleggio di materiale attinente l'attività teatrale, nonché diritti d'autore corrisposti agli aventi diritto, fitto teatri per attività decentrate e fitto per magazzini destinati alla conservazione degli allestimenti e degli archivi amministrativi della Fondazione.

I costi per il noleggio del materiale teatrale ammontano a € 454.153 contro € 779.531 del 2017. Il decremento dei costi pari a € 325.378 è legato, in particolare, alla produzione degli allestimenti delle opere per l'anno 2018 da parte del laboratorio di scenografia e costruzioni della Fondazione e ai minori costi di noleggio delle strutture logistiche scaturenti da un'attività produttiva che non ha previsto la realizzazione di eventi, nella stagione estiva, presso il Cortile dell'Ammannati di Palazzo Pitti.

I costi per diritti d'autore ammontano a € 225.470 contro € 104.149 del 2017. Il trend annuale di questa voce è legato alla programmazione artistica che può comprendere o meno opere /concerti di autori sotto tutela gestione/SIAE.

Tra i costi per i diritti d'autore, in particolare, ci sono quelli sostenuti per la realizzazione delle opere *Cardillac* (€ 15.031), *Macbeth* (€ 13.493), *La Cenerentola* (€ 21.183), *West Side Story* (55.344) e *La Favorite* (€ 15.600).

I costi di affitto dei magazzini, al 31/12/18 pari a € 266.409 contro € 278.451 del 2017.

Il valore è relativo al contratto di affitto di un capannone che la Fondazione ha preso in locazione per la conservazione degli allestimenti e degli archivi amministrativi il cui canone annuale è pari a € 270.000.

In data 13 novembre 2018, utilizzando il contributo di 3 milioni di euro di cui alla delibera CIPE n. 8 del 18 febbraio 2013 e decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2013, la Fondazione ha stipulato un atto di compravendita, sottoposto alla condizione sospensiva dell'erogazione del contributo verificatesi in data 06/12/2018, per l'acquisto di una porzione del suddetto Capannone posto in Comune di Prato. Per la porzione dell'immobile che non è stata oggetto dell'atto di compravendita, è in fase di definizione un nuovo contratto di locazione il cui valore sarà coerente alla superficie residua.



**COSTI PER IL PERSONALE**

La consistenza del personale FTE in servizio nell'anno 2018 è la seguente

Categorie personale	Personale stabile	Personale a termine	TOTALE 2018	TOTALE 2017
Dirigenti / Contratti professionali apicali	-	3,91	3,91	5,91
Quadri / Funzionari A e B	8,83	5,99	14,82	16,00
Impiegati amministrativi	24,68	8,88	33,56	33,99
Impiegati tecnici	41,48	6,56	48,04	46,24
Operai a tempo pieno	34,77	29,36	64,13	58,27
Operai a prestazione	-	5,68	5,68	14,83
Orchestra	86,14	16,24	102,38	100,37
Coro	70,30	11,07	81,37	80,90
Maestri Collaboratori/Coll. Artistici	3,95	5,25	9,20	9,07
Tersicorei	0,39	2,95	3,34	4,69
<b>TOTALE</b>	<b>270,54</b>	<b>95,89</b>	<b>366,43</b>	<b>370,27</b>

Il dettaglio dei costi risulta dal seguente prospetto:

SALARI E STIPENDI	2018	2017
Stipendi personale amministrativo fisso	1.189.769	1.156.062
Stipendi personale amministrativo tempo determinato/contr. professionale	1.001.887	1.493.257
Stipendi Prof. Orchestra fissi	4.174.188	4.008.258
Stipendi artisti Coro fissi	2.632.602	2.612.639
Stipendi Tersicorei fissi	15.349	52.007
Stipendi Maestri Collaboratori fissi	214.581	201.213
Stipendi Professori d'Orchestra a tempo determinato/contr. professionale	625.455	746.948
Stipendi artisti del Coro a tempo determinato	409.854	409.066
Stipendi Tersicorei a tempo determinato	89.541	100.608
Stipendi Maestri Collaboratori a tempo determinato/contr. professionale	363.938	317.208
Stipendi Impiegati tecnici fissi	1.558.781	1.529.751
Stipendi Operai fissi	1.199.523	1.213.083
Stipendi Impiegati tecnici a tempo determinato/contr. professionale	256.518	187.310
Stipendi Operai a tempo determinato	740.782	489.564
Mensa aziendale	270.235	94.289
Compensi per lavoro straordinari personale amministrativo	15.504	2.269
Straordinari Prof. Orchestra	12.136	78
Straordinari Artisti del Coro	10.578	112
Straordinari Maestri Collaboratori	252	40
Straordinari Impiegati tecnici	3.534	261
Straordinari Operai	2.756	264
Indennità/rimborso spese missioni interno	94.637	124.105
Indennità/rimborso spese missioni estero	16.616	77.370
Retribuzione Personale di Sala e Trucco e Parrucco	125.050	318.348
Prestazioni straordinarie personale a prestazione	426	533
Altri costi del personale	2.053	42.169
	<b>15.026.545</b>	<b>15.176.812</b>
<b>ONERI SOCIALI</b>		
Oneri previdenziali/assistenziali per personale dipendente	3.879.598	3.995.840
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		
Accantonamento Trattamento fine rapporto di lavoro	934.573	935.829
<b>TOTALE</b>	<b>19.840.716</b>	<b>20.108.481</b>
<b>Patrimonializzazione Allestimenti</b>	<b>(562.647)</b>	
<b>Riclassifica sopravvenienze attive</b>	<b>(41.047)</b>	<b>(68.342)</b>
<b>Riclassifica sopravvenienze attive</b>	<b>5.491</b>	<b>23.632</b>
<b>TOTALE</b>	<b>19.242.513</b>	<b>20.063.771</b>

Nel costo del personale sono compresi, distribuiti fra le varie categorie:

- 1) il rateo della 14<sup>o</sup> mensilità relativo al 2° semestre 2018 pari a € 382.238 più contributi per € 103.067;
- 2) Il premio di produzione 3% previsto dal CCNL per € 194.322 più contributi per € 52.377;
- 3) Il P.A.V. (Premio Aziendale Variabile) 2018 previsto dal vigente Contratto Aziendale € 351.992 più contributi € 99.240;
- 4) Il debito per le ferie non godute al 31/12/18 pari a € 241.372 a cui si aggiungono contributi pari a € 66.674;
- 5) Il debito per i recuperi, al 31/12/18, delle ore di lavoro oltre l'orario aziendale pari € 87.826, a cui si aggiungono contributi pari a € 23.439.

La rivalutazione e l'accantonamento del Trattamento di fine rapporto, da imputare al 2018, è di € 934.573; € 935.829 nel 2017.

Il costo del Personale dell'esercizio 2018, al lordo della riclassifica delle sopravvenienze attive/passive e della patrimonializzazione, connessa alla realizzazione degli allestimenti di proprietà della Fondazione iscritta tra le attività dello Stato Patrimoniale, è pari a € 19.840.716 e registra un decremento di € 267.765 rispetto all'anno precedente (€ 20.108.481 anno 2017).

Il costo del personale 2018, rispetto all'esercizio precedente, risente dell'assenza dei seguenti oneri:

- € 480.878 circa, legati alla cessazione del rapporto di collaborazione del Direttore Generale e del Direttore Marketing, le cui funzioni dalla data del 1° giugno 2017 sono state acquisite dal Sovrintendente;
- € 241.621 circa, relativi al personale di sala a seguito dell'incarico conferito in *outsourcing* del servizio di accoglienza ed assistenza al pubblico durante gli spettacoli;
- € 90.222 circa, relativi a un decremento dei costi per le indennità di missione dei dipendenti, le cui trasferte sono state minori nell'esercizio 2018.

Contestualmente, il costo del personale risente altresì anche dell'incremento dei seguenti oneri:

- € 372.153 circa, legati all'aumento dell'attività produttiva rispetto all'esercizio precedente. Gli interventi di riduzione del personale introdotti con il piano di risanamento ex art. 11, L. 112/2013, hanno fatto nascere l'esigenza, di assumere personale a tempo determinato che in alcuni casi nell'area artistica, è stato anche stabilizzato utilizzando graduatorie di pregressi concorsi pubblici;
- € 175.946 circa, legati alla nuova regolamentazione dei buoni pasti, con i relativi criteri di erogazione di cui all'art. 35 del vigente Contratto Integrativo Aziendale, che a decorrere dal 1° marzo

2018 ha disposto il riconoscimento a tutti i dipendenti a tempo indeterminato e determinato, di un buono pasto al giorno del valore di € 5,00 sulla base della presenza giornaliera.

La consistenza del personale FTE al 31/12/18 è pari a 366,43 contro le 370,27 dell'anno 2017.

La voce del "Costo del personale" risente della riclassifica di sopravvenienze attive per € 41.047 relative a economie di anni pregressi e sopravvenienze passive per € 5.491 relative a maggiori oneri sulle mensilità differite dell'esercizio 2017 e della patrimonializzazione dei costi legati alla realizzazione degli allestimenti di proprietà del teatro per € 562.647.

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi sono stati già commentati nella parte riferita alle principali voci dell'attivo e passivo patrimoniale.

Oneri diversi di gestione pari a € 486.387 (€ 795.052 nel 2017)

Tale voce comprende principalmente la tassa per i rifiuti per € 106.261, l'I.M.U. per € 66.653, spese legali per contenzioso con il personale e fornitori per € 25.810 e le quote associativa pari a € 384.545 di cui € 350.000 a favore dell'Associazione Accademia Maggio Musicale Fiorentino.

Il valore dei costi, rispetto all'anno precedente, registra un decremento pari a € 308.665 legato in particolare all'assenza di sanzioni per il ritardato versamento I.R.P.E.F. che nell'esercizio 2017 hanno inciso per circa € 190.795, e a minori costi per spese legali connesse a contenzioni con i fornitori e i dipendenti per un valore pari a circa € 84.962.

La voce "Oneri diversi di gestione" risente anche della riclassifica di sopravvenienze passive per € 7.553 e sopravvenienze attive per € 155.260 riferite quest'ultime all'estinzione di debiti pregressi relativi alle riduzioni della *spending-review* operate "a monte", da parte dell'ente vigilante, sulle quote FUS all'atto della sua ripartizione.

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### Oneri finanziari

Ammontano a € 249.265 (€ 317.903 nel 2017), sono costituiti in particolare da interessi passivi, pari a € 67.974, sull'indebitamento bancario che ha trovato la sistemazione nel corso del 2016.

Inoltre negli oneri finanziari si registrano anche gli interessi di ammortamento per € 31.727 legati alla rateazione del piano di ammortamento Equitalia (INAIL-ex/ENPALS) che nell'esercizio 2016 è stato oggetto della procedura di "Definizione agevolata" di cui all'art. 6 del D.L. n. 193/2016, quelli corrisposti ai fornitori ai sensi del D.Lgs n.231/02 per € 1.364 e a



quelli di ammortamento dei finanziamenti MEF e MIBACT per € 148.200.

### **Imposte**

La legge di Stabilità 2015 (L. 23 dicembre 2014 n. 190) ha introdotto, a partire dal periodo d'imposta 2015, significative modifiche alla disciplina del tributo regionale che consistono nella possibilità di dedurre, dalla base imponibile IRAP, la differenza tra le deduzioni già spettanti in precedenza e il costo sostenuto dal datore di lavoro con riferimento ai contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Le sopra descritte deduzioni hanno pertanto annullato il carico IRAP di competenza dell'esercizio 2018.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Ai sensi di legge si riepilogano i compensi lordi annuali deliberati a favore degli Organi Amministrativi, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Di seguito vengono forniti i dati di costo relativi sia alla consistenza del personale al 31/12/2018 ripartita per funzione, sia alla consistenza media del personale nel corso dell'esercizio.

	<b>COMPENSO (€)</b>
Consiglio di Amministrazione	0
Sovrintendente	200.000*
Collegio Sindacale	34.862
Società di revisione	24.000

\* Con D.M. del 23 marzo 2017, n. 147 il Mibact ha proceduto alla nomina del nuovo Sovrintendente la cui assunzione decorre dalla data dell'11 maggio 2017.

**RICLASSIFICA COMPONENTI STRAORDINARIE NEL VALORE E NEI COSTI DELLA PRODUZIONE**

	31/12/2018	Sopravv. Attive 2018	Sopravv. Passive 2018	Acc.ti 2018	31/12/2018 Riclassifica	31/12/2017	Sopravv. Attive 2017	Sopravv. Passive 2017	Acc.ti 2017	31/12/2017 Riclassifica
<b>A. Valore della produzione</b>										
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.483.044	8.041	(981)	-	4.490.104	4.999.559	112.556	(5)	-	5.112.110
2. Variazione delle rimanenze	-	-	-	-	-	38.747	3	-	-	38.750
5. Altri ricavi e proventi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a. Contributi in conto esercizio	-	-	-	-	-	27.362.093	6.564	-	-	27.368.657
b. Altri ricavi	613.854	146.358	-	-	760.212	924.996	680.188	-	-	1.605.184
<b>B. Costi della produzione</b>										
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(253.543)	941	(267)	-	(252.869)	(323.468)	-	(3.184)	-	(326.652)
7. Per servizi	(10.586.747)	188.057	(65.737)	-	(10.464.427)	(10.371.296)	73.652	(49.061)	-	(10.346.705)
8. Per godimento di beni di terzi	(1.007.094)	8	(12.278)	-	(1.019.364)	(1.369.274)	102	(360)	-	(1.369.532)
9. Per il personale di cui:	(19.278.069)	-	-	-	(19.242.513)	(20.108.481)	-	-	-	(20.063.771)
a. Salari e stipendi	(14.576.428)	36.214	(4)	-	(14.540.218)	(15.176.812)	66.986	(13.160)	-	(15.122.986)
b. Oneri sociali	(3.767.068)	4.833	(2.064)	-	(3.764.299)	(3.995.840)	1.131	(10.472)	-	(4.005.181)
c. Trattamento di fine rapporto	(934.573)	-	(3.423)	-	(937.996)	(935.829)	225	-	-	(935.604)
10. Ammortamenti e svalutazioni di cui:										
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14. Oneri diversi di gestione	(634.093)	155.260	(7.554)	-	(486.387)	(940.409)	155.397	(10.040)	-	(795.052)
15. Altri oneri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Proventi e oneri finanziari</b>										
17. Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	(249.285)	20	-	-	(249.265)	-	-	-	-	-
<b>E. Proventi e oneri straordinari</b>										
Sopravvenienze attive	539.732	(539.732)	-	-	0	1.096.804	(1.096.804)	-	-	0
Sopravvenienze passive	(92.308)	-	92.308	-	0	(86.282)	-	86.282	-	0
Accantonamento ai fondi	-	-	-	-	0	-	-	-	-	0
<b>TOTALE VOCI RICLASSIFICATE</b>	447.424	(539.732)	92.308	0	0	1.010.522	(1.096.804)	86.282	0	0

## Consistenza del personale al 31/12/2018

	DOTAZIONI ORGANICHE <sup>1</sup>	CONTRATTI T.I. <sup>2</sup>	CONTRATTI T.D. <sup>3</sup>	CONTRATTI PROFESSIONALI E CO.CO.PRO. <sup>4</sup>	TOTALI UNITÀ <sup>5</sup>	TOTALE COSTI <sup>6</sup>
Professori d'orchestra	88	<b>88</b>	35	-	123	6.415.593
Artisti del coro	72	<b>72</b>	16	-	88	4.098.089
Maestri collaboratori	4	<b>4</b>	4	-	8	570.805
Ballo	-	-	3	-	3	139.964
Impiegati amm.vi	30	30	11	2	43	2.241.254
Dirigenti	-	-	3	-	3	439.176
Tecnici-Operai	80	80	29	-	109	5.473.288
Collaboratori professionali	-	-	-	1	1	190.182
<b>TOTALI</b>	<b>274</b>	<b>274</b>	<b>101</b>	<b>3</b>	<b>378</b>	<b>19.568.351</b>
Mensa aziendale						<b>270.312</b>
Altri costi del pers.						<b>2.053</b>
<b>TOTALI</b>	<b>274</b>	<b>274</b>	<b>101</b>	<b>3</b>	<b>378</b>	<b>19.840.716</b>

## Consistenza media del personale 2018

	DOTAZIONI ORGANICHE <sup>1</sup>	CONTRATTI T.I. <sup>2</sup>	CONTRATTI T.D. <sup>3</sup>	CONTRATTI PROFESSIONALI E CO.CO.PRO. <sup>4</sup>	TOTALI UNITÀ <sup>5</sup>	TOTALE COSTI <sup>6</sup>
Professori d'orchestra	88	86,14	13,32	2,92	102,38	6.415.593
Artisti del coro	72	70,30	11,07	-	81,37	4.098.089
Maestri collaboratori	4	3,95	4,63	0,62	9,20	570.805
Ballo	-	0,39	2,95	-	3,34	139.964
Impiegati amm.vi	30	30,51	10,54	1,33	42,38	2.241.254
Dirigenti	-	-	2,91	-	2,91	439.176
Tecnici-Operai	80	79,25	44,60	-	123,85	5.473.288
Collaboratori professionali	-	-	-	1,00	1,00	190.182
<b>TOTALI</b>	<b>274</b>	<b>270,54</b>	<b>90,02</b>	<b>5,87</b>	<b>366,43</b>	<b>19.568.351</b>
Mensa aziendale						<b>270.312</b>
Altri costi del pers.						<b>2.053</b>
<b>TOTALI</b>	<b>274</b>	<b>270,54</b>	<b>90,02</b>	<b>5,87</b>	<b>366,43</b>	<b>19.840.716</b>

**1.** La dotazione organica di n. 453 unità approvata dall'Autorità Vigilante con decreto 15 gennaio 1999 è stata rivista e ridotta con l'approvazione dell'organigramma funzionale e nuova pianta organica definita nell'accordo sindacale del 7/01/2014, in osservanza del contenuto inderogabile del Piano di Risanamento art. 11, § 1, lettera c), legge 112/2013, che prevede un organico complessivo di 326 unità. Dal bilancio consuntivo 2018, per la rappresentazione dell'entità del personale impiegato nel corso dell'anno, nella colonna delle "Dotazioni organiche" saranno indicati i numeri delle unità in essere alla data del 31/12/18.

**2.** Contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato

**3.** Contratti di lavoro subordinato a tempo determinato

**4.** Contratti di collaborazione professionale autonoma

**5.** Unità totali per funzione

**6.** Totale costi del personale

# RIPARTIZIONE FUS - Parametri

(Di cui all'art. 1, comma 1, lett. b) e art. 3 comma 2 del D.M. 3 febbraio 2014)

Miglioramento dei risultati della gestione  
attraverso la capacità di reperire risorse

Valore della produzione	32.661.548 €
Contributi in conto patrimonio	5.097.600 €
Contributi corrisposti dallo Stato (FUS, L. 388/00 e L. 232/2016)	-15.697.031 €
Incremento di immobilizzazioni per lavori esterni	-
<b>TOTALE A</b>	<b>22.062.117€</b>
Contributi corrisposti dallo Stato (FUS, L. 388/00 e L. 232/2016)	15.697.031 €
<b>TOTALE B</b>	<b>15.697.031 €</b>
<b>RAPPORTO TOTALE A/B</b>	<b>1.41</b>

Il rapporto A/B si incrementa, rispetto a quello dell'esercizio 2017 (1,24), dello 0,17

# RIPARTIZIONE FUS - Parametri

(Di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) e art. 3 comma 2 del D.M. 3 febbraio 2014)

## Relazione della valutazione degli elementi qualitativi dell'attività proposta

**a) Validità, varietà del progetto e sua attitudine a realizzare segnatamente in un arco circoscritto di tempo spettacoli lirici, di balletto, concerti coniugati da un tema comune e ad attrarre turismo culturale.**

Nel 2018 la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ha programmato un'attività ampia e articolata, come descritto in dettaglio nella relazione artistica, costruendo un progetto culturale vario e complesso, votato al rilancio della Fondazione anche in ambito internazionale.

L'articolazione delle attività in moduli distinti - Festival, Stagione (invernale ed estiva) e Altre attività - è il punto centrale della strategia dell'offerta della Fondazione. Nell'insieme della programmazione, punto di forza e nucleo artistico di marcata caratterizzazione, tradizione ed eccellenza, è il Festival del Maggio Musicale Fiorentino, che nel 2018 ha festeggiato la sua ottantaduesima edizione. Sfruttando pienamente i mesi di maggio e giugno, ha coinvolto direttori, registi e artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta a livello internazionale.

Inoltre, l'annuncio della programmazione con largo anticipo ha permesso rispetto al passato l'incremento delle vendite di pacchetti ai turisti, la partecipazione a fiere internazionali e un capillare lavoro di marketing sul territorio con ricadute positive sul brand del Teatro del Maggio e sulla capacità di attrarre turismo culturale.

In particolare, il finanziamento da parte della Città Metropolitana di Firenze del *Maggio Metropolitano* ha permesso la programmazione di eventi (concerti, conferenze, spettacoli per ragazzi, prove aperte) fuori dai confini della città di Firenze e dai luoghi teatrali deputati. Si è trattato di un progetto di marketing territoriale che, nel solco della tradizione della Fondazione, ha coinvolto migliaia di cittadini residenti e turisti in un territorio specifico, ricco di storia e vivacità culturale, diffondendo cultura e avvicinando nuovo pubblico alla musica.

Questo approccio volto al coinvolgimento di nuovo pubblico, variegato ed eterogeneo, composto sia da appassionati sia da persone che mai hanno frequentato il Teatro, da adulti e giovani studenti, fiorentini e stranieri, si è concretizzato in un'offerta composita. Per gli spettacoli lirici, se da una parte si è dato ampio spazio a riprese e nuovi allestimenti di opere di repertorio (*Carmen, Il trovatore, Rigoletto, La traviata, Il barbiere di Siviglia, La Cenerentola, The WAM Game*), dall'altra si sono proposte opere come *La Favorite, La battaglia di Legnano, West Side Story*; altre di rara esecuzione come *Cardillac, Il Prigioniero/Quattro Pezzi Sacri; Ehi Gio'/Le Villi, Alceste, La Dafne* o prime rappresentazioni come *Infinita tenebra di Luce, The Rosini Game, Tutti mi chiamano, Un lampo, un sogno, un gioco, La donna di Siviglia*.

L'idea di sviluppare concerti coniugati da un tema comune è stata realizzata grazie alla proposta di cicli. Quello di maggiore impegno è riferito all'integrale delle sinfonie Dmitrij Šostakovič, cominciato lo scorso anno e che ha coinvolto direttori esperti del repertorio. Sono proseguiti i cicli delle sinfonie di Wolfgang Amadeus Mozart e Strauss, che Fabio Luisi intende proseguire nei prossimi anni,

Nel 2018 il Maggio Musicale Fiorentino è andato in tournee a Barcellona con un concerto al Palau de la Música con un concerto diretto da Vladimir Ashkenazy: una dimostrazione di come le attività della Fondazione continuino a suscitare interesse e riconoscimenti anche fuori dai confini nazionali.

**b) Inserimento nei programmi annuali di attività artistica di opere di compositori nazionali:**

**b1) Esecuzione di composizioni di autori meno conosciuti**

- Marco Da Gagliano, *La Dafne*, per la regia di Gianmaria Aliverta diretto da Federico Maria Sardelli



- Giorgio Federico Ghedini, Concerto Grosso in fa maggiore per cinque fiati e archi, diretto da Leonardo García Alarcón
- Giovanni Salviucci, *Introduzione per orchestra*, diretto da Daniel Smith
- Giorgio Federico Ghedini, Quattro pezzi di Girolamo Frescobaldi (Toccata per organo, Canzone per organo o cembalo, Toccata “per la Messa della Domenica”, Canzone per organo o cembalo) diretto da Mikhail Jurowski
- Andrea Portera, *Sinfonia dell’assenza*; Giovanni Sollima, *Terra con variazioni*, diretti da Giovanni Sollima con l’Orchestra Giovanile Italiana

## **b2) Esecuzione di composizioni di musica contemporanea**

- Luigi Dallapiccola, *Il Prigioniero*, nuovo allestimento per la regia di Virgilio Sieni, diretto da Michael Boder
- Vittorio Montalti, *Ehi Gio’-Vivere e sentire del grande Rossini*, opera per un attore, un performer, tre cantanti, ensemble ed elettronica, per la regia di Francesco Saponaro diretto da Marco Angius, prima rappresentazione delle versioni definitiva 2018
- Adriano Guarnieri, *Infinita tenebra di luce*, prima esecuzione assoluta per la regia di Giancarlo Cauteruccio diretto da Pietro Borgonovo
- Luca Giovanni Logi, *The Rossini Game*, per la regia di Manu Lalli diretto da Pietro Mazzetti
- Nicola Piovani, *La Pietà, Stabat Mater* per due voci femminili, voce recitante e orchestra con versi di Vincenzo Cerami, diretto da Nicola Piovani, prima esecuzione assoluta della nuova versione
- Federico Gardella, *Two souls*, per voce e orchestra, diretto da Wolfram Christ prima esecuzione assoluta
- Ildebrando Pizzetti, Preludio per *Fedra*, diretto da Oleg Caetani
- Luigi Dallapiccola, *Piccolo concerto per Muriel Couvreur* per pianoforte e orchestra, diretto da Oleg Caetani
- Ottorino Respighi, *Suite pour instruments d’archet et flûte*, P57; *Melodie et Valse caréssante* per flauto ed archi, P42, diretti da Alpesh Chauhan, prima esecuzione assoluta
- Luigi Dallapiccola, *Divertimento in quattro esercizi* per soprano e cinque strumenti MR16; *Due liriche di Anacreonte*-Secondo ciclo delle *Liriche greche* per soprano e quattro strumenti MR33b; *Quattro liriche di Antonio Machado* per voce e strumenti MR67; *Tre Lodi* per voce acuta e orchestra da camera MR20; *Piccola musica notturna/b* per otto strumenti MR61; *Commiato* per soprano e complesso da camera MR73; diretti da Mario Ruffini
- Luca Francesconi, *Vertigo* per violino e orchestra d’archi diretto da Vittorio Ceccanti
- Sylvano Bussotti, *Marbre pour cordes*, diretto da Vittorio Ceccanti
- Ivan Fedele, *Corda d’aria* per flauto e orchestra, diretto da Frédéric Chaslin
- Salvatore Sciarrino, *Melencholia I* per violoncello e pianoforte; Giacinto Scelsi, *Ko-Lho* per flauto e clarinetto; *Riti: I funerali di Carlo Magno* per violoncello e percussioni; Aldo Clementi, *Dedica* per clarinetto, pianoforte e violoncello; Matteo Belli, *Lei, piangente*, per flauto, clarinetto, violoncello, pianoforte, percussioni, suoni elettronici; Alessandro Solbiati, *Flos* per flauto, clarinetto, violoncello, pianoforte e percussioni; diretti da Luciano Garosi, con l’Ensemble degli Intrigati
- Luca Antignani, *Monomanies*, per cinque strumenti; *Le murs de Jean*, per sette strumenti, nuove versioni in prima assoluta; Franco Donatoni, *Arpège*, per sei strumenti; Alessandro Solbiati, *Mi lirica sombra*, per sax baritono e sette strumenti; diretti da Francesco Gesualdi con GamoEnsemble
- Ludovico Einaudi, *Due Tramonti*, da *Eden Roc*; Daniele Lombardi, *Il giardino della Bizzarria* per soli, coro voci bianche, pianoforte, due violini, contrabbasso e trombone, diretti da Lorenzo Fratini

## **b3) Esecuzione di opere e concerti di repertorio**

- Gaetano Donizetti, *La Favorite*, allestimento del Gran Teatre del Liceu di Barcellona in coproduzione con il Teatro Real di Madrid, per la regia Ariel Garcia Valdés, diretto da Fabio Luisi
- Giuseppe Verdi, *La battaglia di Legnano*, nuovo allestimento per la regia di Marco Tullio Giordana diretto da Renato Palumbo
- Giuseppe Verdi, *Quattro Pezzi Sacri*, nuovo allestimento per la regia di Virgilio Sieni, diretti da Michael Boder
- Giuseppe Verdi, *Il trovatore*, nuovo allestimento per la regia di Francesco Micheli, diretto da Fabio Luisi

- Giacomo Puccini, *Le Villi*, nuovo allestimento per la regia Francesco Saponaro diretto da Marco Angius
- Giuseppe Verdi, *Rigoletto*, nuovo allestimento, per la regia di Francesco Micheli, diretto da Fabio Luisi
- Giuseppe Verdi, *La traviata*, nuovo allestimento, per la regia di Francesco Micheli, diretto da Fabio Luisi
- Gioachino Rossini, *Il barbiere di Siviglia*, per la regia di Damiano Michieletto e diretto da Giuseppe Grazioli
- Gioachino Rossini, *La Cenerentola*, nuovo allestimento per la regia di Manu Lalli diretto da Giuseppe Grazioli
- Antonio Vivaldi, *Le Quattro Stagioni*, diretto a marzo e aprile da Domenico Pierini, da Ladislao Horváth a luglio
- Giovanni Battista Pergolesi; *Stabat Mater*, per soli, coro femminile e organo, diretto da Lorenzo Fratini
- Giuseppe Verdi, *Macbeth*, in forma di concerto, diretto da Riccardo Muti

**c) Coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali, realizzazione di coproduzioni risultanti da formale accordo fra i soggetti produttori, condivisione di beni e servizi e realizzazione di allestimenti con propri laboratori scenografici o con quelli di altre fondazioni o teatri di tradizione.**

La Fondazione Teatro del Maggio Musicale è entrata a far parte stabilmente del network *Opera Europa*, l'organizzazione leader per i teatri d'opera e i festival lirici professionali in Europa. Tra i vari servizi, conferenze che trattano temi attuali d'interesse pratico, come la massimizzazione del ricavo, lo sviluppo del pubblico, le nuove tecnologie e i nuovi canali mediatici, il fundraising e il marketing, particolarmente utili per creare dei contatti tra i diversi teatri e favorire le coproduzioni e le collaborazioni a livello europeo.

Per ciò che attiene alle coproduzioni, si evidenziano:

- Christoph Willibald Gluck, *Alceste*, in coproduzione con Fondazione Teatro la Fenice di Venezia, per la regia di Pier Luigi Pizzi, diretto da Federico Maria Sardelli
- Wolfgang Amadeus Mozart, *The WAM Game*, in coproduzione con Venti Lucenti, per la regia

di Manu Lalli e diretto da Edoardo Rosadini a febbraio e da Pietro Mazzetti a ottobre

- Luca Giovanni Logi, *The Rossini Game*, in coproduzione con Venti Lucenti, per la regia di Manu Lalli, e diretto da Pietro Mazzetti
- *Erodiade-Fame di Vento 1993/2017*, coreografie di Julie Ann Anzilotti, produzione 1993-Teatro Ponchielli di Cremona, in coproduzione con Fabbrica Europa
- *Mitten wir im Leben/Bach6Cellosuiten*, coreografia di Anne Teresa De Keersmaeker, corealizzazione italiana con Fondazione Fabbrica Europa, Fondazione Teatro della Toscana, prima nazionale
- *Tutti mi chiamano* da *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini, nuova produzione in collaborazione con Venti Lucenti, per la regia di Manu Lalli, diretto da Giuseppe La Malfa
- *Un Lampo, un sogno, un gioco*, da *La Cenerentola* di Gioachino Rossini, nuova produzione in collaborazione con Venti Lucenti, per la regia di Manu Lalli, diretto da Giuseppe La Malfa
- *La donna di Siviglia* da *Carmen* di Georges Bizet, nuova produzione in collaborazione con Venti Lucenti, per la regia di Manu Lalli, diretto da Giuseppe La Malfa

Numerose anche le collaborazioni con alcune delle istituzioni più prestigiose a livello nazionale e internazionale:

- Gaetano Donizetti, *La Favorite*, allestimento del Gran Teatre del Liceu di Barcellona, una coproduzione del Gran Teatre del Liceu con il Teatro Real di Madrid, per la regia di Ariel García Valdés, diretto da Fabio Luisi
- Leonard Bernstein, *West Side Story*, produzione WEC-World Entertainment Company in accordo con Music Theatre International (MTI), per la regia di Federico Bellone, diretto da Francesco Lanzillotta
- *Brodsky/Baryshnikov*, produzione The New Rigga Theatre e Baryshnikov Productions
- Bela Bartók, *Divertimento* per orchestra d'archi; Johannes Brahms, *Concerto* in re maggiore op. 77 per violino e orchestra; Ludwig van Beethoven, *Sinfonia* n. 1 in do maggiore op.21, in collaborazione con gli Amici della Musica di Firenze, diretto da Kolja Blacher con Orchestra Giovanile Italiana
- *Un Boléro per l'Africa*, in collaborazione con Scuola della Musica di Fiesole, diretto da Paolo Ponziano Ciardi



Diversi sono gli allestimenti che la Fondazione ha deciso di realizzare nel 2018 con proprie risorse nel campo dell'opera e del balletto. Sono state realizzate dai nostri laboratori di Scenografia e Attrezzeria le seguenti produzioni:

- Georges Bizet, *Carmen*, nuovo allestimento per la regia di Leo Muscato diretto da Ryan McDams
- Paul Hindemith, *Cardillac*, nuovo allestimento per la regia di Valerio Binasco e diretto da Fabio Luisi
- Giuseppe Verdi, *La battaglia di Legnano*, nuovo allestimento per la regia di Marco Tullio Giordana e diretto da Renato Palumbo
- Luigi Dallapiccola/Giuseppe Verdi, *Il Prigioniero/Quattro Pezzi Sacri*, nuovo allestimento per la regia di Virgilio Sieni e diretto da Michael Boder
- Giuseppe Verdi, *Il trovatore*, nuovo allestimento per la regia di Francesco Micheli diretto da Fabio Luisi
- Giuseppe Verdi, *Rigoletto*, nuovo allestimento per la regia di Francesco Micheli diretto da Fabio Luisi
- Giuseppe Verdi, *La traviata*, nuovo allestimento per la regia di Francesco Micheli diretto da Fabio Luisi
- Vittorio Montalti/Giacomo Puccini, *Ehi Gio'/Le Villi*, nuovo allestimento per la regia di Francesco Saponaro diretto da Marco Angius
- Gioachino Rossini, *La Cenerentola*, nuovo allestimento per la regia di Manu Lalli e diretto da Giuseppe Grazioli
- Adriano Guarnieri, *Infinita tenebra di Luce*, prima esecuzione assoluta, nuovo allestimento in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti, per la regia di Giancarlo Cauteruccio e diretto da Pietro Borgonovo
- Marco Da Gagliano, *La Dafne*, prima rappresentazione in tempi moderni della versione di Firenze, 9 febbraio 1611; nuovo allestimento per la regia di Gianmaria Aliverta e diretto da Federico Maria Sardelli
- Luca Giovanni Logi, *The Rossini Game*, nuova commissione del Maggio Musicale Fiorentino in coproduzione con Venti Lucenti, nuovo allestimento per la regia di Manu Lalli diretto da Pietro Mazzetti
- *Tutti mi chiamano* da *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini, nuovo allestimento in collaborazione con Venti Lucenti, per la regia di Manu Lalli e diretto da Giuseppe La Malfa
- *Un lampo, un sogno, un gioco* da *La Cenerentola* di Gioachino Rossini, nuovo allestimento in collaborazione con Venti Lucenti, per la regia di Manu Lalli e diretto da Giuseppe La Malfa

- *La donna di Siviglia* da *Carmen* di Georges Bizet, nuovo allestimento in collaborazione con Venti Lucenti, per la regia di Manu Lalli e diretto da Giuseppe La Malfa

**d) Incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari, con particolare riguardo alla committenza di nuove opere di ogni linguaggio, allo spazio riservato alla musica contemporanea, alle giovani generazioni di artisti, alla riscoperta del repertorio storico italiano.**

La Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino ha sempre dedicato un'attenzione particolare alla promozione della nuova produzione italiana attraverso la commissione ad autori contemporanei italiani di nuove opere di teatro musicale.

#### **d1) Commissione di nuove opere e musica**

- Vittorio Montalti, *Ehi Gio'-Vivere e sentire del grande Rossini*, prima rappresentazione della versione definitiva 2018. Commissione della Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino, per la regia di Francesco Saponaro e diretto da Marco Angius
- Adriano Guarnieri, *Infinita tenebra di Luce*, prima esecuzione assoluta su commissione della Fondazione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti per la regia di Giancarlo Cauteruccio e diretto da Pietro Borgonovo
- Luca Giovanni Logi, *The Rossini Game-Giocando con Rossini*, nuova commissione della Fondazione del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, in collaborazione con Venti Lucenti, per la regia di Manu Lalli e diretto da Pietro Mazzetti
- Nicola Piovani, *La Pietà-Stabat Mater* per due voci femminili, voce recitante e orchestra, prima esecuzione assoluta della nuova versione commissionata dalla Fondazione del Maggio Musicale Fiorentino, diretto da Nicola Piovani
- Federico Gardella, *Two Souls* per voce noh e orchestra, commissione del Maggio Musicale Fiorentino-prima esecuzione assoluta, diretto da Wolfram Christ
- Péter Eötvös, *Alle vittime senza nome*, brano su commissione del Maggio Musicale Fiorentino. Orchestra Filarmonica della Scala, Accademia di Santa Cecilia e Orchestra Sinfonica della RAI, diretto da Fabio Luisi



## d2) Spazio riservato alla musica contemporanea

- Vittorio Montalti, *Ehi Gio'- Vivere e sentire del grande Rossini*, nuovo allestimento per la regia di Francesco Saponaro e diretto da Marco Angius
- Leonard Bernstein, *West Side Story*, per la regia di Federico Bellone e diretto da Francesco Lanzillotta, in collaborazione con World Entertainment Company
- Adriano Guarnieri, *Infinta tenebra di Luce*, nuovo allestimento in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti, per la regia di Giancarlo Cauteruccio e diretto da Pietro Borgonovo
- *The WAM Game-Il gioco di Mozart*, in coproduzione con Venti Lucenti, per la regia di Manu Lalli e diretto da Edoardo Rosadini a febbraio e da Pietro Mazzetti a ottobre
- Luca Giovanni Logi, *The Rossini Game-Giocando con Rossini*, nuova produzione in collaborazione con Venti Lucenti, per la regia di Manu Lalli diretto da Pietro Mazzetti
- Nicola Piovani, *La Pietà-Stabat Mater* per due voci femminili, voce recitante e orchestra, prima esecuzione assoluta della nuova versione, diretto da Nicola Piovani
- Esa-Pekka Salonen, *Pollux*, prima esecuzione in Italia, diretto da Esa-Pekka Salonen
- Federico Gardella, *Two Souls* per voce noh e orchestra, prima esecuzione assoluta, diretto da Wolfram Christ
- Giovanni Salviucci, *Introduzione per orchestra*, diretto da Daniel Smith
- William Barton/Matthew Hindson, *Kalkadungu*, per voce didgeridoo e orchestra, diretto da Daniel Smith
- Samuel Barber, *Adagio per archi*, diretto da Alvis Maria Casellati
- Péter Eötvös, *Alle vittime senza nome*, brano su commissione del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra Filarmonica della Scala, Accademia di Santa Cecilia e Orchestra Sinfonica della RAI, diretto da Fabio Luisi
- John Philip Sousa, *The thunderer*; Murray Gold; *Doctor Who: through time and space* (arr. Robert Buckley); Benjamin Yeo, *Flight, adventure in the sky*; Zequinha de Abreu, *Tico-tico* (arr. Naohiro Iwai); Jan Van Der Roost, *Arsenal Concert March*; Willy Fransen, *Ratafia*; Jacob de Haan, *Ross Roy*, ouverture for Band; Phillip Sparke, *A klezmer carnival*; Kenneth Alford, *Colonel Bogey* (arr. Mark Williams); diretto da Andrea D'Amico
- Al'fred Šnitke, Concerto Grosso n. 1, per due violini solisti, clavicembalo, pianoforte preparato ed archi (1977), diretto da Vittorio Ceccanti

- Luca Francesconi, *Vertigo* per violino e orchestra d'archi, *Scritto per Duccio Ceccanti in occasione del Maggio Musicale Fiorentino 2018*, prima esecuzione assoluta, diretto da Vittorio Ceccanti
- Sylvano Bussotti, *Marbre pour cordes*, diretto da Vittorio Ceccanti
- Thelonius Monk, da *Round Midnight Variations* per pianoforte: *Tema di Thelonius Monk/Variazione di Michael Torke/Variazione di John Harbison/Variazione di Michael Dougherty*, diretto da Oleg Caetani
- John Adams, *Phrygian Gates* per pianoforte, diretto da Oleg Caetani
- Ivan Fedele, *Corda d'aria* per flauto e orchestra, diretto da Frédéric Chaslin
- Iannis Xenakis, *Charisma* per violoncello e clarinetto; Salvatore Sciarrino, *Melancholia I* per violoncello e pianoforte; Giacinto Scelsi, *Ko-Lho*, per flauto e clarinetto, Giacinto Scelsi, *Riti: I funerali di Carlo Magno* per violoncello e percussioni; Aldo Clementi, *Dedica* per clarinetto, pianoforte e violoncello; Matteo Belli, *Lei, piangente* per flauto, clarinetto, violoncello, pianoforte, percussioni, suoni elettronici; Alessandro Solbiati, *Flos* per flauto, clarinetto, violoncello, pianoforte e percussioni, diretto da Luciano Garosi con Ensemble degli Intrigati
- Péter Eötvös-Sándor Weöres/Jayadeva, *Speaking Drums*, quattro poemi per percussioni soliste e orchestra, diretto da Gergely Madaras
- Luca Antignani, *Monomanies* per cinque strumenti nuova versione in prima assoluta scritta per GamoEnsemble; *Le murs de Jean*, per sette strumenti nuova versione in prima assoluta scritta per GamoEnsemble; Franco Donatoni, *Arpège* per sei strumenti; Alessandro Solbiati, *Mi lirica sombra*, per sax baritono e sette strumenti; diretto da Francesco Gesualdi con GamoEnsemble
- Andrea Portera, *Sinfonia dell'assenza*; Friedrich Gulda, Concerto per violoncello e orchestra; Giovanni Sollima, *Terra con variazioni*; diretto da Giovanni Sollima con Orchestra Giovanile Italiana
- Ludovico Einaudi, *Due Tramonti*, da *Eden Roc*; Joaquín Turina Perez, *Zambra e Sacro-Monte da 5 danzas Gitanas*; Enrique Granados, *Oriental da 12 danzas Espagnolas*; Daniele Lombardi, *Il Giardino della Bizzarria* per soli, coro voci bianche, pianoforte, due violini, contrabbasso e trombone; John Rutter, *Star Carol* e *Donkey Carol*; Allan E. Naplan, *Al Shlosha D'Varim*; Mary Lynn Lightfoot, *Dona nobis pacem* e *Gaudamus*; diretto da Lorenzo Fratini

d

## Riscoperta del repertorio storico italiano

- Giacomo Puccini, *Le Villi*, nuovo allestimento per la regia di Francesco Saponaro diretto da Marco Angius
- Marco Da Gagliano, *La Dafne*, nuovo allestimento per la regia di Gianmaria Aliverta diretto da Federico Maria Sardelli

La Fondazione è impegnata anche nella valorizzazione e avviamento professionale di giovani artisti. Questi obiettivi sono perseguiti soprattutto grazie a una stretta sinergia con l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino, che si sostanzia nella partecipazione a opere e concerti di artisti usciti dall'Accademia, il cui percorso di crescita è stato seguito negli anni di studio all'interno del teatro e che trovano poi spazio in produzioni anche di altri teatri italiani e internazionali.

### e) Impiego di direttori, registi, artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta a livello nazionale ed internazionale.

Nell'ampia programmazione del 2018 un posto rilevante, sinonimo di eccellenza nel mondo, è stata, come sempre, la presenza di alcuni massimi artisti contemporanei, a cominciare dai direttori Zubin Mehta, Fabio Luisi e Riccardo Muti, per proseguire con Ryan McAdams, Federico Maria Sardelli, Leonardo García Alarcón, Nicola Piovani, Esa-Pekka Salonen, Wolfram Christ, Oleg Caetani, Alexandre Lonquich, Vladimir Ashkenazy, Mikhail Jurowski, Lorenzo Viotti, James Conlon, Daniele Gatti

Tra i registi, sono da segnalare Leo Muscato, Ariel Garcia Valdés, Marco Tullio Giordana, Virgilio Sieni, Francesco Micheli, Damiano Michieletto, Pier Luigi Pizzi, Giancarlo Cauteruccio, tra i coreografi Anne Teresa De Keersmaeker e Mikhail Baryshnikov.

Come evidenziato nella relazione artistica, tra i più importanti cantanti e solisti italiani e internazionali si menzionano, Veronica Simeoni, Roberto Aronica, Celso Albelo, Vittoria Yeo, Levent Bakirci, Anna Maria Chiuri, John Daszak, Jennifer Rowley, Piero Pretti, Massimo Cavalletti, Jessica Nuccio, Roberto De Biasio, Nino Surguladze, teresas Iervolino, Christian Senn, Silvia Frigato, Leonardo Cortellazzi, Valentina Farcas, Amii Stewart, Gigi Proietti, Ryōko Aoki, William Barton, Lise de la Salle, Jan Vogler, Guy Braunstein, Julian Rachlin, Khatia Buniatishvili, Simone Rubino, Sir Andrés Schiff.

**f) Previsione di incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori, nonché di offerta di biglietti a prezzo ridotto a decorrere da un'ora prima di ogni rappresentazione, di quota minima di facilitazioni per famiglie prevedenti l'ingresso gratuito per i minori e una riduzione del prezzo del biglietto per almeno un adulto accompagnatore, di riduzioni del prezzo del biglietto, da un minimo del 25% ad un massimo del 50%, per i giovani di età inferiore ai 26 anni, di facilitazioni per i disabili, tra le quali almeno un biglietto gratuito per l'eventuale accompagnatore, di facilitazioni per gli ingressi alle manifestazioni dimostrative e alle prove generali.**

Merita evidenziare innanzitutto che la programmazione 2018/2019 ha permesso la presentazione di **25 tipologie di abbonamento**, per consentire al più ampio numero di spettatori possibile di trovare la formula che meglio si adattasse ai propri gusti ed esigenze. Tra le nuove proposte pensate per specifiche categorie di pubblico, si segnala l'abbonamento dedicato ai residenti dei Comuni della Città Metropolitana che prevede la selezione di n.3 opere di repertorio, in date a discrezione dell'acquirente.

Rispetto agli anni passati si è inoltre aggiunto il turno Giovani Under30, una formula di abbonamento fisso con 9 eventi per la stagione lirica e 24 per quella sinfonica.

Sul fronte dei **biglietti**, si è riconfermato il successo di Maggio Card, la tessera per i minori di 30 anni che consente l'accesso in platea a 15,00 euro per le opere e 10,00 euro per i concerti: le 10 000 presenze registrate hanno riconfermato i dati degli anni precedenti.

Questa offerta si aggiunge allo sconto dedicato a coloro che esibiscono la Carta Studente della Toscana che consente, senza vincoli di età e fino ad esaurimento del relativo contingente, l'acquisto di biglietti a 15,00 euro per le opere e a 10,00 euro per i concerti.

Il Teatro del Maggio offre inoltre biglietti promozionati per i dipendenti per prove e recite (tra cui biglietti a 2,00 euro per i dipendenti della Fondazione a un'ora prima dello spettacolo) e prevede riduzioni sugli acquisti dei biglietti a varie categorie di soggetti, come over 65, soci di Associazioni di volontariato convenzionate, iscritti Università dell'Età Libera, possessori della carta SDIAF per le biblioteche fiorentine.

I disabili possono ottenere un abbonamento disabili o un biglietto disabili presentando, al momento dell'acquisto, idonea documentazione di invalidità. Qualora la documentazione attesti il diritto all'accompagnatore, quest'ultimo ha accesso al Teatro gratuitamente.

Il Maggio ha rinnovato la propria adesione al progetto **Teatro? Bella Storia!** promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, dedicato ai ragazzi dai 16 ai 21 anni. È stato così costruito un cartellone che ha incluso gli *highlights* della stagione, sono state organizzate attività collaterali volte all'avvicinamento dei ragazzi alla musica e sono stati dedicati abbonamenti e biglietti promozionati per i ragazzi e le scuole coinvolte.

La Fondazione ha inoltre rinnovato la sua partecipazione a **Firenze dei Teatri**, l'associazione che riunisce i teatri dell'area metropolitana di Firenze con l'obiettivo, grazie a un abbonamento trasversale, di offrire ai cittadini un'ampia e diversificata offerta culturale e una maggiore accessibilità dell'intero sistema teatrale.

**g) Adeguatezza del numero di prove programmate, realizzazione di attività collaterali, segnatamente quelle rivolte al pubblico scolastico e universitario e quelle volte alla formazione professionale dei quadri ed alla educazione musicale della collettività.**

#### Attività per le scuole

L'attività per le scuole ha festeggiato il **61° anno di programmazione** nel 2018 e ha coinvolto **28.000 ragazzi** con un significativo aumento delle presenze (**+22% rispetto al 2017**), a dimostrazione che la Fondazione ha anticipato i tempi e con grande efficacia è impegnata nella formazione dei giovani e costruzione del nuovo pubblico.

Molte sono state nel 2018 le prove generali aperte alle scuole, soprattutto la mattina, e tantissime le classi che hanno partecipato da tutta la regione al percorso creativo che ha portato al debutto delle produzioni d'opera e di balletto.

- Produzioni per ragazzi

Le scuole sono state coinvolte in produzioni d'opera per cui sono state pensate delle recite appositamente per le classi in orario matinée (**La donna di Siviglia, La Cenerentola, The Rossini Game**).

- Progetto All'Opera

*All'Opera*, che nel 2018 ha tagliato il traguardo delle undici edizioni, è un progetto di promozione dell'opera lirica e di formazione del pubblico fra i più grandi e originali del panorama internazionale, nato nel 2007 grazie al sostegno e alla collaborazione di Venti Lucenti, dell'Assessorato all'Educazione del Comune di Firenze e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.

Il percorso di formazione si chiude con la rappresentazione della riduzione di un'opera in cartellone al Maggio, messa in scena con un coro di bambini delle scuole primarie e secondarie del Comu-

ne di Firenze, affiancati dall'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e cantanti solisti professionisti. Parallelamente viene portata avanti un'attività di promozione su tutto il territorio regionale, per permettere agli studenti che non possono vivere l'esperienza sul palcoscenico di partecipare attivamente agli spettacoli cantando le arie più famose dalla platea.

Il progetto negli anni si è ampliato ed è cresciuto, fino ad arrivare a coinvolgere ogni anno 900 bambini in palcoscenico, 5000 in platea e 4000 spettatori.

Nel 2018 è stato realizzato lo spettacolo **Tutti mi chiamano**, una riduzione de *Il barbiere di Siviglia*, regia e scrittura scenica di **Manu Lalli**; sul podio **Giuseppe La Malfa**.

L'attività di promozione culturale e di formazione di un nuovo pubblico si è articolata in un importante calendario di appuntamenti divulgativi, di approfondimento, di informazione, di dibattito e di guida all'ascolto:

- Percorsi tematici

In parallelo con l'integrale delle Sinfonie è proseguito il percorso tematico dedicato a **Dmitrij Šostakovič**, con relatori Fulvio Venturi (*Lady Macbeth del Distretto di Mcensk*), Mila De Santis (Sinfonia n. 4 in do minore op. 43), Giuseppe Rossi (Sinfonia n. 5 in re minore op. 47), Daniele Spini (Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 60 di *Leningrado*), Oreste Bossini (I concerti per violino e orchestra op. 77 e op. 129), Francesco Ermini Polacci (La musica da camera), Sandro Cappelletto (I concerti per violoncello e orchestra op. 107 e op. 126), Guido Barbieri (Sinfonia n. 13 in si bemolle maggiore op. 113 *Babi Jar*), Alberto Batisti (Sinfonia n. 14 in sol minore op. 135). In contemporanea con l'integrale delle Sinfonie di **Gustav Mahler** ha preso il via un percorso tematico dedicato al grande compositore boemo che ha visto la partecipazione di Francesco Ermini Polacci (Sinfonia n. 2 in do minore *Resurrezione*), Oreste Bossini (Sinfonia n. 1 in re maggiore *Titano*), Paolo Petazzi (Sinfonia n. 6 in la minore *Tragica*) e Maurizio Giani (Sinfonia n. 9 in re maggiore). Infine, in previsione delle rappresentazioni di *Der fliegende Holländer*, è stato organizzato un percorso tematico su Richard Wagner con interventi di Michele Girardi (*Wagner e il tramonto degli dei*), Giuseppe Rossi (*Der fliegende Holländer*), Guido Salvetti (*Tannhäuser*), Giovanni Vitali (*Lohengrin*), Daniele Spini (*Tristan und Isolde*), Alberto Batisti (*Die Meistersinger von Nürnberg*) e Giangiorgio Satragini (*Parsifal*).

- Incontri con il pubblico, guide all'ascolto e concerti nei musei





Gli incontri con il pubblico si sono svolti sia al Teatro del Maggio che in sedi esterne. Molti sono stati **approfondimenti sulle opere in stagione** in collaborazione con le associazioni Firenze Lirica, Il Foyer, gli Amici del Teatro del Maggio e Sdiaf – Sistema Documentario Integrato dell’Area Fiorentina e si sono svolti nel Foyer di I galleria del Teatro del Maggio o presso biblioteche comunali, centri di quartiere, centri anziani, istituzioni culturali (Institut Français Firenze, British Institute of Florence, Deutsches Institut Florenz, Centro Studi Musica & Arte, ecc.). Vari esperti del settore hanno conversato con il pubblico spesso con l’ausilio di video proiezioni o addirittura la partecipazione di giovani musicisti che hanno eseguito dal vivo brani dalle opere in questione.

In particolare, vale la pena segnalare la collaborazione con l’Accademia del Maggio Musicale Fiorentino e il Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini” di Firenze per i **Concerti nei Musei** che hanno arricchito la proposta durante tutto il 2018 offrendo appuntamenti con la musica a ingresso libero nei vari musei della città (Museo degli Innocenti, Museo di Casa Martelli, Museo Stibbert, Museo del Novecento, Palazzo Davanzati).

È proseguita anche la collaborazione con Dischi Fenice, il negozio di Via Santa Reparata, erede dello storico Disclub di Piazza San Marco, un luogo a Firenze dove la musica è di casa e dove gli appassionati si ritrovano per acquistare CD, DVD e libri ma anche i biglietti per il Teatro del Maggio.

**Gli Incontri al Bookshop** del Teatro, gestito da Dischi Fenice, hanno ospitato una serie di incontri a cadenza mensile: presentazioni di libri, CD, DVD e delle novità della collana discografica Maggio Live, approfondimenti dei temi della Stagione con ospiti a sorpresa. Un piccolo salotto nel quale si parla in maniera molto informale di ciò che accade al Maggio, tra ascolti, conversazioni e qualche autografo.

Durante il Festival del Maggio sono state organizzate una serie di incontri e conferenze dal titolo **Rimembranze Maggio** che hanno ricordato personaggi illustri del mondo della musica come Tullio Serafin, Mario Bortolotto, Alberto Savinio, Renato Guttuso e Mario Schifano. Sempre nel corso del Festival una conferenza di Massimo Cacciari alla Sala Ferri del Gabinetto Vieusseux e un convegno dedicato a Luigi Dallapiccola, dal titolo **Riflessioni sul tempo di guerra con musica, immagini e parole**, curato da Mario Ruffini con interventi di Luciano Alberti, Carlo Sisi, Enrico Girardi, Paolo Petazzi, Quirino Principe, Mila De Santis, Eleonora Negri e Marco Vallora, realizzato in collaborazione con il Centro Studi Luigi Dallapiccola, il Conservatorio di Musica “Luigi Cherubini” di Firenze e l’Accademia del Maggio Musicale Fiorentino. Sono stati anche festeggiati i 50 anni dal debutto di Riccardo Muti a Firenze con una tavola

rotonda al Teatro del Maggio, curata da Giovanni Vitali, dal titolo **Riccardo Muti - Gli anni fiorentini** che ha visto la partecipazione di Luciano Alberti, Marco Grondona, Giuseppe Rossi e Daniele Spini, e un incontro con il pubblico del Maestro Muti, curato da Leonetta Bentivoglio, nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio. Alla Libreria Feltrinelli sono stati programmati degli **Incontri con i registi** delle opere programmate durante il Festival: Valerio Binasco, Marco Tullio Giordana, Giancarlo Cauteruccio, Virgilio Sieni e Gianmaria Aliverta.

Il 4 ottobre sono stati festeggiati i **90 anni dalla fondazione dell’Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino** con una conferenza di Daniele Spini.

Come ormai da tradizione e sempre più seguite, non sono mancate le **Guide all’ascolto**, tenute nel Foyer di Galleria da Katiuscia Manetta, Maddalena Bonechi e Marco Cosci 45 minuti prima di ogni recita di tutti gli spettacoli in programma al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e al Teatro Goldoni.

Grazie al progetto *Maggio Metropolitano*, sono state organizzate venti **conferenze nei comuni della città metropolitana di Firenze**, pensate sia per coloro che intendevano approfondire le proprie conoscenze e acquisire strumenti e competenze critiche, sia per tutti coloro che desideravano entrare in contatto con l’universo della musica e dell’opera lirica. Sono stati affrontati cinque differenti temi e ogni conferenza ha proposto un *excursus* su un autore e un’opera da lui composta. Nello specifico si è trattato di:

*Un gobbo che canta? E perché no?*

*Rigoletto di Giuseppe Verdi*

*Come una ballata di un cantastorie. Il trovatore di Giuseppe Verdi*

*Madamigella Valery? Son io! Un*

*dramma borghese. La traviata di Giuseppe Verdi*

*Riddan le Villi nell’aer gelato... Le*

*Villi, il primo successo di Giacomo Puccini*

*Fu un lampo, un sogno, un gioco. La*

*Cenerentola di Gioachino Rossini*

*One hand, one heart. West Side Story,*

*il musical di Leonard Bernstein*

*Passioni gitane. La Carmen di*

*Georges Bizet*

#### ● Il Maggio e il cinema

Il Teatro del Maggio Musicale ha organizzato nel 2018 la consueta rassegna cinematografica durante il Festival, curata dal critico Gabriele Rizza, in collaborazione con Cinema La Compagnia e Fondazione Sistema Toscana, dal titolo **Grande e libera Italia sa**

**rà!** con proiezioni dei film *1860* di Alessandro Blasetti (1934), *Piccolo mondo antico* di Mario Soldati (1941), *Il brigante di Tacca del Lupo* di Pietro Germi (1952), *Bronte* di Florestano Vancini (1972).

- Maggio Live

La collana Maggio Live ha proseguito le pubblicazioni iniziando una collaborazione con RM Music per una Riccardo Muti Edition, in occasione del 50° anniversario del debutto del Maestro a Firenze, recuperando le registrazioni di due opere, *I Puritani* di Vincenzo Bellini e *Pagliacci* di Ruggero Leoncavallo, e di due Concerti di Wolfgang Amadeus Mozart con Sviatoslav Richter al pianoforte. Inoltre è stato pubblicato un CD con la Quarta Sinfonia di Anton Bruckner diretta da Zubon Mehta.

- Passeggiate musicali

Tre itinerari a Firenze alla scoperta dei magnifici organi custoditi nelle chiese del territorio, con il

patrocinio dell’Arcidiocesi di Firenze, in collaborazione con Gallerie degli Uffizi, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Firenze, Pistoia e Prato, e con Firenze Città Nascosta. Il primo ha portato i numerosi partecipanti a San Lorenzo e a San Barnaba; il secondo all’Oratorio della Misericordia, alla Badia Fiorentina e a San Firenze; il terzo a San Vito e Modesto a Bellosguardo e a San Bartolomeo a Monte Oliveto.

- Le domeniche delle bande

In collaborazione con Anbima, cinque appuntamenti in Piazza della Signoria con la Banda Comunale “Arturo Toscanini” di Piazze Cetona (Siena), la Banda Sonora “La Ginestra” di Poggibonsi (Siena), la Filarmonica “Giuseppe Verdi” di San Vincenzo (Livorno), la Banda Comunale “Giovanni Rosini” di Lucignano (Arezzo) e la Filarmonica Città di Marsciano “Francesco Maria Ferri” (Perugia).



RELAZIONE  
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



**Maggio Musicale Fiorentino**  
fondazione



# Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
25 giugno 2019



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Viale Niccolò Machiavelli, 29  
50125 FIRENZE FI  
Telefono +39 055 213391  
Email it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di Indirizzo della  
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino*

### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino al 31 dicembre 2018 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa allo stesso.

### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* ("IESBA Code") emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### Richiamo di informativa

#### Continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione al paragrafo "Valutazioni dell'Organo di gestione (Sovrintendente)" nella relazione sulla gestione, a cui la nota integrativa rimanda, nel quale il Sovrintendente richiama la situazione patrimoniale, la composizione della situazione debitoria al 31 dicembre 2018 e descrive gli eventi e le circostanze che indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Fondazione di operare in continuità aziendale, le azioni avviate e da avviare per affrontare tale situazione.

In particolare il Sovrintendente sottolinea che il mantenimento di un patrimonio netto positivo al 31 dicembre 2019, necessario per ottemperare al quadro normativo

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale:  
Euro 10.345.200,00 i.v.  
Registro Imprese Milano a  
Codice Fiscale N. 00709600150  
R.E.A. Milano N. 512667  
Partita IVA 00709600150  
VAT number IT00709600150  
Sede legale: Via Vitor Pisani 25  
20124 Milano MI ITALIA



previsto dalla Legge 27.12.2017 numero 205, e il miglioramento della situazione finanziaria sono subordinati al continuo supporto dei soci fondatori, oltre che al mantenimento dell'equilibrio economico.

Confidando nel continuo supporto dei soci fondatori e sulla base delle azioni avviate dalla Fondazione, descritte nella relazione sulla gestione, il Sovrintendente ha ritenuto sussistere le condizioni per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

#### *Criteri di redazione*

Richiamiamo l'attenzione a quanto descritto dal Sovrintendente nel paragrafo "Struttura e contenuto del bilancio" della nota integrativa con riferimento ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

#### *Altri aspetti*

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino non è obbligata alla revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. 39/10. Il nostro incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate all'espressione del giudizio di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 previste dal principio di revisione SA Italia 720B.

#### ***Responsabilità del Sovrintendente e del Collegio dei Revisori della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino per il bilancio d'esercizio***

Il Sovrintendente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa allo stesso e per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Sovrintendente è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

#### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali individui sempre un errore significativo,



**Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2018

qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

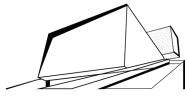
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Il Sovrintendente, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 25 giugno 2019

KPMG S.p.A.

Andrea Rossi  
Socio



# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2018

Il Collegio dei Revisori dei conti, in persona del dott. Roberto Benedetti, Presidente, del dott. Oscar Fini e dell'avv. Salvatore Paratore, componenti effettivi, in ossequio agli artt. 9, 10 ed 11 del vigente Statuto della "Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, ha preso in esame il Bilancio d'esercizio 2018 della Fondazione Teatro del MMF con sede in Firenze, redatto secondo i principi ivi descritti ed in ossequio alle indicazioni espressamente contenute nel citato-Statuto nonché nel d.lgs. 29.06.1996, n. 367 e ss.mm.ii., che ha disposto la trasformazione degli-Enti lirici in Fondazioni con personalità giuridica di diritto privato.

Questo Collegio dei revisori, nominato ufficialmente con D.I. del 28.11.2014, si è insediato ed ha iniziato la propria attività di revisione il 10 febbraio del 2015, svolgendo il previsto controllo di legalità; l'attività di riscontro contabile è stata affidata, come consentito dall'art. 11, co.5 dello Statuto, alla Società di revisione KPMG (incarico conferito dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 02.11.2017).

La presente relazione si riferisce al Bilancio d'esercizio 2018, predisposto dal Sovrintendente ed inviato a questo Collegio in data 20 giugno u.s., che risulta composto dalla Relazione sulla gestione, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, insieme alla Nota integrativa ed al Rendiconto finanziario.





#### 1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

La relazione pone in evidenza le attività poste in essere per un rilancio, non solo artistico, della Fondazione in coerenza con le linee strategiche dettate dal Piano di risanamento 2014-2016. Anche il Piano integrativo relativo al triennio 2016-2018, approvato dal CdI in data 14 dicembre 2017, nel confermare le suddette linee strategiche, prevede ulteriori misure di risanamento economico-finanziario.

La relazione pone inoltre l'accento sulle criticità relative alla posizione finanziaria e patrimoniale anche se quest'ultima evidenzia aspetti positivi, grazie sia agli interventi di ricapitalizzazione dei Soci fondatori Comune di Firenze e Regione Toscana, sia al contributo in conto capitale ottenuto dal CIPE.

Si prende atto che nell'esercizio in esame sono state realizzate 368 alzate di sipario valide ai fini FUS contro le 278 del 2017, che avevano prodotto evidentemente un punteggio inferiore.

Il risultato positivo, che evidenzia un utile di esercizio pari a € 31.587, è stato determinato da azioni, nell'ambito del progetto artistico proposto, improntate alla massima prudenza su un percorso di incremento dei ricavi ed un contestuale contenimento dei costi.

Si prosegue ora nell'analisi del Bilancio d'esercizio della Fondazione, che si riassume nei valori di sintesi di seguito riportati:

1. CONTO ECONOMICO	2. 2018	3. 2017	4. SCOST.%
(A) Totale ricavi e proventi correnti	32.662.337	34.203.229	-4,50
(B) Totale costi correnti, compresi gli Ammortamenti e svalutazioni, Accantonamenti per rischi e Oneri diversi di gestione	32.383.662	33.874.269	-4,41
Risultato gestione corrente (A-B)	278.675	328.960	-15,50
Risultato gestione finanziaria	-247.088	-315.729	+21,60
Risultato gestione straordinaria	-----	-----	
Rettifiche di valore attività finanziarie	-----	-----	
Risultato prima delle Imposte	31.587	13.231	
Imposte dell'esercizio	0	9.970	
Utile (Perdita) dell'Esercizio	31.587	23.201	+26,50

  
2



5 STATO PATRIMONIALE	6 2018	7 2017	8. SCOST.%
Totale Attività - Immobilizzazioni immateriali e materiali, attivo circolante (crediti e disponibilità liquide ecc.) e ratei e risconti attivi	67.835.087	64.431.340	+5,2
Totale Passività - Patrimonio disponibile (con Utili e Perdite d'esercizio e portati a nuovo)	-39.822.463	-44.951.650	-11
Patrimonio indisponibile	40.000.000	40.000.000	-
Totale Patrimonio netto (A)	+177.537	-4.951.650	+2.889
a) Fondo Rischi ed Oneri e Fondo T.F.R.	4.118.983	5.606.261	-26,50
b) Debiti	59.466.509	62.512.513	-4,9
c) Ratei e risconti passivi	4.072.059	1.264.216	+222
TOTALE Passivo (B) = (a+b+c)	67.657.551	69.382.990	-2,50
TOTALE Passivo e Patrimonio Netto (A+/-B)	67.835.087	64.431.340	+5,2

**\* CONTO ECONOMICO**

**Ricavi correnti**

**Vendite e Prestazioni**

Il ricavo complessivo delle vendite di biglietti, abbonamenti ed altre prestazioni, tra cui i ricavi per tournée e sponsorizzazioni, è pari ad € 4,490 (mln) e non risulta in linea con quello dell'anno precedente di circa il 12% in meno. I ricavi dalla vendita di biglietti e abbonamenti subiscono un calo del 10% rispetto all'anno precedente, passando dai 4,427 Mln del 2017 ai 4,007 Mln del 2018.

 3



La voce più consistente dei Proventi e ricavi è rappresentata dai **contributi in conto esercizio**, per € 27,364 Mln. Gli stessi, come da elenco riportato nella nota integrativa, evidenziano una rilevante partecipazione dello Stato che, con gli oltre 15 Mln ha assicurato complessivamente contributi pari a circa il 50% dell'importo sopraindicato.

Il Totale del **Valore della Produzione** è pertanto di € 32.662.337 con un delta negativo di circa € 1,5 Mln rispetto al valore dell'anno precedente.

#### **Oneri correnti.**

##### Spese del Personale

E' la voce con la maggiore incidenza sui costi operativi pari ad € **19.242.513** (il 59% del totale dei costi della produzione) con una flessione di oltre 800 mila euro rispetto al 2017, anche per effetto delle azioni poste in essere in ottemperanza agli obblighi ed ai parametri di riduzione imposti dal Piano di risanamento originario. Le spese in parola comprendono, come noto, oltre ai salari e stipendi, i rimborsi spese per missioni sia in Italia che all'estero, le retribuzioni del personale di sala, del trucco e parrucco, gli oneri sociali e i trattamenti di fine rapporto. La dotazione organica complessiva di personale, sia stabile che a termine, è di 366 unità.

##### Costi per servizi

L'importo di € 10.464.427 comprensivo dei canoni per utenze, della rideterminazione dei compensi del Collegio dei revisori dei conti nonché i corrispettivi spettanti all'Organismo di vigilanza, del costo dei trasporti e facchinaggi, della pulizia dei locali, dei premi assicurativi, della manutenzione dei locali ed impianti, della sicurezza e prevenzione nonché le spese per il Marketing e Fundraising, oltre ai costi per gli artisti scritturati (€ 5,400 Mln) e ai compensi per servizi professionali (118 mila, oltre il 50% in meno rispetto all'anno precedente grazie anche all'implementazione del nuovo assetto organizzativo), insieme agli "Altri" costi per servizi (in particolare la gestione in *outsourcing* del servizio di accoglienza e assistenza al pubblico durante gli spettacoli), risulta in aumento rispetto all'anno precedente di circa 120.000 euro.

Φ RY  
4



Nell'ambito dei costi per servizi, i "Canoni per utenze" risultano in aumento rispetto all'anno precedente di circa € 160.000; le spese di Trasporti e Facchinaggi hanno avuto invece un decremento di oltre 130.000 euro.

Il risparmio realizzato nella gestione dell'Ufficio Marketing e Fundraising nel 2017 non è stato mantenuto o consolidato nel 2018 dove i costi, rispetto all'anno precedente, risultano aumentati di circa 140.000 euro.

Nell'ambito degli "Altri" costi per servizi, la gestione in *outsourcing* del servizio di accoglienza e di attuazione del piano di emergenza e di evacuazione risulta particolarmente onerosa.

Le sopravvenienze attive e passive, come riclassificate in questa macroarea, presentano un saldo positivo di circa € 120.000.

Si dà atto nella nota integrativa che risulta rispettato il criterio della riduzione di spesa per studi e consulenze, convegni, mostre e sponsorizzazioni come previsto dalla vigente normativa in materia di "spending review", così come quello della riduzione dei consumi intermedi (D.L. n. 95/2012 convertito dalla L. n.135/2012). Si dà atto altresì che risulta rispettata la riduzione di spesa deliberata dal Consiglio Comunale di Firenze, anche nel 2018, con riferimento all'anno 2015, nelle percentuali richieste dall'Organo Consiliare del Comune.

#### Costi per godimento di beni di terzi

Questi costi ammontano a € **1.019.364**, in diminuzione rispetto all'anno precedente e si riferiscono, per la maggior parte, al noleggio del materiale teatrale e ai canoni di locazione dei magazzini destinati a conservare gli allestimenti scenici e gli archivi amministrativi, oltre ai costi per diritti d'autore.

Con il contributo di 3mln di euro deliberato dal CIPE nel lontano febbraio 2013 la Fondazione in data 13.11.2018 risulta aver stipulato un atto di compravendita, sotto condizione sospensiva, per l'acquisto di una porzione di fabbricato posto nel Comune di Prato destinato appunto alla conservazione di quanto sopra indicato.

#### Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, per € 103.705, si riferiscono ai lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nel nuovo Teatro dell'Opera, con piano di

 5





ammortamento quinquennale con scadenza nell'esercizio in esame; in aumento sono quelli afferenti le immobilizzazioni materiali, pari ad € 775.650 per terreni e fabbricati, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni consistenti in strumenti musicali, scene e costumi.

Accantonamenti per rischi ed oneri

Non risultano "accantonamenti per rischi ed oneri".

**Oneri diversi di gestione**

Gli oneri diversi di gestione, quasi dimezzati rispetto all'esercizio precedente, ammontano a euro 486.387. Essi riguardano principalmente la Tari, l'Imu, le spese legali per contenzioso con il personale e fornitori e la quota associativa a favore dell'Associazione Accademia MMF per € 350.000. Il sensibile decremento di tali oneri è dovuto, in particolare, all'assenza di sanzioni per ritardato versamento Irpef nonché a minori costi per spese legali.

E' in corso di definizione, con la competente Agenzia delle Entrate, la transazione fiscale proposta ed accettata anche per gli anni 2016-2017 che prevede una rateazione del debito fiscale in quindici annualità con l'applicazione di condizioni molto vantaggiose nonché di sanzioni ridotte al 3,75%.

I **Costi della Produzione** si chiudono con un risultato di € 32.383.662, con una riduzione rispetto all'anno precedente del 4,4%.

**Proventi e Oneri finanziari**

Gli interessi ed altri oneri finanziari maturati al 31.12.2018 ammontano a € 249.265, inferiori rispetto a quelli all'anno precedente; si riferiscono soprattutto agli interessi passivi sull'indebitamento bancario e a quelli di ammortamento correlati ai piani di rientro con Equitalia, fornitori, e a quelli dei finanziamenti MEF e MIBACT.

**Risultato economico**

I dati fanno registrare un **avanzo economico** di esercizio di € 31.587.

Dall'esame conclusivo del conto economico è utile far notare che le spese di funzionamento della struttura, nel loro complesso, senza i costi per il personale ed esclusi gli ammortamenti e svalutazioni, gli accantonamenti per rischi ed oneri e gli oneri diversi di gestione, richiamano il 36% del totale dei costi della Produzione, mentre le spese per il personale rappresentano

6





complessivamente, come sopra indicato, il 59% del totale dei suddetti costi. Insieme le spese per il personale e quelle per il funzionamento del MMF costituiscono circa il 95% del totale dei costi della produzione.

La differenza tra il Valore e i Costi della produzione (EBIT) è di € 278.675, inferiore a quella registrata nel 2017 che era di circa € 329mila.

**\*\* STATO PATRIMONIALE**

**Attivo Patrimoniale**

Le immobilizzazioni immateriali indisponibili, pari ad € 40.000.000 sono state iscritte, come si evince dalla nota integrativa, sulla base della valutazione del diritto d'uso confermata con perizia giudiziale del 15 settembre 2016 su una porzione del complesso immobiliare "Opera di Firenze" di proprietà del Comune, destinato alle rappresentazioni teatrali dopo la scadenza, al 31.12.2014, del diritto d'uso sul complesso immobiliare costituito dal Teatro Comunale e dalla ex Scuola Sassetti.

Le immobilizzazioni immateriali disponibili riguardano, invece, per € 899 la consistenza di software applicativi.

Le immobilizzazioni materiali (immobili, impianti e macchinari, patrimonio artistico, attrezzature, arredi, mobili ed altri beni) hanno un valore complessivo pari ad € 23.410.211 di cui:

€ 7.975.970	relativi ai terreni e fabbricati
€ 23.270	relativi ad impianti e macchinari
€ 519.888	relativi ad attrezzature industriali e commerciali
€ 1.271.975	relativi ad altri beni (strumenti musicali, scene e costumi)
€ 13.619.109	relativi al patrimonio artistico, beni che per loro natura non vengono assoggettati ad ammortamento

 7



Nella Nota integrativa viene riportato che gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle "immobilizzazioni materiali". In nota sono state riportate a pag. 37 le aliquote di ammortamento per categoria di bene materiale.

Le immobilizzazioni finanziarie pari ad € 3.109 sono relative alla sottoscrizione di n.100 azioni della Banca del Chianti Fiorentino.

Il Totale delle Immobilizzazioni è di € 63.414.219 in aumento di circa 4 mln rispetto a quelle al 31.12.2017.

Nell'attivo Circolante troviamo i crediti verso clienti che ammontano nel loro complesso a € 557.896 e verso i Fondatori per l'importo di € 300.000 tutti esigibili entro l'esercizio successivo. Registriamo, inoltre, crediti tributari per rimborsi Iva per € 155.736.

Altra voce significativa è costituita dai Crediti verso Altri ( per debiti giudiziali, per anticipi ai dipendenti, a scritturati e fornitori, per depositi cauzionali, al netto della svalutazione dei crediti diversi ) per € 73.221.

Il Fondo svalutazione crediti, ammonta nel suo complesso a poco più di 400 mila euro come riportato nella nota integrativa. Il rilevante decremento del fondo di svalutazione dei crediti, pari a oltre un milione di euro, è determinato dal provvedimento di cancellazione dei crediti inesigibili.

Le Disponibilità liquide, composte da depositi bancari e postali nonché da denaro e valori in cassa, ammontano ad € 2.645.825.

Il totale dell'attivo Circolante è pertanto pari € 3.768.066 in calo rispetto all'anno precedente.

I Ratei e Risconti Attivi sono indicati in € 152.802 e sono costituiti, per la maggior parte, da quote di servizi e di assicurazione e da compensi per incarichi professionali pagati in anticipo rispetto all'esercizio di competenza.



#### Passivo Patrimoniale

Il **Patrimonio netto**, comprendente il Patrimonio disponibile e quello indisponibile della Fondazione pari rispettivamente ad € 11.983.113 più € 40.000.000, unitamente alle perdite patrimonializzate degli esercizi precedenti (53.943.344) nonché alle altre riserve, registra un valore positivo di € 177.537, valore certamente significativo se consideriamo i valori negativi del patrimonio netto degli ultimi esercizi. Il risultato positivo del patrimonio netto è stato raggiunto grazie in particolare al contributo straordinario di 3 Mln in conto capitale da parte del Comune di Firenze e di 1Mln di contributo straordinario da parte della Regione Toscana, nonché di 500 mila quale quota parte del valore stimato dell'immobile conferito dalla Regione Toscana relativo al complesso dell'ex Ospedale di Luco di Mugello.

Il **Fondo per Rischi ed Oneri** risulta costituito per € 747.557, di cui € 216.530 per Fondo Integrazione monetaria ex dipendenti. Il forte decremento rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente alla conclusione nell'anno in esame di cause di lavoro sorte negli esercizi precedenti alla chiusura del contenzioso per il riconoscimento di malattia professionale aperto da ex-dipendenti.

Il **Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato**, al termine dell'esercizio, ha un valore di € 3.371.426 e rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti.

#### Debiti

La situazione debitoria verso le **Banche** e verso **Altri finanziatori** risulta in netto miglioramento; per le **Banche** per effetto dell'accordo di stralcio raggiunto già nel 2016 con i tre istituti interessati (Banca Intesa Spa ex CR Firenze, Banca Carige e Banca Chianti Fiorentino), per i **Debiti verso altri finanziatori (MEF e MIBACT)** ci riferiamo ai finanziamenti concessi ed erogati, con durata trentennale, dalle stesse Amministrazioni, al tasso fisso annuo dello 0,50% e destinati a sostenere il Piano di risanamento.

I debiti vs le banche sono pari a € 1.843.292 rispetto ai 2,7 mln circa del 2017.

I **Debiti verso fornitori** si attestano a € 4.685.298 e si riferiscono prevalentemente a forniture di materiali e a prestazioni di servizi comunque connessi all'attività teatrale. Il

9



livello dei debiti della specie, da considerare a breve termine, risulta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente; manca un elenco di dettaglio con l'indicazione dei creditori.

**I Debiti tributari e verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale**, esigibili sia entro che oltre l'esercizio successivo, ammontano a circa 19,6 Mln di euro, segnale evidente che le difficoltà di carattere finanziario della Fondazione non sono state ancora superate. Per quanto riguarda il debito Irpef degli anni 2014-2015 la Fondazione risulta rispettare il piano di rateizzazione che prevede versamenti con scadenza semestrale; per il debito Irpef maturato negli anni 2016-2017, con le relative sanzioni ed interessi per oltre 10 Mln, si è in attesa del parere favorevole da parte della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate sulla nuova proposta di transazione fiscale avanzata dalla Fondazione in data 19.04.2019, con una rimodulazione di tutta la debenza, che prevede una rateizzazione in 11 annualità a condizioni agevolate.

Per il debito verso gli Istituti di Previdenza la Fondazione, nel 2016, ha aderito alla "definizione agevolata" delle pendenze contributive previste dal d.l. 193/2016 conv. dalla L. n. 225/2016.

Le ultime due rate rimanenti, scadute nel 2018, risultano regolarmente versate, la quarta ad aprile e la quinta a settembre.

Il debito di 1,5 mln al 31.12.2017 si è pertanto ridotto a 740.000 euro al 31.12.2018.

**Gli Altri Debiti**, descritti nella Nota integrativa, pari ad € 4.467.011, risultano pressoché invariati rispetto al 2017 e testimoniano tuttavia, una volta di più, la difficile situazione finanziaria della Fondazione, in particolare verso gli artisti scritturati (2,112 mln); il mancato pagamento della mensilità di dicembre e della 13° è da considerare fisiologico, dal punto di vista finanziario, atteso che gli emolumenti vengono pagati entro il 10 del mese successivo.

**I Ratei e Risconti Passivi** risultano pari ad € 4.072.059 e si riferiscono ai proventi per abbonamenti e biglietti nonché alle erogazioni liberali, tutte somme riscosse in anticipo rispetto all'es. finanziario in cui maturano. Risulta inoltre appostato il contributo CIPE di circa 3 Mln finalizzato all'acquisto di porzione di magazzino presso Interporto di Prato e registrato, per acquisizione, tra le immobilizzazioni materiali alla voce Terreni e Fabbricati.

10



Gli **Impegni e garanzie**, non risultanti dallo Stato Patrimoniale, per garanzie e fidejussioni prestate e ricevute e per contratti perfezionati con artisti, ammontano ad € 4.872.990.

- Il totale dei **Debiti di Funzionamento** ( Banche, altri Finanziatori, Fornitori, Tributari, Istituti di Previdenza ed altri) dell'importo di € **59.466.509** registra un decremento, rispetto al 2017, di oltre 3 Mln di euro.  
Permangono tuttavia aspetti di forte criticità, sotto il profilo economico-finanziario, rispetto al cronoprogramma scandito dal Piano di risanamento.
- Pertanto il **Totale del Passivo e Patrimonio Netto** è uguale ad € 67.835.087 che pareggia con il **Totale dell'Attivo**. Si registra rispetto all'esercizio 2017 un Patrimonio Netto di segno positivo pari a € 177.537 che rappresenta certamente un'inversione di tendenza rispetto al Patrimonio Netto negativo degli anni precedenti.

Si evidenzia, **nello Stato Patrimoniale**, una **posizione debitoria complessiva** migliorata rispetto a quella del 2017. Rimangono tuttavia motivi di apprensione, se si opera un raffronto con i valori previsti dal Piano di risanamento; la stessa posizione debitoria, come rilevato di recente dal Commissario di governo per le Fondazioni LL.SS., *"non appare rimborsabile attraverso la sola capacità di autofinanziamento derivante dall'operatività corrente"*; questo dato potrebbe anche non permettere il raggiungimento del previsto equilibrio strutturale di bilancio.

Si informa altresì, come è noto, che con la sentenza C331/17 del 25-10-2018 la Corte di Giustizia Europea ha esteso i limiti all'abuso dei contratti a tempo determinato anche al settore delle Fondazioni lirico-sinfoniche, i cui lavoratori, in possesso di specifiche professionalità artistiche o tecniche, non risultavano adeguatamente tutelati.

Il conseguente Protocollo d'intesa ANFOLS-OO.SS., sottoscritto il 06-12-2018, è stato poi oggetto di parere fornito dall'Avvocatura Generale dello Stato che ha ribadito che le soluzioni provvisorie, previste dall'accordo Quadro, devono essere comunque rispettose dei limiti indicati nella clausola 5 dell'Accordo Quadro Europeo sul lavoro a tempo determinato con la quale si richiama, tra l'altro, il rispetto del vincolo inderogabile di durata massima di queste tipologie di contratti, durata che non può superare i 24 mesi, per sommatoria.

Si raccomanda il rigoroso rispetto di quanto sopra rappresentato.

11





#### **Patrocinio dell'Avvocatura distrettuale dello Stato**

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 30118 del 21-11-2018, ha confermato la natura di organismi di diritto pubblico delle Fondazioni ll.ss., che pertanto possono continuare ad avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

Il Protocollo d'intesa di durata triennale, è stato sottoscritto in data 19-02-2019. Esso prevede, tra l'altro, l'esclusione dal patrocinio delle controversie di natura tributaria e, se del caso, di quelle di natura giuslavoristica e previdenziale instaurate innanzi al Giudice ordinario.

Si informa infine che nei mesi di luglio/settembre è stata effettuata, da parte del MEF -IGF, una verifica amministrativo-contabile, conclusasi con alcuni rilievi ed irregolarità gestionali riferibili al periodo 2013-2017. La Fondazione sta elaborando gli elementi di risposta al Mef, che saranno oggetto di monitoraggio da parte di questo Collegio.

#### **Considerazioni finali**

- I contributi dello Stato (F.u.s. e Legge n. 388/2000) sono rimasti sostanzialmente invariati, attestandosi sul 50% del totale; quelli dei soci privati si sono stabilizzati sul 7% del totale.

Uno sforzo finanziario notevole è stato compiuto dal Comune di Firenze il cui contributo si è attestato nel 2018 sull'importo di € 5.900.000, comprensivo anche del contributo della Città Metropolitana.

Anche la Regione Toscana ha partecipato nella stessa misura dell'anno precedente, assicurando alla Fondazione un contributo di € 3.200.000.

- **Le criticità** sulla continuità aziendale, già descritte dall'Organo di gestione nella sua relazione afferente il 2017, vengono riprese anche nella relazione sulla gestione presentata per il 2018, dalle cui valutazioni conseguono concrete iniziative atte a raggiungere un riequilibrio patrimoniale ed economico della Fondazione e contestualmente un miglioramento della situazione debitoria nel suo complesso.

Le azioni messe in campo per il superamento delle criticità, secondo quanto riferito dall'organo di gestione e con la valutazione positiva di questo organo di controllo,

12





hanno quale obiettivo finale quello di agire in un contesto operativo che possa garantire la continuità aziendale.

La richiesta di ripatrimonializzare la Fondazione è stata accolta sia dalla Regione Toscana che dal Comune di Firenze che hanno provveduto ad erogare l'importo di € 4Mln, nell'ambito del complessivo piano di risanamento delle Fondazioni ll.ss..

- Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile.
  
- Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in aggiunta a quanto precede, informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e che in relazione alla sua formazione e struttura non si hanno osservazioni particolari da riferire.
  
- Si fa notare che non risulta predisposto il Bilancio di previsione triennale che, per Statuto e precisamente all'art. 9 punto 10 lettera i) del medesimo, deve essere approvato dal Consiglio di Indirizzo entro la fine dell'esercizio precedente a quello del primo anno a cui il bilancio si riferisce.  
La proiezione triennale dell'andamento economico finanziario è tuttavia sostanzialmente desumibile dalla proposta di integrazione al Piano di Risanamento 2016-2018.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale nel corso del 2018 hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni previste dallo Statuto e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale può affermare che:

- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Indirizzo ed ha, altresì, ottenuto dall'Organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e può pertanto ragionevolmente assicurare che le azioni

13



deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi.

- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- ha scambiato le dovute informazioni con l'incaricato della revisione legale dei conti e non sono emerse circostanze rilevanti ulteriori, rispetto a quanto indicato in questa relazione ed in quella emessa dalla società di revisione, che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha scambiato informazioni e si è incontrato, altresì, con il Sovrintendente e l'Organismo di Vigilanza e dagli incontri non sono emerse criticità ulteriori rispetto a quanto indicato nella presente relazione;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza e funzionamento del sistema amministrativo e contabile mediante l'esame dei documenti aziendali e l'ottenimento d'informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale, nonché attraverso incontri con gli stessi e con scambio di informazioni con la Società di revisione;
- nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti dalla legge.

Il Collegio dei Revisori, preso atto che a giudizio della Società di Revisione, con relazione acquisita agli atti, il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa e che ragionevolmente non contiene errori significativi; rilevato che a parere della Società di Revisione, così come è opinione di questo Collegio, la "continuità operativa" è subordinata al sostegno assicurato da parte degli Enti pubblici soci della Fondazione; considerato che nel richiamo di informativa della KPMG, in relazione alla Continuità aziendale e ai Criteri di redazione, il giudizio della stessa "non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti"; considerato ancora che secondo la Società di revisione "il Sovrintendente utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio di esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione TMMF o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte"; ritenuto inoltre che la KPMG conclude sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Sovrintendente del presupposto della continuità aziendale della Fondazione, che continua ad operare come "un'entità in funzionamento"; invitato il Consiglio di Indirizzo a mantenere ed incrementare le azioni atte a garantire l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente, unitamente al

14



consolidamento di un adeguato Stato Patrimoniale, che per la prima volta nel 2018 registra un patrimonio netto positivo, ritiene che non sussistano elementi o motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio 2018 così come predisposto.

Firenze, 25 giugno 2019

Consigliere Roberto Benedetti, Presidente

Dott. Oscar Fini

Avv. Salvatore Paratore